



BILANCIO
D'ESERCIZIO
2012



Acquirente Unico S.p.A.

Socio unico ex art. 4 D. Lgs 79/99
Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.
Capitale Sociale € 7.500.000,00 i.v.

Sede legale:
Via Guidubaldo Del Monte, 45 - 00197 Roma
Tel: 06.8013.1 - Fax: 06.8013.4086

Reg. Imprese di Roma
P.IVA e C.F. n. 05877611003
R.E.A. di Roma n. 932346

www.acquirenteunico.it



BILANCIO
D'ESERCIZIO
2012

Indice

5	LETTERA AGLI AZIONISTI
7	COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI
10	PRINCIPALI ELEMENTI NORMATIVI ED AREE DI RIFERIMENTO
14	QUADRO MACROECONOMICO
16	ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO
16	Schemi di sintesi del bilancio
26	Principali dati gestionali
27	ATTIVITÀ NEI MERCATI DELL'ENERGIA
27	Domanda totale di energia elettrica
27	Domanda di energia elettrica nel mercato tutelato
27	Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio
28	Andamento del cambio euro/dollaro
29	Andamento dei prezzi dell'energia elettrica
31	Approvvigionamento di energia elettrica
33	Composizione del portafoglio acquisti
33	Energia approvvigionata attraverso contratti fisici
33	Contratti bilaterali fisici nazionali
33	Import annuale e mensile
34	MTE
34	Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)
34	Sbilanciamenti
34	Contratti differenziali e gestione dei rischi
34	Contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico
34	Contratti di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP)
35	Costi di approvvigionamento di energia
36	Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela
36	Clienti serviti nel mercato di maggior tutela
41	ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI
41	Sportello per il Consumatore di Energia
45	Servizio conciliazione clienti energia
46	Sistema Informativo Integrato
47	Istituzione dell'Area "Monitoraggio Retail"
48	Attività del Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori

50	ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AZIENDALE
50	Risorse Umane
52	Sistemi informativi aziendali
52	Area Energia
53	Sportello per il Consumatore di Energia
54	Sistemi centrali e per la sicurezza informatica
55	Studi e Ricerche
55	Attività di comunicazione aziendale
56	Affiancamento in giudizio all'AEEG
56	Gestione del credito verso gli esercenti il servizio di maggior tutela e relativo contenzioso
57	Altri contenziosi
58	Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
59	Rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima
62	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
64	ALTRE INFORMAZIONI
65	STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2012
69	CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2012
74	STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO
75	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE
79	STATO PATRIMONIALE
79	ATTIVO
86	PASSIVO
92	CONTI D'ORDINE
95	CONTO ECONOMICO
108	ALTRE INFORMAZIONI
110	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
115	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
116	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

Lettera agli azionisti

Nel 2012 Acquirente Unico ha consolidato le proprie funzioni operative ed allo stesso tempo ha visto ampliarsi il perimetro di azione al di fuori di quello tradizionale del mercato elettrico.

In un quadro congiunturale sfavorevole, le perduranti difficoltà e debolezze dell'economia reale hanno determinato una sensibile caduta dei consumi di energia elettrica (-2.8% rispetto al 2011), in particolare di quelli del settore industriale, mentre si è registrata una relativa tenuta dei consumi del terziario ed una quasi stabilità di quelli domestici. L'andamento della domanda in corso d'anno si è caratterizzato per un aumento della volatilità a causa di una maggiore incidenza del fattore climatico. Inoltre, si è assistito all'allargamento del divario tra consumi ed offerta potenziale, per effetto in particolare del forte sviluppo di fonti rinnovabili.

Il prezzo medio nella Borsa elettrica (PUN) ha registrato un incremento del 4,6% rispetto all'anno precedente, a fronte di un aumento di circa il 9% del prezzo del petrolio in euro. In un mercato elettrico al dettaglio, nel quale il consumatore ha a disposizione una ampia e crescente pluralità di offerte diversificate, il regime di maggior tutela continua a rappresentare una quota significativa. Nell'anno, il saldo tra passaggi al mercato libero e rientri al tutelato è stato di circa il 3,8%. Al 31 dicembre il numero di forniture nel servizio di maggior tutela è stato determinato in circa 27,3 milioni di clienti, di cui 22,8 milioni di domestici e 4,5 milioni per usi diversi dalle abitazioni.

Sul piano dell'evoluzione del ruolo di tutela nel mercato elettrico, il 2012 è stato per AU denso di eventi di rilievo. Da una parte la Commissione Europea ha confermato, con la chiusura della procedura di infrazione 2006/2007, la coerenza con la normativa comunitaria dell'assetto nel quale AU svolge la funzione di aggregazione della domanda dei clienti tutelati. Peraltro già a metà del 2011 il decreto legislativo di recepimento del c.d. terzo pacchetto di direttive UE aveva confermato il mantenimento del sistema di maggior tutela, al contempo prevedendone possibili evoluzioni in considerazione delle condizioni di funzionamento del mercato. Al riguardo per conto dell'Autorità, a partire dal 1° gennaio 2012, AU svolge la fase operativa di rilevazione dei dati forniti dagli operatori ed il supporto alla stessa Autorità per il monitoraggio del grado e dell'efficacia dell'apertura del mercato.

Nell'anno, AU ha proseguito la realizzazione del Sistema Informativo Integrato con l'entrata in operatività di alcuni processi gestiti e, nell'ambito della automazione di quelli del settore elettrico, ha continuato a svolgere la funzione di gestore del Sistema Indennitario, che si attiva in favore dell'esercente in caso di mancato incasso del credito relativo agli ultimi mesi della fornitura.

Come già detto, il 2012 è stato per AU un anno importante per quanto riguarda il suo perimetro di azione. Infatti a fine anno il Governo ha attribuito alla Società lo sviluppo delle funzioni e le attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) di scorte di sicurezza di petrolio e prodotti petroliferi. L'impegno della Società è quello di conseguire le possibili sinergie funzionali e le economie gestionali per far evolvere il sistema delle scorte, secondo gli indirizzi dell'UE, verso una gestione unitaria, trasparente e concorrenziale, con beneficio in definitiva per i consumatori finali.

In attuazione di una disposizione del Decreto Legislativo 93/11, l'Autorità ha inoltre affidato ad AU lo sviluppo del progetto e la realizzazione del Servizio di conciliazione clienti energia. Con questo strumento innovativo che opera via web, AU estende rispetto al canale dello Sportello per il consumatore, di cui si è avuto il rinnovo per un ulteriore triennio, la gamma di opzioni a disposizione dei piccoli consumatori per la risoluzione delle loro controversie nei confronti degli esercenti con procedure efficienti, celeri e non onerose.

Il rafforzamento della struttura operativa ed organizzativa di Acquirente Unico è stato realizzato nel rispetto degli obiettivi prefissati in termini di efficienza e di budget approvato.

In considerazione delle trasformazioni in corso nel settore dell'energia ed in particolare nel segmento retail, che continuano a porre ai consumatori sfide ed opportunità, permangono esigenze di tutela e promozione della partecipazione attiva delle categorie più deboli, al cui fine AU continuerà a contribuire con impegno in modo da consentire loro di cogliere i benefici della liberalizzazione.

Il Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Vigevano





Composizioni organi sociali

Consiglio di amministrazione (2012-2014)

Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Paolo Vigevano

Consiglieri

Ing. Franco Terlizzese
Dott. Stefano di Stefano

Collegio sindacale (2011-2013)

Presidente

Dott. Francesco Massicci

Sindaci effettivi

Dott. Giampietro Brunello
Prof. Antonio Costa

Sindaci supplenti

Dott. Silvano Montaldo
Dott.ssa Silvia Genovese



Relazione sulla gestione

Principali elementi normativi ed aree di riferimento

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche “Acquirente Unico” o “AU”) - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici- GSE S.p.A. (di seguito “GSE”) – è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito “Legge n. 125/2007”), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela si rivolge ai clienti domestici e alle imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro (di seguito anche “clienti di piccola dimensione” o “clienti tutelati”) che decidono di non passare al mercato libero. Il servizio è erogato dall'esercente la maggior tutela, che può essere un'apposita società di vendita, negli ambiti territoriali in cui l'impresa distributrice alimenta almeno 100.000 clienti finali, ovvero la medesima impresa distributrice negli altri casi; la funzione di approvvigionamento continua ad essere svolta da Acquirente Unico e le condizioni economiche del servizio sono indicate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito “Autorità”).

Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell'Autorità, cede agli esercenti l'energia elettrica per la fornitura ai clienti tutelati, assicurando l'equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall'articolo 4 comma 6 del citato Decreto Legislativo n. 79/99. Il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito d. lgs. n. 93/11), ha confermato il regime di maggior tutela a favore dei clienti di piccola dimensione, prevedendo possibili adeguamenti nel tempo, in esito ai monitoraggi dell'andamento del mercato al dettaglio e della sussistenza di effettive condizioni di concorrenza.

A seguito dell'archiviazione della procedura d'infrazione avviata, nel 2006, nei confronti dell'Italia, da parte della Commissione Europea, in merito ai criteri fondanti il regime di maggior tutela, il modello normativo in cui opera AU può ritenersi riconosciuto anche a livello comunitario.

Servizio di Salvaguardia

Il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno.

AU è il soggetto che organizza e svolge le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità.

Fornitura di ultima istanza - Gas

Il D. lgs. n. 93/11 ha individuato la categoria degli aventi diritto alla fornitura di gas naturale nell'ambito del servizio di ultima istanza (ovvero i clienti c.d. vulnerabili nonché le aree geografiche nelle quali non si è ancora sviluppato un mercato concorrenziale nell'offerta di gas naturale), affidando al Ministero dello Sviluppo Economico il compito di individuare e aggiornare i criteri e le modalità della fornitura, nell'ambito di tale servizio, anche in base a quanto previsto dalla Legge n. 99/09.

Tale ultima legge ha attribuito ad AU il compito di garantire, quale fornitore di ultima istanza, l'erogazione della fornitura di gas ai clienti domestici con consumi annui fino a 200.000 metri cubi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. Con riferimento ai clienti vulnerabili, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inteso attuare la suddetta disciplina, tra l'altro, affidando ad Acquirente Unico, la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza (FUI) anche per l'anno termico 2012/2013, sulla base delle direttive impartite dall'Autorità per l'energia.

Sportello per il Consumatore di Energia

La legge 23 luglio 2009, n. 99 (di seguito "Legge n. 99/09") ha previsto che l'Autorità possa avvalersi di AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori di energia, anche con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 12, lettere l) e m), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

In conformità a tale legge, l'Autorità ha affidato ad AU, a partire dal 1° dicembre 2009, la gestione, in avvalimento, dello Sportello per il Consumatore di energia (di seguito anche "Sportello"), approvando, a tal fine, il progetto predisposto da AU, operativo fino al 31 dicembre 2012, nonché le modalità di riconoscimento e copertura dei costi.

Nel corso del 2012, l'Autorità ha ampliato le competenze dello Sportello, coinvolgendolo in modo più incisivo in attività rilevanti per la tutela dei consumatori, con particolare riferimento alle misure preventive e ripristinatorie da essa introdotte per arginare il fenomeno dei c.d. contratti non richiesti e alla gestione delle informazioni da garantire ai clienti finali relativamente al Sistema indennitario.

Con l'approvazione della proposta di aggiornamento del progetto operativo dello Sportello per il triennio 2013-2015, l'Autorità ha infine riconosciuto il ruolo dello Sportello anche alla luce delle disposizioni attuative della disciplina comunitaria di settore di cui al D. lgs. n. 93/11, con riferimento al trattamento efficace dei reclami dei clienti finali contro le imprese di distribuzione e vendita dei mercati dell'elettricità e del gas naturale.

Ai fini di un eventuale adeguamento del Progetto, Acquirente Unico dovrà inviare all'Autorità, entro il 28 febbraio 2014, una Relazione di verifica dei volumi e delle performance dello Sportello.

Servizio conciliazione clienti energia

Il Servizio conciliazione clienti energia è stato istituito dall'Autorità, sulla base di quanto previsto dal D. lgs. n. 93/11, in tema di trattamento efficace delle controversie dei clienti finali nei confronti dei venditori e distributori di energia elettrica e/o gas naturale.

Tale strumento si affianca ai rimedi già esistenti, per fornire ai clienti finali procedure efficienti, celeri e non onerose di soluzione delle controversie.

Per la realizzazione e gestione del Servizio, in conformità a quanto disposto dal D. lgs. n. 93/11 e dalla Legge n. 99/09, l'Autorità ha previsto l'avvalimento di AU ed approvato il progetto operativo da esso predisposto, che prevede il riconoscimento dei costi a partire dal mese di novembre 2012, ed il regolamento disciplinante le modalità di copertura dei costi. Tenuto conto della novità dello strumento, l'Autorità ha stabilito una prima fase sperimentale, a partire dal 1° aprile 2013, per un periodo 12 mesi, rinnovabile con determinazione del Direttore della Direzione Consumatori e Utenti, previa informativa al Collegio. In questa fase, la procedura di conciliazione è attivabile solo con modalità telematica dai clienti del settore elettrico aventi diritto alla maggior tutela e dai clienti vulnerabili del gas. L'adesione da parte degli operatori è volontaria. È previsto un monitoraggio dell'attività da parte della Direzione Consumatori e Utenti dell'Autorità per eventuali azioni di efficientamento e di integrazione della disciplina.

Sistema informativo integrato

La Legge 13 agosto 2010, n. 129 (di seguito "Legge n. 129/10") ha istituito presso Acquirente Unico il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali.

In attuazione della suddetta legge, l'Autorità ha stabilito:

- i criteri generali di funzionamento del SII;
- il corrispettivo per la copertura dei costi;
- il principio della separazione contabile delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie afferenti le attività di gestione del SII rispetto alle altre attività svolte dalla Società;
- l'istituzione di una Commissione di raccordo tra Autorità e Acquirente Unico.

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito, con modificazioni, in Legge 24 marzo 2012, n. 27, con riferimento alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali e pertanto dei dati sulle relative misure dei consumi, in linea con la segnalazione dell'Antitrust in materia.

Nell'ambito generale dell'automazione dei processi del settore elettrico, AU gestisce - inoltre - il Sistema indennitario, previsto dall'Autorità per garantire un indennizzo all'esercente la vendita, in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching*. Il Sistema indennitario è operativo dal 2011.

Monitoraggio Mercato Retail

Dal 1° gennaio 2012 è operativo il sistema di monitoraggio *retail*, introdotto dall'Autorità al fine di verificare le condizioni di funzionamento della vendita di energia elettrica e gas alle famiglie e ai clienti di piccole dimensioni, il grado di apertura, la concorrenzialità e la trasparenza del mercato, nonché il livello di partecipazione dei clienti finali e il loro grado di soddisfazione.

Il Testo Integrato Monitoraggio Retail (TIMR), all'uopo approvato dall'Autorità, ha disposto, tra l'altro, l'avalimento di Acquirente Unico, nella fase di raccolta dei dati forniti dai soggetti tenuti a partecipare al monitoraggio.

In particolare, le attività che svolge AU in tale ambito riguardano la fase operativa di rilevazione dei dati di base, forniti dai soggetti obbligati, nonché il supporto al monitoraggio del mercato *retail*. Le modalità di copertura degli oneri sostenuti da AU sono disciplinate dall'Autorità medesima.

È previsto che il sistema di monitoraggio *retail* potrà essere successivamente aggiornato per tenere conto dell'entrata in operatività del SII.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad AU le funzioni e attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni e le modalità di copertura degli oneri da esso sostenuti, secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo.

Quadro macroeconomico

Economia internazionale

In base alle analisi della Banca d'Italia¹ (su dati OCSE e Consensus Economics), il 2012 non è stato particolarmente positivo per l'attività economica mondiale, che solo nel primo trimestre ha conosciuto una moderata espansione. In generale, l'andamento dell'economia mondiale è stato debole, in gran parte a causa dell'evoluzione della crisi nell'area euro e dell'incertezza riguardante gli squilibri di bilancio pubblico negli Stati Uniti.

Secondo le ultime stime dell'OCSE, il prodotto interno lordo mondiale è aumentato del 2,9 % nella media del 2012, mentre la crescita nei paesi OCSE è pari all'1,4%².

Nei principali paesi emergenti l'attività economica ha continuato a rallentare nel corso dell'anno, sebbene si sia registrata una crescita del prodotto, riflettendo l'impatto negativo della congiuntura internazionale, in alcuni casi parzialmente compensato dall'elevata domanda interna. Ciò nonostante, nell'ultima parte dell'anno l'attività economica ha segnato una lieve accelerazione, ponendo così le premesse per un 2013 più positivo.

Per quanto riguarda le economie avanzate, l'andamento del prodotto interno lordo nel corso dell'anno è stato eterogeneo. Da una parte, nell'area dell'euro l'attività economica ha continuato nel trend negativo dell'anno precedente, a causa soprattutto degli effetti del consolidamento dei bilanci pubblici. Dall'altra, negli Stati Uniti si è registrata una moderata crescita, dovuta in buona parte all'accelerazione degli investimenti in edilizia residenziale e all'aumento della spesa pubblica.

Inoltre i flussi commerciali internazionali hanno ristagnato, risentendo del netto calo della domanda in Europa, parzialmente compensato dalla ripresa degli scambi in Asia e in Nord America nel primo trimestre.

Nell'area euro, nella media del 2012, l'inflazione misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata pari a circa il 2,2%³, in diminuzione rispetto all'anno precedente, soprattutto grazie alla forte decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici.

In seguito ai provvedimenti adottati dalla Banca Centrale Europea e dall'Eurogruppo, le condizioni dei mercati finanziari per l'area euro sono notevolmente migliorate, permettendo una riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato nei paesi sottoposti a maggiori tensioni. Le autorità monetarie dei principali paesi emergenti hanno proseguito nell'adozione di politiche monetarie fortemente espansive.

Economia nazionale

L'inflazione nel nostro Paese si è attestata nella media del 2012 al 3,3% (indice armonizzato dei prezzi al consumo), rispetto al 2,9 % del 2011⁴.

Per quanto riguarda l'andamento dell'economia reale, nel 2012, in Italia si stima una contrazione del Pil (corretto per gli effetti di calendario) pari al 2,1%⁵, con le previsioni che indicano una possibile ripresa solo nel 2014. Su tale andamento ha pesato soprattutto la perdurante debolezza dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi.

A parziale compensazione, la domanda estera ha continuato a fornire un contributo positivo all'attività economica anche nel 2012. In particolare, negli ultimi mesi dell'anno l'aumento delle esportazioni è stato sostenuto dalle vendite verso i paesi esterni alla UE.

¹ Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2013

² OCSE, *Economic Outlook*, n. 92, novembre 2012, pagg. 6/14

³ Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2013, pag. 12

⁴ Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2013, pag. 28

⁵ Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2013, pag. 39

La produzione industriale nel corso dell'anno ha registrato un andamento altalenante, ma nel complesso ha continuato a contrarsi rispetto all'anno precedente, sebbene a ritmi meno intensi nella seconda metà del 2012.

I consumi delle famiglie hanno evidenziato un andamento negativo per tutto l'anno, riflettendo il prolungato calo del reddito disponibile. L'indice del clima di fiducia dei consumatori si è ormai stabilizzato su livelli storicamente bassi, a causa principalmente del pessimismo sull'evoluzione del quadro economico generale e del peggioramento delle attese sull'andamento del mercato del lavoro.

L'occupazione nel corso dell'anno ha registrato un dato negativo: a dicembre 2012 il tasso di disoccupazione è salito all'11,2%, in aumento dell'1,8% rispetto allo scorso anno.

Rimane particolarmente negativo il dato sull'occupazione giovanile: tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 36,4% ⁶.

Infine, per quanto riguarda le previsioni per il 2013, secondo le elaborazioni di Banca d'Italia si prefigura in media una contrazione del PIL nazionale pari a circa l'1% ⁷, dato rivisto in negativo rispetto alle stime di luglio, in seguito al peggioramento del quadro internazionale, nonché agli effetti dell'incertezza e del perdurare di condizioni di credito restrittive.

⁶ ISTAT,
Occupati e disoccupati,
dati provvisori,
1 febbraio 2013

⁷ Banca d'Italia,
Bollettino Economico,
gennaio 2013, pag. 39

Andamento economico – finanziario

Schemi di sintesi del bilancio

La gestione economica, la situazione patrimoniale e l'andamento finanziario dell'Esercizio 2012 sono riportati nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice Civile. Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici dei dati di dettaglio riguardanti:

- i ricavi da cessione energia al mercato tutelato e l'analisi delle partite “passanti” relative all'area energia elettrica;
- i costi di funzionamento, separatamente per le cinque macro-aree in cui si articola l'attività di AU, con le relative modalità di copertura;
- il risultato della gestione finanziaria.

I principali dati gestionali, infine, vengono riepilogati in una sintesi complessiva.

Conto Economico riclassificato

Tabella 1: Conto Economico Riclassificato 2012 (migliaia di Euro)

	2012	2011	Variazioni
Ricavi:			
- Ricavi da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	7.066.022	7.044.193	21.829
- Ricavi da contratti di copertura	26.674	10.303	16.371
- Altri ricavi relativi all'energia	78.392	57.157	21.235
- Ricavi a copertura costi Sportello	8.104	6.682	1.422
- Ricavi a copertura costi SII	3.226	970	2.256
- Ricavi a copertura costi Monitoraggio Retail	61	-	61
- Ricavi a copertura costi Servizio Conciliazione	17	-	17
- Ricavi e proventi diversi	458	721	(263)
a) Totale ricavi operativi	7.182.954	7.120.026	62.928
Costi:			
- Acquisti di energia	6.350.655	6.370.258	(19.603)
- Costi da contratti di copertura	16.400	1.727	14.673
- Acquisti di servizi collegati all'energia	791.341	728.213	63.128
Totale costi energia	7.158.396	7.100.198	58.198
- Altri acquisti di beni di consumo	48	59	(11)
- Costo del lavoro	10.804	8.292	2.512
- Prestazioni di servizi:	8.125	7.827	298
* servizi da controllante	2.912	2.431	481
* altri servizi	5.213	5.396	(183)
- Godimento beni di terzi	2.005	1.040	965
- Contributo di funzionamento AEEG	2.113	2.110	3
- Oneri diversi	468	527	(59)
b) Totale costi (non comprensivi degli ammortamenti)	7.181.959	7.120.053	61.906
c) Margine operativo lordo (a-b)	995	(27)	1.022
d) Ammortamenti	638	485	153
Totale costi operativi	7.182.597	7.120.538	62.059
e) Risultato operativo (c-d)	357	(512)	869
- Proventi finanziari netti	1.584	1.737	(153)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	1.941	1.225	716
- Oneri straordinari netti	(970)	(64)	(906)
Risultato ante imposte	971	1.161	(190)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(358)	463	(821)
- Imposte correnti	714	817	(103)
- Imposte differite	(1.072)	(356)	(716)
- Imposte anticipate	-	2	(2)
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.329	698	631

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Ricavi

I ricavi operativi totali (Tabella 1), pari a Euro 7.182.954 mila, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 7.066.022 mila). Tra questi sono inoltre iscritti i ricavi lordi derivanti dalla gestione dei contratti di copertura per Euro 26.674 mila, gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, etc.), per Euro 78.392 mila, i corrispettivi a fronte dei costi sostenuti per le attività dello Sportello (Euro 8.104 mila), del SII (Euro 3.226 mila), del Monitoraggio Retail (Euro 61 mila) e del Servizio Conciliazione (Euro 17 mila).

Nel loro insieme, i ricavi registrano un aumento di Euro 62.928 mila rispetto al precedente esercizio.

Con specifico riferimento alla dinamica dei ricavi da cessione di energia elettrica al mercato tutelato, l'incremento di Euro 21.829 mila, evidenziato nelle Tabelle 2 e 3, è riconducibile all'effetto combinato - per Euro -182.586 mila - della riduzione delle transazioni di quantità fisiche (-5.208.500 MWh, pari al -6,25% rispetto all'esercizio precedente) e, per Euro +204.415 mila, dell'aumento del prezzo di cessione (+5,91 €/MWh, corrispondente ad una variazione del +7%).

Tabella 2: Ricavi da cessione energia al mercato tutelato (migliaia di Euro)

2012	2011	Variazione	Variazione %
7.066.022	7.044.193	21.829	0,31

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Tabella 3: Variazioni dei parametri di riferimento dei ricavi da cessione

	2012	2011	Variazione	Variazione %
Quantità in MWh	78.126.100	83.334.600	-5.208.500	-6,25%
Prezzo di cessione €/MWh	90,44	84,53	5,91	7,00%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Costi di funzionamento

I costi operativi totali (Tabella 1) ammontano a Euro 7.182.597 mila, dei quali Euro 7.158.396 mila per attività di compravendita di energia ed Euro 24.201 mila per oneri di funzionamento.

I costi per la compravendita di energia si riferiscono per Euro 6.350.655 mila all'acquisto di energia elettrica e per Euro 791.341 mila all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Ai costi di acquisto di energia e servizi correlati vanno aggiunti i costi derivanti dalla gestione dei contratti di copertura, pari ad Euro 16.400 mila.

Coerentemente con le previsioni normative di riferimento, la gestione delle attività di acquisto e vendita di energia elettrica si svolge in pareggio economico, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 4: Costi e ricavi relativi alle partite passanti dell'Area Energia Elettrica (migliaia di Euro)

	2012
Ricavi energia:	
+ Ricavi da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	7.066.022
- Quota c) del prezzo di cessione relativa al corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento	-12.692
+ Ricavi netti da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	7.053.330
+ Ricavi da contratti di copertura	26.674
+ Altri ricavi relativi all'energia	78.392
Totale ricavi energia	7.158.396
Costi energia:	
- Acquisti di energia	6.350.655
- Costi da contratti di copertura	16.400
- Acquisti di servizi collegati all'energia	791.341
Totale costi energia	7.158.396
Saldo partite passanti relative all'energia	0

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

I costi di funzionamento, pari a Euro 24.201 mila, derivano dalla gestione delle attività di compravendita di energia elettrica (Euro 12.786 mila), dai servizi erogati dallo Sportello del Consumatore (Euro 8.104 mila), dall'implementazione del Sistema Informativo Integrato (Euro 3.233 mila) e dall'avvio di due nuove attività affidate in avvalimento ad AU nel corso del 2012, il Monitoraggio Retail, per Euro 61 mila, ed il Servizio Conciliazione per Euro 17 mila. Tali costi sono analizzati nella Tabella 5.

Tabella 5: Costi di funzionamento (migliaia di Euro)

COSTI RIFERIBILI ALL'AREA ENERGIA ELETTRICA:	2012	2011	Variazioni
COSTO DEL LAVORO	5.359	5.242	117
LOCAZIONE SEDE E SERVIZI DA CONTROLLANTE (1):	2.436	2.096	340
ALTRI SERVIZI:	2.046	2.443	(397)
Consulenze amministrative, legali, tecniche (2)	285	439	(154)
Emolumenti e rimborsi spese organi sociali	572	689	(117)
Prestazioni informatiche	135	150	(15)
Comunicazione	263	358	(95)
Spese generali	791	807	(16)
AMMORTAMENTI	391	394	(3)
CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO AEEG	2.113	2.110	3
ALTRI ONERI	441	412	29
TOTALE AREA ENERGIA ELETTRICA	12.786	12.697	89
SPORTELLLO DEL CONSUMATORE:	2012	2011	Variazioni
COSTO DEL LAVORO	4.600	2.668	1.932
LOCAZIONE SEDE E SERVIZI DA CONTROLLANTE (1):	1.778	1.140	638
ALTRI SERVIZI:	1.617	2.691	(1.074)
Gestione Call Center in co-sourcing	409	776	(367)
Consulenze amministrative, legali, tecniche	41	71	(30)
Prestazioni di lavoro interinale e assimilate	510	1.064	(554)
Prestazioni informatiche	96	110	(14)
Servizi generali, acquisti diversi e comunicazione	561	670	(109)
AMMORTAMENTI	102	79	23
ALTRI ONERI	7	104	(97)
TOTALE SPORTELLLO DEL CONSUMATORE	8.104	6.682	1.422
SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	2012	2011	Variazioni
COSTO DEL LAVORO	794	382	412
LOCAZIONE SEDE E SERVIZI DA CONTROLLANTE (1):	592	145	447
ALTRI SERVIZI:	1.687	411	1.276
Consulenze amministrative, legali, tecniche	134	203	(69)
Prestazioni informatiche	1.285	23	1.262
Spese generali e comunicazione	268	185	83
AMMORTAMENTI	145	12	133
ALTRI ONERI E COMUNICAZIONE	15	11	4
TOTALE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	3.233	961	2.272
MONITORAGGIO RETAIL	2012	2011	Variazioni
COSTO DEL LAVORO	37	-	37
LOCAZIONE SEDE E SERVIZI DA CONTROLLANTE (1):	18	-	18
ALTRI SERVIZI	1	-	1
ALTRI ONERI	5	-	5
TOTALE MONITORAGGIO RETAIL	61	-	61
SERVIZIO CONCILIAZIONE	2012	2011	Variazioni
COSTO DEL LAVORO	14	-	14
LOCAZIONE SEDE E SERVIZI DA CONTROLLANTE (1):	3	-	3
TOTALE SERVIZIO CONCILIAZIONE	17	-	17
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	24.201	20.340	3.861

1) La voce comprende la locazione e i servizi resi dalla capogruppo (Edificio, IT e Assistenza e Consulenza)

2) La voce comprende le spese per interventi per affiancamento in giudizi AEEG sostenute nel 2011, pari ad € 10 mila

Nel 2012 i costi di funzionamento sono complessivamente aumentati di Euro 3.861 mila, passando da Euro 20.340 mila nel 2011 a Euro 24.201 mila nel 2012. L'incremento è determinato per Euro 2.272 mila dall' implementazione del Sistema Informativo Integrato (SII), per Euro 1.422 mila dallo sviluppo delle attività dello Sportello del Consumatore, mentre gli oneri relativi all'area Energia Elettrica sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio (+ Euro 89 mila).

Le principali motivazioni dello scostamento rispetto al 2011 si possono sintetizzare nel modo seguente:

- ◆ incremento del costo del lavoro per un ammontare complessivo di Euro 2.512 mila, ascrivibile per Euro 1.932 mila allo Sportello, per la crescita del numero di dipendenti, e per Euro 412 mila al SII, mentre l'Area Energia ha evidenziato una crescita limitata (+ Euro 117 mila). L'aumento del costo del lavoro complessivo è connesso al piano di assunzioni di personale dipendente, che ha registrato una crescita media di circa 53 unità rispetto al 2011;
- ◆ aumento degli oneri per servizi da controllante (locazione di fabbricati ed altri servizi), quantificabile in totale in Euro 1.446 mila, dovuto in particolare agli effetti del trasloco nella nuova sede, avvenuto nell'ultimo trimestre del 2011 e quindi pienamente operativo nel 2012;
- ◆ la diminuzione della voce altri servizi per Euro 194 mila.

Per quanto concerne le modalità di copertura dei costi di funzionamento, nella tabella 6 sono evidenziati i proventi a fronte degli oneri relativi all'Area Energia Elettrica, tenendo presente quanto disposto dalla delibera 94/2013/R/EEL dell'AEEG .

Tabella 6: Copertura costi di funzionamento Area Energia Elettrica (migliaia di Euro)

MODALITÀ DI COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO	Euro mila
a) Costi di funzionamento attività di Compravendita Energia Elettrica	12.786
b) Proventi diversi	422
c) Totale costi da coprire (a-b)	12.364
d) Corrispettivo riconosciuto a titolo definitivo	12.692
e) Eccedenza* (d-c)	328

* L'eccedenza, unitamente al saldo netto della gestione finanziaria, concorre alla remunerazione ante-imposte del capitale
Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2012 per il funzionamento dello **Sportello del Consumatore**, gli stessi, come già specificato, ammontano complessivamente a Euro 8.104 mila e sono così ripartiti nei trimestri di competenza, in base ai rendiconti redatti ai sensi dall'art. 3.1 del "Regolamento disciplinante le tempistiche relative alle attività di natura amministrativo – contabile per la copertura degli oneri sostenuti da Acquirente Unico S.p.A. relativi allo Sportello del Consumatore, ai sensi della delibera GOP 71/09 dell'AEEG":

- ◆ Euro 1.900 mila nel primo trimestre 2012;
- ◆ Euro 2.034 mila nel secondo trimestre 2012;
- ◆ Euro 1.887 mila nel terzo trimestre 2012;
- ◆ Euro 2.283 mila nel quarto trimestre 2012.

Gli importi relativi ai primi due trimestri sono stati rimborsati da Cassa Conguaglio nel corso del 2012, il terzo trimestre è stato rimborsato a fine gennaio 2013, mentre per il quarto trimestre, dopo il benestare ricevuto dall'Autorità in data 5 marzo 2013, AU ha provveduto ad effettuare la richiesta di rimborso a Cassa Conguaglio.

Relativamente al **Sistema Informativo Integrato**, il corrispettivo a copertura dei costi di competenza del 2012 è stato fatturato agli esercenti la maggior tutela sulla base degli importi definiti dalle delibere ARG/com 224/10 e ARG/com 091/11 dell'AEEG.

Per quanto, infine, concerne le due nuove attività in avalimento, **Servizio Conciliazione e Monitoraggio Retail**, dopo il benestare ricevuto dall'Autorità rispettivamente in data 19 febbraio 2013 e 5 marzo 2013, AU ha provveduto ad effettuare la richiesta di rimborso dei relativi oneri, pari a Euro 17 mila ed a Euro 61 mila, alla Cassa Conguaglio.

Risultato operativo

Il **Margine Operativo Lordo** risulta positivo per Euro 995 mila, contro un ammontare negativo dell'esercizio precedente pari ad Euro 27 mila.

Dedotti gli ammortamenti (Euro 638 mila), ne consegue un **Risultato Operativo** pari a Euro 357 mila.

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è esposto nella tabella di seguito riportata.

Tabella 7: Risultato della gestione finanziaria: confronto 2012 – 2011 (Euro mila)

Proventi Finanziari Lordi	2012	2011	Variazioni (Euro mila)	Variazioni %
Interessi su c/c bancari e postali	964	1.166	-202	-17,32
Interessi di mora per ritardato pagamento e penali verso esercenti	637	510	127	+24,90
Altri proventi finanziari	14	69	-55	-79,71
Totale	1.615	1.745	-130	-7,45
Oneri Finanziari Lordi	2012	2011	Variazioni (Euro mila)	Variazioni %
Altri oneri	-31	-8	-23	+287,50
Totale	-31	-8	-23	+287,50
Proventi finanziari netti	1.584	1.737	-153	-8,81

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2012 i proventi finanziari netti sono pari a Euro 1.584 mila, con un decremento dell'8,8 % rispetto all'anno precedente (Euro 1.737 mila).

Lo scostamento è principalmente ascrivibile alla contrazione degli interessi sulle giacenze liquide (c/c bancari), per un importo di Euro 202 mila (- 17,3 %), parzialmente compensato dall'aumento degli interessi per ritardato pagamento e relative penali, per un ammontare di Euro 127 mila (+ 24,9 %).

La diminuzione degli interessi attivi sulle disponibilità liquide, passati da Euro 1.166 mila nel 2011 a Euro 964 mila nel 2012, è dovuta alla forte riduzione dei tassi di interesse di mercato, in presenza della sostanziale invarianza della giacenza finanziaria media.

Più in particolare, si rileva che l'Euribor a un mese, parametro di riferimento, è diminuito dall' 1,18 % medio del 2011 allo 0,33 % medio del 2012.

La giacenza finanziaria media si è mantenuta stabile, passando da Euro 66.761 mila nel 2011 a Euro 68.377 mila nel 2012.

L'andamento sfavorevole dei tassi medi di mercato è stato, però, contrastato da una serie di azioni attivate dalla Società nel corso del 2012, esposte di seguito:

- **Operazioni per l'ottimizzazione degli incassi:** esse si sono basate, oltre che sulle ordinarie attività di sollecito ed esazione delle partite scadute, nel caso di brevi ritardi, su attività giudiziali e stragiudiziali di gestione del credito, concluse nell'anno con il perfezionamento di appositi piani di rientro concordati con le controparti, che prevedono anche il pagamento degli interessi moratori. Alla data di redazione del Bilancio i piani di rientro in essere risultano regolarmente onorati;
- **Attività finalizzate all'incremento dei tassi di remunerazione** applicati alle disponibilità finanziarie, con rinegoziazione dello spread rispetto al tasso di riferimento (Euribor a 1 mese), attraverso il monitoraggio delle condizioni offerte dal sistema bancario e le conseguenti ricontrattazioni. Ciò ha portato ad un ulteriore incremento, nel 2012, dello spread medio di remunerazione rispetto al tasso di riferimento.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2012 ammonta a Euro 1.329 mila, contro un ammontare di Euro 698 mila del 2011. Lo scostamento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- miglioramento del risultato operativo per Euro 869 mila;
- riduzione dei proventi finanziari netti per Euro 153 mila;
- decremento delle imposte dell'esercizio per Euro 821 mila.

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato dell'Esercizio 2012, confrontato con l'Esercizio 2011, è dettagliato nella Tabella 8:

Tabella 8: Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di Euro)

IMPIEGHI	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
- immobilizzazioni immateriali	1.288	867	421
- immobilizzazioni materiali	348	263	85
- immobilizzazioni finanziarie	97	59	38
	1.733	1.189	544
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
- crediti verso clienti	1.179.124	1.346.717	(167.593)
- crediti verso controllante	3.233	2.555	678
- crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	4.273	3.709	564
- altre attività	7.812	17.536	(9.724)
- debiti verso fornitori	(1.139.398)	(1.314.977)	175.579
- debiti verso controllante	(3.738)	(7.392)	3.654
- debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(2.852)	(7.193)	4.341
- altre passività	(6.270)	(7.595)	1.325
Totale	42.184	33.360	8.824
CAPITALE INVESTITO	43.917	34.549	9.368
FONDI DIVERSI	(2.218)	(3.278)	1.060
CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI FONDI	41.699	31.271	10.428
FONTI			
PATRIMONIO NETTO	12.717	14.942	(2.225)
- capitale sociale	7.500	7.500	-
- riserva Legale	998	963	35
- riserva Disponibile	2.890	5.781	(2.891)
- utile dell'esercizio	1.329	698	631
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE			
- debiti netti verso banche a breve termine	28.985	16.340	12.645
- disponibilità liquide	(3)	(11)	8
Totale	28.982	16.329	12.653
TOTALE	41.699	31.271	10.428

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Capitale investito

Il totale delle Immobilizzazioni (Euro 1.733 mila al 31 dicembre 2012) presenta un incremento di Euro 544 mila, conseguente agli investimenti effettuati nell'anno.

Il Capitale Circolante Netto, pari a Euro 42.184 mila, è costituito principalmente dai crediti verso clienti (esercenti la maggior tutela ed, in misura assai minore, altre controparti), pari ad Euro 1.179.124 mila e dai debiti verso fornitori, per Euro 1.139.398 mila.

Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad Euro 43.917 mila, importo pari ad Euro 41.699 mila, al netto dei fondi diversi.

Fonti

Il Patrimonio Netto si quantifica in Euro 12.717 mila, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a Euro 1.329 mila, al netto delle imposte di competenza del periodo. La differenza tra Capitale Investito (al netto dei fondi) e Patrimonio Netto risulta fronteggiata da indebitamento finanziario netto a breve termine (saldi passivi dei c/c bancari, al netto dei valori in cassa), pari a Euro 28.982 mila a fine Esercizio 2012. L'indebitamento finanziario netto è ascrivibile ad uno scoperto bancario, per il mancato incasso di un credito verso un esercente la maggior tutela, in scadenza a dicembre. Tale credito è stato rimborsato agli inizi di gennaio 2013, determinando l'azzeramento della posizione debitoria verso le banche.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2012, con la movimentazione delle fonti e degli impieghi di liquidità, è esposto in Tabella 9.

Tabella 9: Sintesi Variazione Disponibilità Finanziaria 2012 e 2011 (migliaia di Euro)

	2012	2011
a) Disponibilità finanziarie nette iniziali	(16.329)	7.028
Flussi monetari da (per) attività di esercizio		
Utile netto di esercizio	1.329	698
Ammortamenti	638	485
Variazione fondi diversi	(1.060)	(334)
Autofinanziamento	907	849
Variazione del capitale circolante netto		
- Variazione dei crediti verso clienti	167.593	(56.522)
- Variazione dei crediti verso controllante	(678)	626
- Variazione dei crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(564)	(2.057)
- Variazione delle altre attività	9.724	(11.642)
- Variazione dei debiti verso fornitori	(175.579)	41.015
- Variazione dei debiti verso controllante	(3.654)	(262)
- Variazione dei debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(4.341)	3.708
- Variazione delle altre passività	(1.325)	2.503
Totale	(8.824)	(22.631)
Cash flow operativo	(7.917)	(21.782)
Flussi monetari da (per) attività di investimento		
- Immobilizzazioni immateriali	(940)	(535)
- Immobilizzazioni materiali	(204)	(80)
- Immobilizzazioni finanziarie	(38)	12
Totale	(1.182)	(603)
Altri movimenti		
- Pagamento dividendi	(3.554)	(972)
Totale	(3.554)	(972)
b) Flusso monetario dell'esercizio	(12.653)	(23.357)
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette finali (a - b)	(28.982)	(16.329)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

La variazione del Capitale Circolante Netto, pari a Euro -8.824 mila, ha influito sul flusso monetario dell'esercizio, che risulta negativo per Euro 12.653 mila.

Il Cash-Flow Operativo, che include il flusso finanziario per autofinanziamento, è pari a Euro -7.917 mila.

La liquidità assorbita dagli investimenti in immobilizzazioni risulta pari ad Euro 1.182 mila, mentre l'esborso per pagamento di dividendi alla controllante ammonta ad Euro 3.554 mila.

La Società chiude quindi l'Esercizio 2012 con un indebitamento finanziario netto di Euro 28.982 mila. Tale indebitamento è ascrivibile allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno, per il ritardato incasso di crediti in scadenza a dicembre verso uno degli esercenti il servizio di maggior tutela, prima evidenziato. Il credito in oggetto è stato rimborsato agli inizi di gennaio 2013, con applicazione di interessi di mora e penali, e di conseguenza la posizione debitoria verso banche si è completamente azzerata.

Principali dati gestionali

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2012, si riportano in Tabella 10 i principali dati di carattere economico-finanziario.

Tabella 10: Sintesi dei principali dati gestionali (migliaia di Euro)

migliaia di Euro	2012	2011	Variazioni (Euro mila)	Variazioni %
Ricavi da cessione di energia elettrica	7.066.022	7.044.193	21.829	0,31
Utile	1.329	698	631	90,40
Proventi Finanziari netti	1.584	1.737	-153	-8,81
Patrimonio netto	12.717	14.942	-2.225	-14,89

Attività nei mercati dell'energia

Domanda totale di Energia elettrica

Nel 2012 la domanda di energia elettrica è stata di 325,2 TWh ⁽⁸⁾, in flessione del 2,8% rispetto al 2011 (anno in cui si era registrato un incremento dell' 1,3% rispetto al 2010). Le variazioni mensili sono state positive solo in febbraio (peraltro con un giorno lavorativo in più, perché l'anno è stato bisestile), luglio ed agosto. In assenza del fattore climatico (clima torrido) anche in questi mesi le variazioni della domanda richiesta elettrica sarebbero state nettamente negative.

Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela

La consistenza delle forniture presenti nel servizio di maggior tutela - per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato - si è ridotta nel corso del 2012 di circa 950 mila clienti domestici e circa 200 mila clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Il numero complessivo di forniture presenti risulta a fine 2012 di circa 27,3 milioni, di cui 22,8 milioni di utenze domestiche e 4,5 milioni di utenze per usi diversi dalle abitazioni. La domanda di energia elettrica per il servizio di maggior tutela nel 2012 è stata di 78,1 TWh (-6,3% rispetto al 2011), con una quota sulla domanda totale del 24% (24,9% nel 2011).

Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio

Nel 2012, nonostante le difficoltà per l'economia internazionale, la domanda mondiale di greggio ha registrato una variazione positiva (+ 1 milione di bbl/g), portandosi a circa 90 milioni di bbl/g, rispetto agli 89 del 2011. L'aumento della domanda di Cina e India, ha più che compensato il declino dei consumi dei paesi OCSE.

L'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), a causa del maggiore consumo da parte della Cina, ha recentemente rivisto al rialzo, anche se con stime più prudenziali rispetto alle precedenti, le sue previsioni sulla domanda mondiale di petrolio nel 2013, con una stima intorno a 90,7 milioni di barili al giorno (+0,7 milioni di bbl/g). Per l'Europa, invece, si prevede una diminuzione a 13,6 milioni di barili al giorno (-1,7%).

I prezzi del greggio nel 2012 sono stati caratterizzati, per l'insieme dei fattori geopolitici, economici e finanziari, da una grande volatilità, con ampie oscillazioni tra il massimo ed il minimo dell'anno. Il prezzo del Brent dated in media mensile, pari a 111 \$/bbl in gennaio, si è portato a marzo al picco dell'anno, che sempre in media mensile è stato di circa 125 \$/bbl. Questo livello si è dimostrato, però, poco sostenibile, dando luogo a una fase di ridimensionamento che si è conclusa nel mese di giugno con quotazioni scese a circa 95,5 \$/barile, per poi entrare in una banda compresa tra i 102 ed i 113 \$/barile, non molto differente dalla seconda parte del 2011.

In media annua, nel 2012 il Brent dated è stato pari a 111,6 \$/bbl (11,3 nel 2011).

In Europa, alla stabilità del prezzo del greggio in media annuale in dollari ha corrisposto un significativo aumento di quello espresso in Euro, che non ha certamente favorito la ripresa dell'economia. Per il 2013 la previsione degli analisti, pur soggetta a fattori di incertezza e rischi geopolitici, vede una domanda petrolifera mondiale in aumento, trascinata dalla dinamica dei consumi come la Cina. Il Brent in termini di Euro è infatti au-

⁸ Fonte Terna SpA
Rapporto mensile sul sistema
elettrico consuntivo
dicembre 2012

mentato del 9% passando da 79,8 a 87 € per barile, rendendo più difficile la prospettiva del recupero. I prezzi del petrolio sono previsti su livelli non distanti da quelli dell'ultima parte del 2012 nei primi mesi dell'anno, con una successiva fase di progressivo consolidamento a 103, per una media annua prossima a quella del 2012.

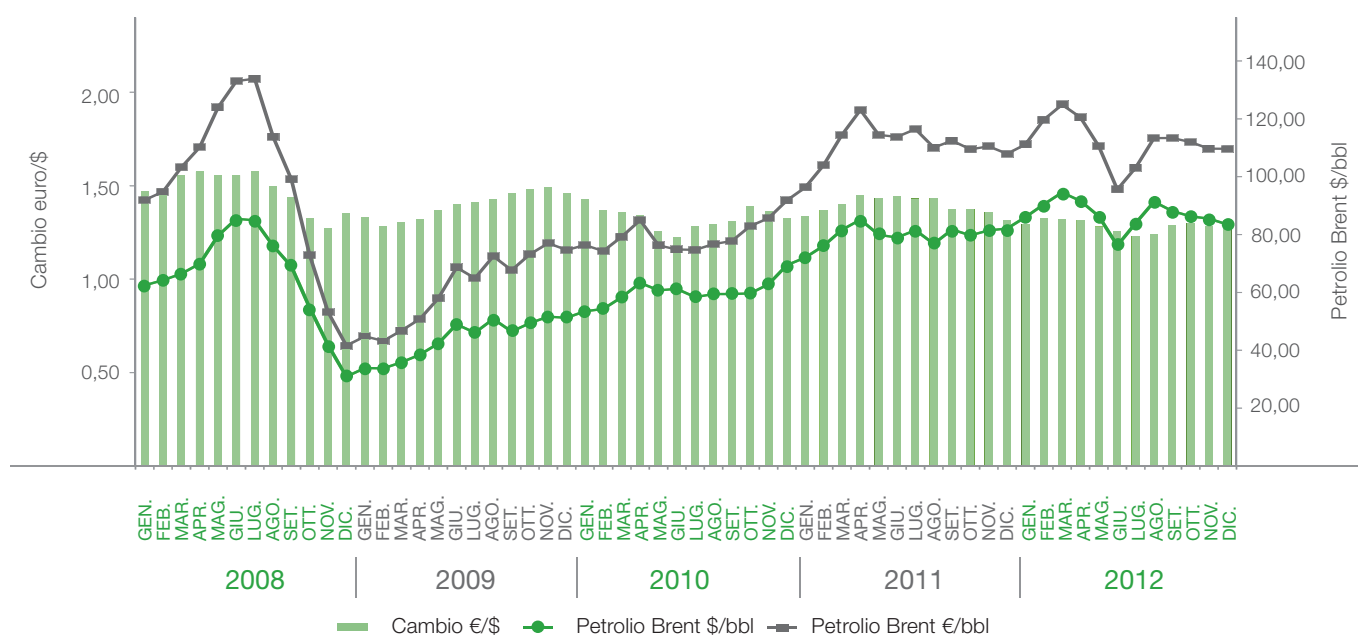
Andamento del cambio euro/dollaro

Il cambio euro/dollaro nel 2012 è stato caratterizzato da una maggiore stabilità e da un livello medio più basso rispetto al 2011; si è passati, infatti, da un valore di circa 1,29 di gennaio 2012 ad un valore di circa 1,31 per dicembre 2012, con una performance che da inizio anno è pari all'1,6% (periodo gennaio-dicembre). Il massimo si è avuto, invece, a febbraio con un valore di 1,32 (media mensile). Il minimo più basso del 2012 è stato 1,2042, toccato il 24 luglio scorso al culmine della crisi dell'euro. Da quel momento è avvenuto un rally del 9,6% (rispetto alla chiusura del 31/12/12). Il range di oscillazione nel 2012 è stato tra 1,3486 e 1,2042. Secondo gli esperti del mercato valutario, il trend rialzista potrebbe consolidarsi nella prima parte del 2013 spingendo le quotazioni fino a 1,35.

Il cambio euro/dollaro non dovrebbe scendere sotto 1,25, a meno che non avvenga una brusca ricaduta della crisi dei debiti sovrani. Sembra più probabile che il range di oscillazione per il prossimo anno possa essere 1,25 - 1,38.

In rapporto all'andamento delle quotazioni petrolifere si deve notare che anche per tutto il 2012 è stata confermata la correlazione tra prezzi del petrolio e cambio euro/dollaro.

Figura 1: Prezzo Brent vs Euro/Dollaro 2008-2012



Fonte: quotazioni Brent (Bloomberg); cambio EUR/USD (Banca d'Italia)

Andamento dei prezzi dell'energia elettrica

Nel 2012 la crisi economica ha inciso negativamente sulla domanda di energia elettrica allargando il divario con l'offerta che, per contro, ha consolidato il suo trend espansivo. L'energia elettrica scambiata nel Mercato del Giorno Prima ha subito ancora una sensibile riduzione (-4,4%), dopo quella del 2011 (-2,2%).

Risultano in calo anche le importazioni dall'estero, toccando i minimi storici. In forte crescita, invece, le vendite da impianti a fonte rinnovabile (+24,1%), spinte dai nuovi impianti fotovoltaici ed eolici. La marcata contrazione degli scambi over the counter (-8,7%) ha causato un'inversione di tendenza della liquidità del mercato che, dopo tre anni, è tornata a crescere, attestandosi al 59,8%.

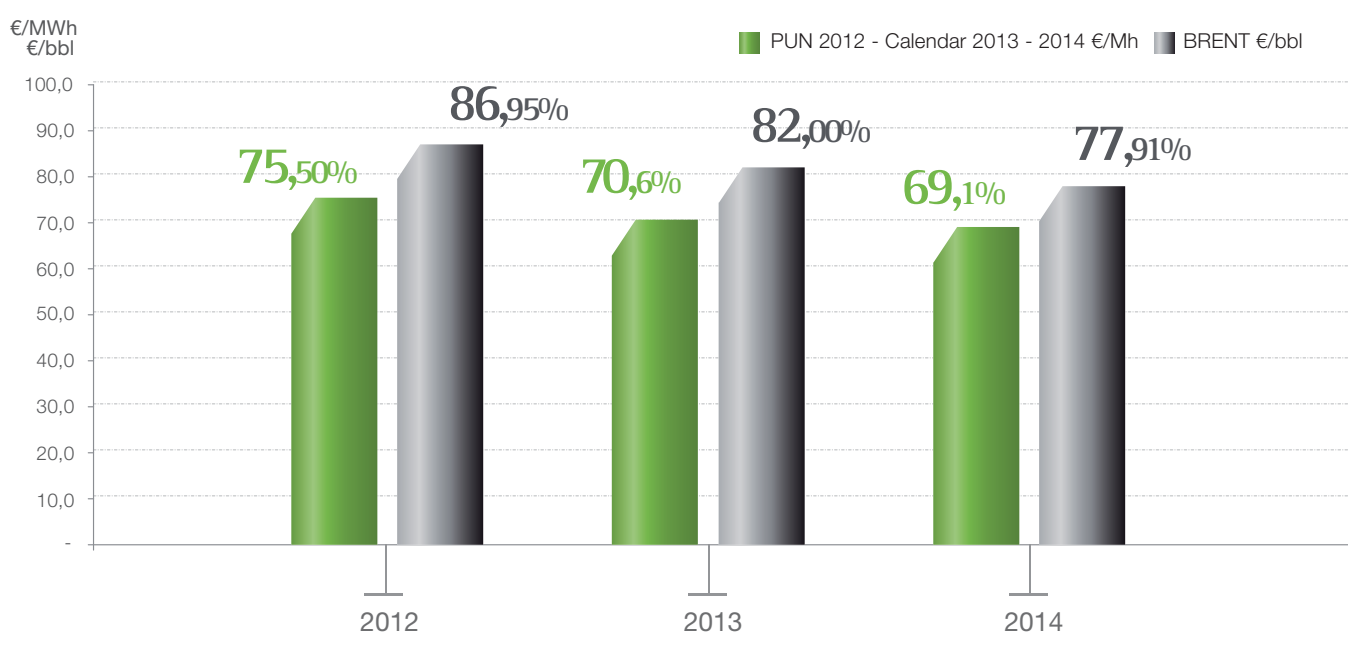
Il 2012 ha consolidato la crescita dei volumi del Mercato a Termine dell'energia elettrica (MTE), in cui il Prodotto Annuale 2013 baseload ha chiuso il periodo di trading a 70,30 €/MWh.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, per la prima parte del 2012 si è registrato, a fronte di quotazioni del petrolio a termine in euro in salita, un livello dei prezzi a termine dell'energia elettrica che, con l'approssimarsi della consegna fisica, si è mantenuto stazionario o in lieve calo.

Nella seconda parte del 2012 lo spread tra baseload elettrico e quotazioni in euro del petrolio è continuato ed essere negativo.

Si prevede che questa situazione possa mantenersi sia per il 2013 che per il 2014 (Figura n. 2), a causa del perdurare della debolezza della domanda elettrica, a dimostrazione del carattere strutturale di overcapacity del mercato elettrico italiano.

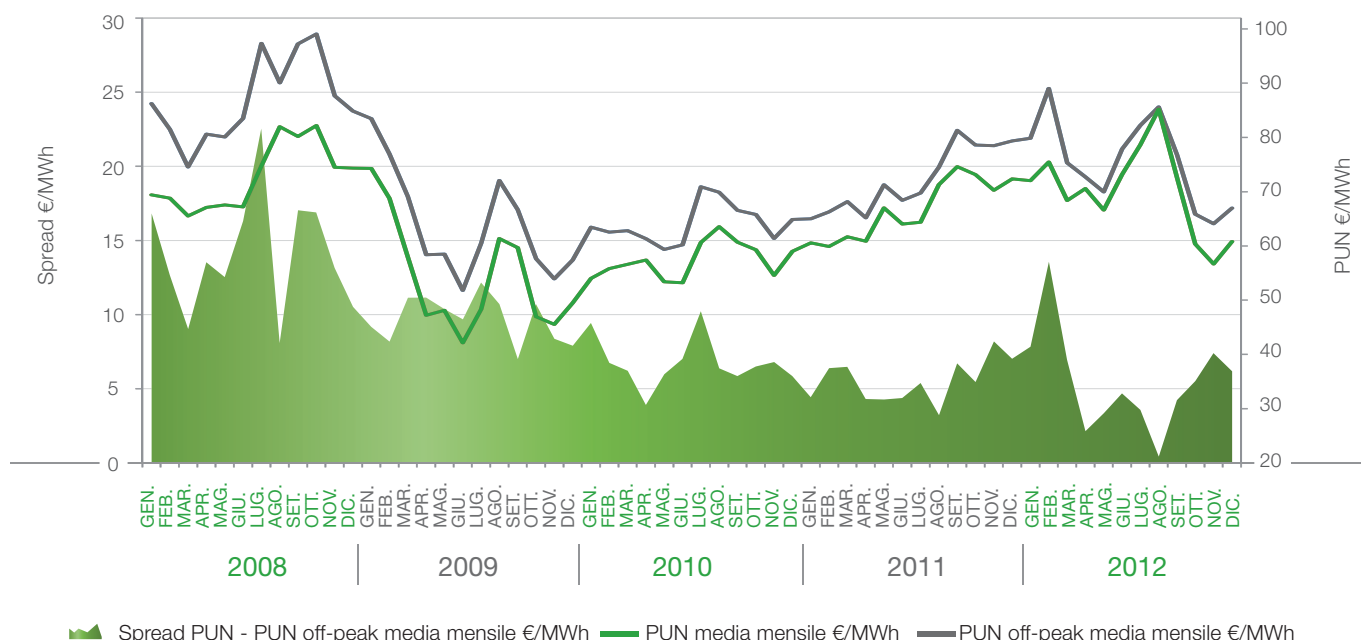
Figura 2 Andamento PUN e Brent



Analogo effetto, anche se molto ridotto rispetto all'anno prima, si è registrato sui prezzi del mercato del giorno prima. Il PUN nel 2012 è stato pari a 75,5 €/MWh, con un incremento del 4,6 % rispetto al 2011, a fronte di un aumento del prezzo del Brent espresso in euro di circa il 9 %.

Un dato molto significativo dei cambiamenti che hanno caratterizzato l'andamento del PUN negli ultimi tre anni è messo in evidenza nella figura n. 3, in cui sono rappresentati i valori medi mensili del PUN (tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica). Le differenze tra PUN e PUN Off Peak sono passate dai 14,1 euro/MWh del 2008, ai 9,7 €/MWh del 2009, ai 6,7 €/MWh del 2010, fino ad arrivare ad un valore di 5,5 €/MWh del 2011 e di 5,4 €/MWh nel 2012. Inoltre, nel periodo da marzo 2012 a ottobre 2012, si è avuto sistematicamente il prezzo della fascia F2 maggiore di quello in F1. Tale tendenza può anch'essa essere ricondotta alla debolezza della domanda di energia elettrica rispetto alla disponibilità di impianti di generazione, soprattutto riguardo alla forte diffusione della produzione da fonte rinnovabile, in particolare il fotovoltaico che come noto, è il maggior responsabile del così detto peak shaving, ossia l'abbattimento del PUN nelle ore di punta.

Figura 3: Evoluzione prezzi PUN ⁽⁹⁾ 2008-2012



Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.

⁹ PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato.

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico soddisfa la domanda del servizio di Maggior tutela tramite un programma di approvvigionamento che risponde ai requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento.

Sulla base delle previsioni di fabbisogno di medio termine, dell'analisi dell'evoluzione dei mercati dei combustibili e dell'andamento delle quotazioni dei prodotti energetici, viene definito il portafoglio acquisti che, diversificando i canali di copertura, si propone di minimizzare il rischio legato alla volatilità dei prezzi.

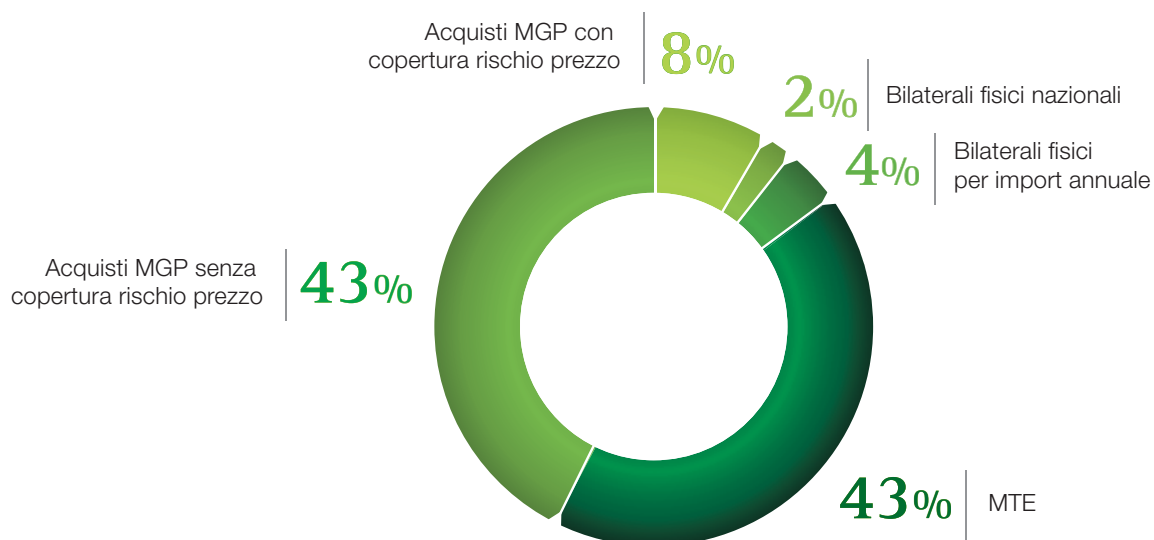
La Tabella sottostante riporta, per tipologia di approvvigionamento, il confronto tra 2012 e 2011 degli acquisti per il mercato di Maggior tutela.

Tabella 11: Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2012 vs 2011

Tipologia di approvvigionamento	2012		2011		Variazione (2012 VS. 2011)	
	GWh	%	GWh	%	GWh	%
a) Acquisti a termine						
Contratti fisici:						
- nazionali	1.508,4	1,9	18.685,3	22,4	-17.176,9	-92
- per import annuale	3.236,6	4,2	5.144,0	6,2	-1.907,4	-37
- per import pluriennale	-	-	5.256,0	6,3	-5.256,0	-100
- MTE	33.836,2	43,3	7.676,0	9,2	26.160,2	341
a.1) Totale contratti fisici	38.581,2	49,4	36.761,3	44,1	1.819,9	5
Contratti finanziari:						
- contratto capacità produttiva virtuale (VPP)	2.810,9	3,6	1.804,6	2,2	1.006,3	56
- contratti differenziali a due vie	3.346,7	4,3	265,4	0,3	3.081,3	1161
a.2) Totale da contratti finanziari	6.157,6	7,9	2.070,0	2,5	4.087,6	197
Totale (a.1 + a.2)	44.738,8	57,3	38.831,3	46,6	5.907,5	15
b) Acquisti su MGP						
b.1) Acquisti senza copertura rischio prezzo	33.661,4	43,1	45.881,8	55,1	-12.220,4	-27
Acquisti con copertura rischio prezzo	6.157,6	7,9	2.070,0	2,5	4.087,6	197
Totale acquisti su MGP (b.1+ b.2)	39.819,0	51,0	47.951,8	57,6	-8.132,8	-17
c) Sbilanciamenti	-274,1	-0,4	-383,5	-0,5	109,4	-29
e) Rettifiche Terna (*)	-	-	-995	-1,2	995,0	-100
Totale acquisti di energia (a1+b+c+d)	78.126,1	100,0	83.334,6	100,0	-5.208,5	-6

(*) Per il 2011, i dati sono stati integrati rispetto alla tabella a Bilancio 2011, per informazioni pervenute successivamente.

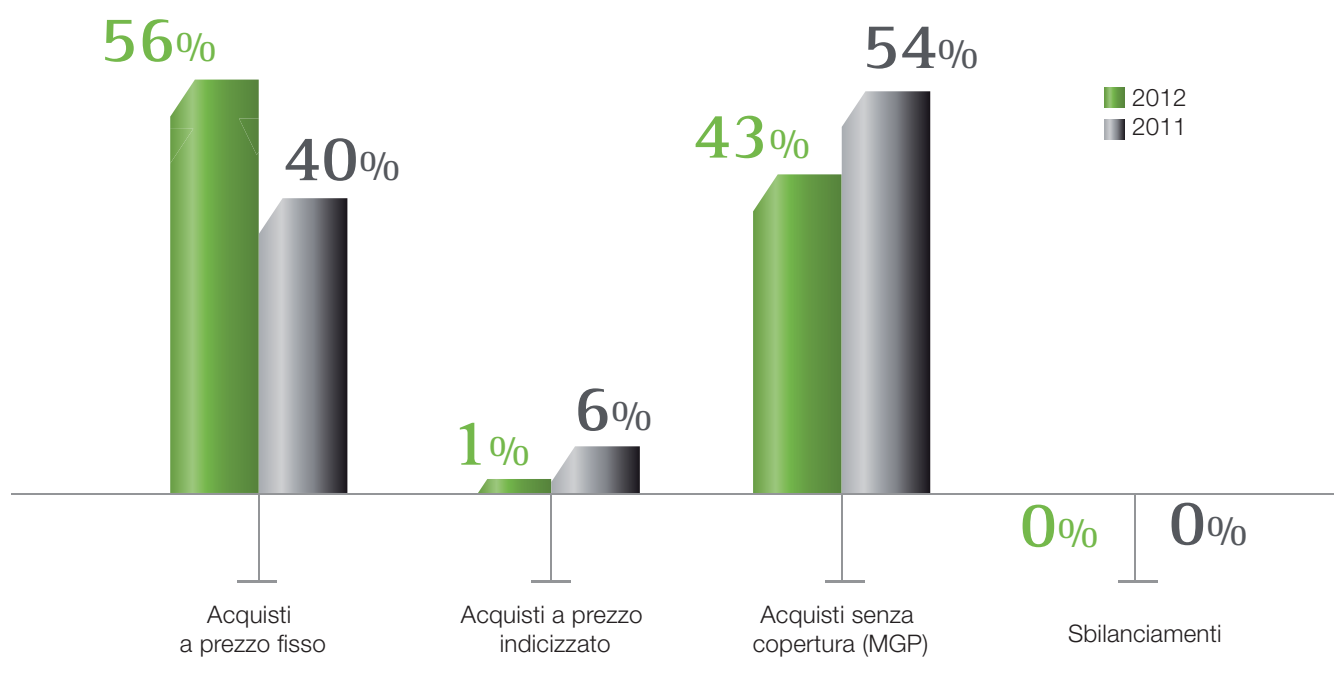
Figura 4: Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2012



Riclassificando le coperture sulla base delle differenti tipologie di rischio prezzo, il portafoglio risulta suddiviso in:

1. Acquisti a prezzo fisso;
2. Acquisti a prezzo indicizzato;
3. Acquisti su MGP senza copertura di rischio;
4. Sbilanciamenti.

Figura 5: Tipologie di approvvigionamento 2012 vs 2011



Il confronto tra il portafoglio riclassificato evidenzia, tra il 2011 e il 2012, l'aumento degli acquisti a prezzo fisso (56% vs 40%), la riduzione della quota degli acquisti a prezzo indicizzato (1% vs 6%), nonché la diminuzione degli acquisti su MGP senza copertura dal rischio prezzo (43% vs 54%).

Il costo medio annuale di approvvigionamento (sono esclusi i costi relativi ai servizi di dispacciamento) nel 2012 è stato di 79,81 euro/MWh, contro un importo del 2011 di 74,81 euro/MWh.

Composizione del portafoglio acquisti

Nel 2012 le scelte di diversificazione hanno determinato una copertura del fabbisogno tramite contratti per il 57% e acquisti sulla Borsa elettrica (MGP) per il 43%. Di seguito si riporta il dettaglio di ciascuna tipologia di acquisto.

Energia approvvigionata attraverso contratti fisici

L'energia acquistata nel 2012 attraverso contratti fisici è pari a 38.581 GWh, suddivisa in:

- a) Contratti bilaterali fisici nazionali, pari a 1.508 GWh;
- b) Importazioni annuali pari a 3.237 GWh;
- c) Acquisti su MTE, pari a 33.836 GWh.

Contratti bilaterali fisici nazionali

AU ha indetto 47 aste al fine di selezionare le controparti per la stipula di contratti bilaterali fisici nazionali per la copertura del 2012. Tutte le aste sono state svolte online, tramite il portale web, al fine di garantire maggiore competizione tra i fornitori e trasparenza nella selezione degli aggiudicatari.

L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2012 ammonta a 1.508 GWh.

Import annuale

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 novembre 2011 ha stabilito le modalità e le condizioni per l'importazione di energia elettrica per l'anno 2012. La deliberazione dell'AEEG ARG/elt 162/11 ha specificato le "Disposizioni per l'anno 2012 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero". Sulla base di tali disposizioni AU ha partecipato alle aste gestite dal CASC (Cross Border Services Company), finalizzate all'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le frontiere degli Stati dell'UE e per la Svizzera. In seguito all'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto sulle frontiere di Francia e Svizzera, AU ha selezionato le controparti per la fornitura di energia di importazione tramite il proprio portale web.

Attraverso tali procedure, AU nel 2012 ha importato un totale di 3.237 GWh.

MTE

Rispetto al 2011, AU ha aumentato in misura consistente l'approvvigionamento su MTE, il mercato a termine gestito dal GME. Attraverso le contrattazioni quotidiane, sono stati acquistati prodotti mensili, trimestrali e annuali per un totale di 33.836 GWh (30.486 GWh di baseload e 3.350 GWh di peakload).

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)

AU opera quotidianamente sulla Borsa Elettrica, immettendo le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima (MGP). L'approvvigionamento su MGP è valorizzato al PUN e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici.

Nel 2012 gli approvvigionamenti tramite acquisti su MGP ammontano a 39.819 GWh, di cui 6.158 GWh coperti dal rischio prezzo tramite contratti differenziali.

Sbilanciamenti

Nel corso del 2012 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti in Borsa e contratti fisici) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato ammontano a 274 GWh, pari allo 0,4% degli approvvigionamenti totali.

Contratti differenziali e gestione dei rischi

Nel 2012 AU ha fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura del rischio prezzo, quali contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico e contratti di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP), rispettivamente pari a 3.347 GWh e 2.811 GWh. La tipologia di contratti differenziali a cui fa ricorso AU è quella "a due vie". Se la differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo strike (moltiplicata per i quantitativi indicati nel contratto) è positiva, la controparte si impegna a corrisponderla ad AU. Qualora tale differenza risulti negativa, l'onere di corrisponderla alla controparte ricade su AU.

Contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico

Nel 2012 AU ha stipulato contratti differenziali, sia a prezzo fisso che a prezzo indicizzato. Le controparti sono state selezionate mediante il meccanismo delle aste web, che ha favorito la competizione tra i partecipanti. AU ha indetto 13 aste per l'individuazione dei fornitori di prodotti differenziali.

Contratti di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP)

AU ha partecipato alle procedure concorsuali indette sia da Enel Produzione SpA che da E.on Produzione SpA per la cessione della capacità produttiva virtuale (secondo quanto previsto dalla deliberazione della AEEG ARG/elt 115/09), aggiudicandosi a valere sul 2012 - rispettivamente - 192 MW e 115 MW di capacità con contratti a prezzo fisso.

In aggiunta, sempre a valere sul 2012, nell'asta VPP svolta nel 2009 da Enel Produzione SpA per il periodo 2010-2014 AU si è aggiudicato 13 MW di capacità produttiva virtuale. Tale contratto prevede un prezzo indicizzato all'andamento del Brent e del tasso di cambio.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2012 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura ed altri servizi, ammontano ad Euro 7.052.902 mila, dei quali Euro 6.261.560 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti Euro 791.341 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (Tabella 12).

Tabella 12: Costi di approvvigionamento dell'energia (migliaia di Euro)

Voci di costo	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Totale costo acquisto energia incluso l'effetto delle coperture	6.261.560	6.304.525	(42.965)
Totale costo per Dispacciamento	736.666	645.073	91.593
Totale costo per altri servizi	54.676	83.140	(28.464)
Totale costi per dispacciamento e altri servizi	791.341	728.213	63.128
Totale costo di approvvigionamento dell'energia	7.052.902	7.032.738	20.164

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Clienti serviti nel servizio di maggior tutela

Il numero dei clienti del servizio di maggior tutela a fine 2012 è di circa 27,3 milioni, di cui 22,8 milioni di utenze domestiche e 4,5 milioni di clienti per altri usi.

Nella Tabella 13 sono riportati i clienti serviti in maggior tutela a dicembre 2012 ed a dicembre 2011, con la relativa variazione, mentre nelle Figure 5 e 6 delle pagine successive sono evidenziate le variazioni della consistenza per tipologia di clientela, dal luglio 2007 a dicembre 2012.

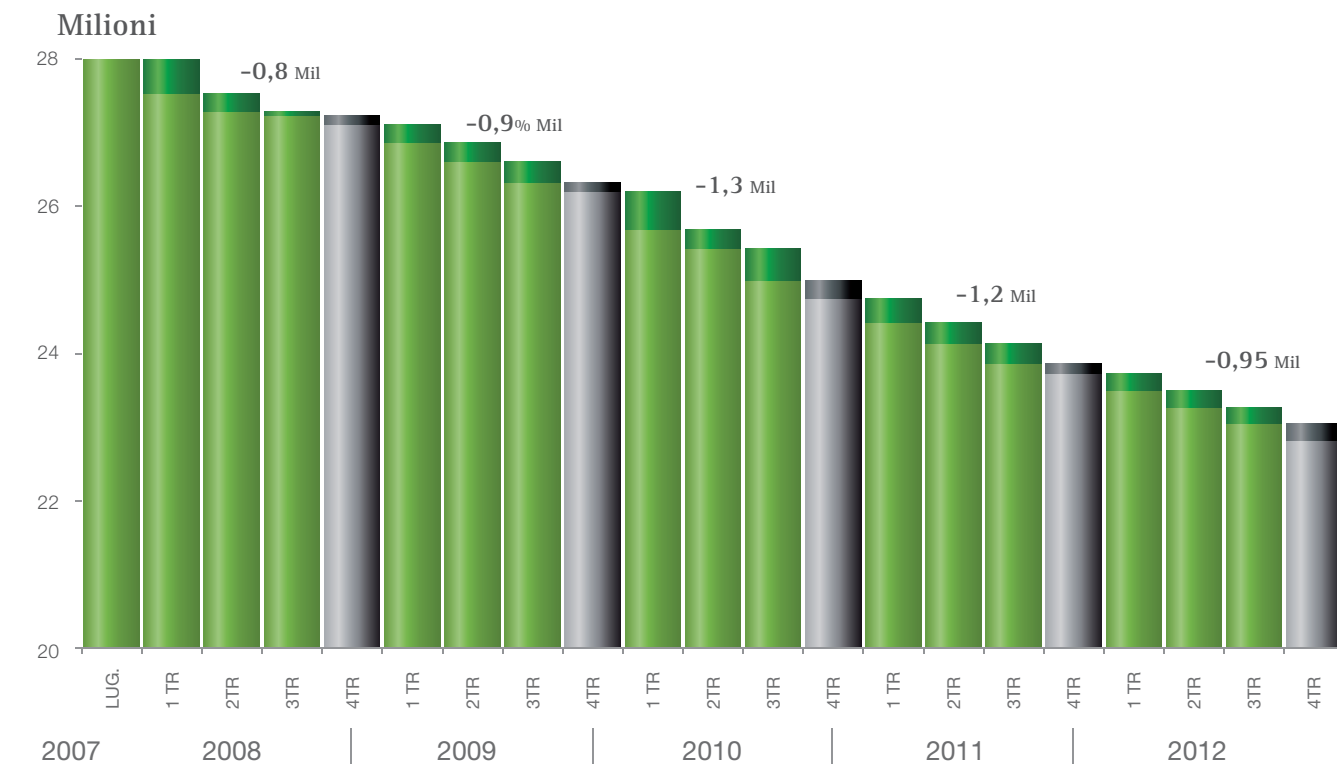
Tabella 13: Clienti serviti in regime di maggior tutela (Milioni)

	Dicembre 2011	Dicembre 2012	% Variazione
Domestici	23,8	22,8	-3,9
Altri Usi	4,7	4,5	-4,2
Totale	28,5	27,3	-3,8

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

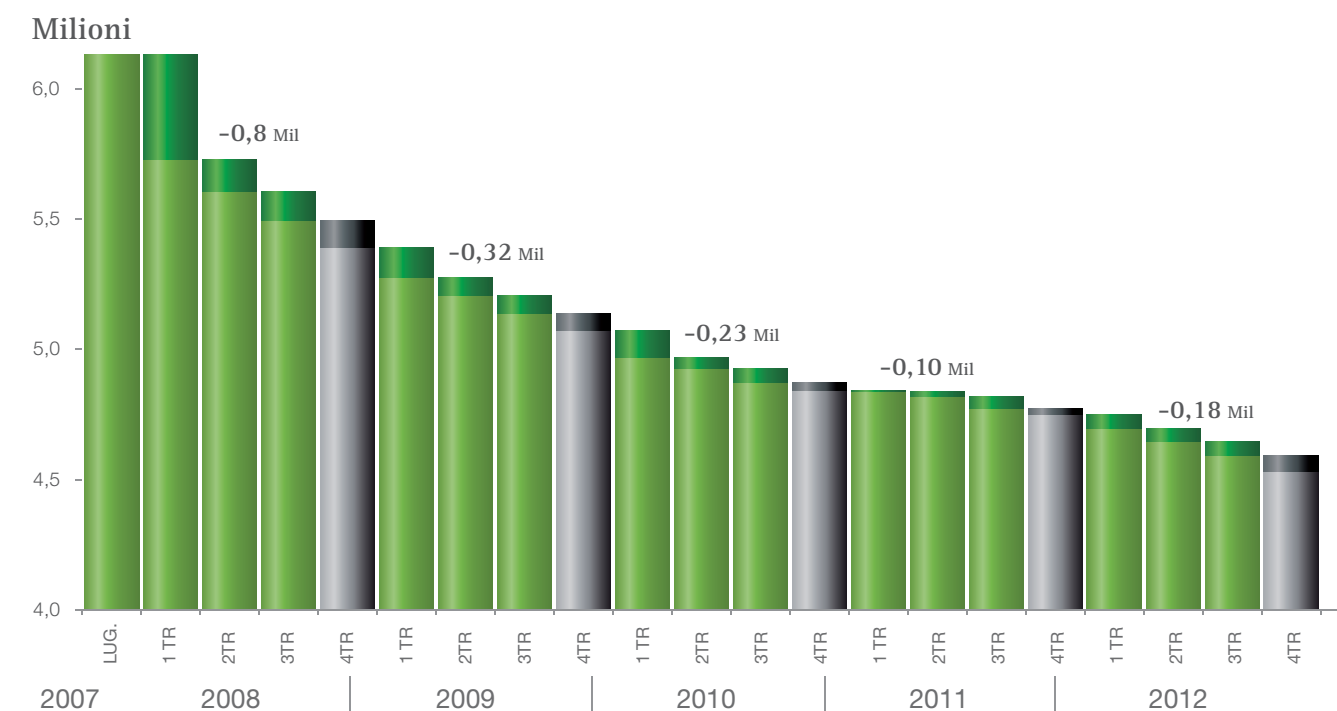
Nel corso del 2012 le utenze presenti nel servizio, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte di circa 950.000 clienti domestici e circa 200.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Figura 6: consistenza trimestrale dei clienti domestici e relative variazioni



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Figura 7: consistenza trimestrale dei clienti BT altri usi e illuminazione e relative variazioni



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Contratti con le imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Nel 2012 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l'attività o sono state incorporate in imprese già esistenti, per cui il loro numero si è ridotto da 125 a 123.

L'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, con la delibera ARG/elt 208/10 del 24/11/2010, ha approvato alcune modifiche al contratto di cessione tra Acquirente Unico e gli esercenti il servizio di maggior tutela, riguardanti essenzialmente le garanzie che gli esercenti devono fornire ad Acquirente Unico. In particolare, oltre al rilascio della fideiussione è prevista, in alternativa, la possibilità di costituire un deposito cauzionale infruttifero per un importo pari a quello della fideiussione stessa.

Inoltre la Delibera stabilisce che le previsioni contenute nel contratto approvato vincolano le parti, senza la necessità che sia sottoscritto alcun documento contrattuale.

Fatturazione dell'energia ceduta da Acquirente Unico

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla delibera AEEG n. 118/03, in seguito modificata dalla delibera ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS).

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2012, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2011, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2009 e precedenti fino al 2006.

Prezzo di cessione

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera AEEG n. 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- a) la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- b) il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

La Tabella 14 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2012.

Tabella 14: Prezzi di cessione (€/MWh)

Consuntivo prezzo di cessione 2012 (Euro/MWh)

Fascia	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
F1	100,786	113,494	91,844	90,989	91,029	96,219	95,200	91,013	93,370	89,089	94,78	94,50
F2	96,818	101,066	103,066	100,637	97,391	103,754	99,104	111,868	97,805	92,298	89,34	88,85
F3	76,875	73,084	71,319	77,499	77,293	79,911	85,178	86,288	80,830	77,786	73,09	77,64
Medio	91,18	97,08	89,05	89,11	87,97	92,45	92,54	94,94	90,18	86,36	85,71	86,09

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico "Individuazione dei fornitori di ultima istanza per l'anno termico 2012-2013" e delle regole definite dalla AEEG nella deliberazione 353/2012/R/GAS, AU ha svolto, nel mese di settembre 2012, la procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale per l'anno termico 2012-2013.

In ciascuna area di prelievo (Valle d'Aosta-Piemonte-Liguria; Lombardia; Trentino Alto Adige-Veneto; Friuli Venezia Giulia- Emilia Romagna; Toscana-Umbria-Marche; Abruzzo-Molise-Lazio-Campania; Puglia-Basilicata Calabria-Sicilia) è risultato vincitore della procedura Eni SpA.

Gli esiti della procedura concorsuale, resi pubblici da AU il 18 settembre 2012, sono esposti nella tabella sottostante:

Tabella 15: Esiti della procedura

Area di prelievo	Ordine di merito	Società	Valore del parametro β in termini di variazione di prezzo rispetto alla componente CC1 di cui al comma 5.1, lettera a) del TIVG, espresso in euro/GJ	Quantitativo annuo di gas naturale minimo che si dichiara disponibile a fornire espresso in Smc a P.C.S. 38,1 MJ/Smc
1. Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria	1°	ENI S.p.A.	1,3228	60.000.000
2. Lombardia	1°	ENI S.p.A.	0,8740	60.000.000
	2°	ENEL ENERGIA S.p.A.	5,4900	30.000.000
3. Trentino-Alto Adige, Veneto	1°	ENI S.p.A.	0,9659	60.000.000
4. Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna	1°	ENI S.p.A.	0,8898	60.000.000
5. Toscana, Umbria e Marche	1°	ENI S.p.A.	1,3543	60.000.000
6. Abruzzo, Molise, Lazio e Campania	1°	ENI S.p.A.	1,8294	60.000.000
	2°	ENEL ENERGIA S.p.A.	8,2600	30.000.000
7. Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia	1°	ENI S.p.A.	1,5984	60.000.000
	2°	ENEL ENERGIA S.p.A.	9,7700	30.000.000

Procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia dell'energia elettrica

La procedura concorsuale svolta nel 2010 ha interessato l'arco temporale di validità degli anni 2011, 2012 e 2013, pertanto anche per il 2012 il servizio di salvaguardia è stato reso, per ciascuna area territoriale, dagli esercenti risultati assegnatari in esito alla procedura in esame.

Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

Sportello per il Consumatore di Energia

Il primo triennio di gestione in avalimento dello **Sportello per il consumatore di energia** (di seguito anche Sportello), da parte di Acquirente Unico per conto dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, si è concluso a fine 2012 (delibera GOP 41/09, aggiornata con delibera GOP 5/11).

I risultati positivi ottenuti nel triennio hanno portato l'Autorità a confermare la gestione in avalimento dello Sportello per un ulteriore triennio (delibera 26 luglio 2012 n. 323/2012/E/com), aggiornandone le procedure di funzionamento con l'approvazione di un nuovo Regolamento (delibera 20 dicembre 2012 n. 548/2012/E/com).

Il 2012 ha rappresentato l'anno di consolidamento del ruolo e dell'organizzazione dello Sportello, che si conferma quale **punto di riferimento per i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas**, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti e ad agevolare la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le forti asimmetrie informative presenti nel mercato.

Lo Sportello, inoltre, attraverso l'attività istruttoria svolta sui reclami e sulle segnalazioni presentate dai consumatori a seguito di mancata o insoddisfacente risposta dell'esercente, supporta l'Autorità:

- nell'individuazione di comportamenti scorretti e non rispondenti alla normativa vigente da parte di uno o più operatori, fornendo tutti gli elementi utili all'analisi delle situazioni individuate e collaborando nello svolgimento e nella chiusura dei procedimenti da questa attivati,
- nel proporre interventi di integrazione o modifica della regolazione, per il superamento di problematiche emerse nella valutazioni delle segnalazioni e/o reclami.

Nel triennio il servizio, offerto *gratuitamente* ai clienti finali ed alle Associazioni dei consumatori dell'intero territorio italiano, ha riguardato reclami e richieste di informazioni del mercato elettrico e gas in tema di *Fatturazione, Contratti, Mercato libero, Prezzi e tariffe, Allacciamenti/lavori, Bonus elettrico e gas, Assicurazione Gas* e, a partire dal 1 giugno 2012, di *Contratti non richiesti* (delibera 19 aprile 2012 n. 153/2012/R/com) e del *Corrispettivo di Morosità* da parte del cliente finale (c.d. C^{MOR}, delibera 22 marzo 2012 n. 99/2012/R/eel).

Il servizio erogato dall'**Unità Reclami** è valutato in base ai tempi di gestione ed alla qualità delle azioni attivate, in funzione dei parametri indicati nel Progetto Sportello, mentre il **Call Center** deve rispettare i livelli di servizio (accessibilità al sistema, tempo medio di attesa operatore) previsti dalla delibera ARG/com n. 164/08 (TIQV). Tale normativa, riguardante gli esercenti il servizio di vendita di energia elettrica e gas, è stata estesa allo Sportello d'intesa con l'Autorità, con l'obiettivo di garantire una "best practice". Ciò ha rappresentato una novità significativa nelle modalità di gestione del servizio di informazione al consumatore.

In questo contesto, lo Sportello ha attivato un insieme di competenze organizzative-tecnologiche ed un team di 120 addetti, con profonda conoscenza della regolazione

di settore e della gestione delle relazioni con tutti gli attori del mercato dell'energia. Tali risorse hanno permesso di gestire, in stretta collaborazione con l'Autorità e con il costante confronto con oltre 600 operatori:

- 1.868.000 richieste di informazioni al Numero Verde 800.166.654,
- 104.100 reclami e segnalazioni inviate all'Unità Reclami,
- 86.600 risposte da parte di esercenti e clienti,

facilitando la risoluzione di 86.500 reclami (83% del totale richieste all'Unità Reclami), in un tempo relativamente breve, pari a 30 giorni lavorativi medi in caso di necessità di riscontro da parte di uno o più operatori, che si riducono a 5 giorni se tale confronto non risulta necessario per la gestione del caso.

Lo Sportello deve inoltre presentare Relazioni mensili e trimestrali all'Autorità ed al Gruppo di Coordinamento delle Associazioni dei consumatori (Determina AEEG 26/08), illustrando in dettaglio i risultati raggiunti ed identificando proposte congiunte, volte al rafforzamento della tutela dei consumatori.

Lo Sportello è raggiungibile tramite *canali on e off line* integrati con il protocollo ed il CRM Sportello, così garantendo la massima tracciabilità e condivisione delle informazioni tra tutte le risorse che partecipano nel tempo alle gestione delle richieste:

Figura 8: Canali di comunicazione e strumenti dello Sportello per il Consumatore di Energia

	Call Center	Unità Reclami
CANALI	Numero Verde: 800 166 654* Fax Verde: 800 185 024 e-mail: info.sportello@acquirenteunico.it Sito web AU: www.acquirenteunico.it	Posta tradizionale: Sportello per il consumatore di energia c/o Acquirente Unico Via Guidubaldo del Monte 45- 00197 Roma Fax verde: 800 185. 025 e-mail: reclami.sportello@acquirenteunico.it Sito web AEEG: www.autoritaenergia.it
STRUMENTI	Piattaforma telefonica CRM integrato Reportistica interna e istituzionale (AEEG)	Protocollo elettronico Portale web per interfaccia con Esercenti

* Per le chiamate da telefono mobile è attivo il numero nero 199.419654, con costo a carico dell'utente secondo il proprio piano tariffario.

Nel corso del 2012 è stata promossa fortemente la **comunicazione on-line** con i clienti ed è entrato a regime il *Portale esercenti*, attraverso il quale è transitato l'80% delle comunicazioni con gli operatori, con un abbattimento del 64% dei relativi tempi medi di riscontro. A fine anno risulta che il 70% delle comunicazioni è transitato su canali *on-line*, con una forte riduzione dei costi e dei tempi di gestione dei reclami.

Call Center

Il Call Center fornisce informazioni sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas, sulle procedure per ottenere i Bonus sociali, sulle modalità di inoltro e sullo stato dei reclami presentati all'Autorità, sui Prezzi Biorari e sull'Assicurazione gas.

Nel 2012 il *Call Center* ha gestito 409.000 chiamate in orario di servizio, in diminuzione del 31% rispetto al 2011, a fronte del forte ridimensionamento delle richieste relative ai Bonus, che hanno invece caratterizzato il biennio precedente, mentre le richieste sul mercato Libero risultano in crescita e quelle sui Reclami stabili.

Si evidenzia che la riduzione delle richieste Bonus è dovuta all'ottimizzazione del processo, ottenuto grazie all'attivazione di azioni dell'Autorità in coordinamento con tutti gli attori coinvolti, tra cui lo Sportello.

In media sono state gestite 1.600 chiamate/giorno in orario di servizio, con punte di 3.000 chiamate/giorno nel II e IV trimestre, periodo quest'ultimo interessato dalla *campagna spot TV e Radio Rai* sui servizi offerti dallo Sportello.

Il numero medio di operatori disponibili al Call Center Sportello è stato pari a 40 unità nel corso del 2012, suddivisi tra un team AU e un team gestito dal *co-sourcer* aggiudicatario della gara triennale europea a settembre 2010 (un'ATI formata da Gepin Spa e Gepin Contact Spa), per la gestione dei servizi Bonus, Prezzi Biorari ed Assicurazione gas.

Il Numero Verde ha raggiunto i seguenti livelli di servizio nel 2012:

- 91% di livello di servizio (risposte operatore/chiamate);
- 100% di accessibilità del servizio (disponibilità linee telefoniche);
- 81 secondi di tempo medio di attesa operatore;
- 97% dei clienti soddisfatti del servizio (rilevazione "Mettiamoci la faccia" del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione).

Si evidenzia, in ultimo, che il Call Center svolge l'importante funzione di *incubatore* per le nuove risorse dell'Unità Reclami, in un'ottica di sviluppo professionale e di integrazione tra gli uffici.

Reclami

I reclami e le segnalazioni dei consumatori - pervenuti via posta, e-mail e fax - sono protocollati, registrati e classificati dall'Unità Reclami che, a fronte della creazione del fascicolo, svolge attività istruttoria ed inoltra le opportune richieste di informazione agli operatori coinvolti, sino alla completa risoluzione della problematica o alla segnalazione del caso all'Autorità per le azioni di sua competenza.

L'Unità Reclami opera attraverso:

- una *Segreteria*, per la registrazione, creazione fascicoli e smistamento dei documenti in ingresso,
- sei *Gruppi Reclami* composti da tecnici specializzati nella trattazione dei diversi argomenti e coordinati da risorse esperte,
- il *Servizio Qualità*, preposto al controllo dei livelli di servizio quali-quantitativi, alla definizione ed aggiornamento delle procedure e degli strumenti operativi, alla for-

mazione e al consolidamento delle competenze delle risorse, alla realizzazione di progetti speciali volti all'aumento delle prestazioni dell'Unità e al miglioramento delle relazioni con i soggetti esterni (Autorità, Associazioni dei Consumatori, esercenti, etc.). Nel triennio la Segreteria ha gestito **387.800 documenti in ingresso** (nuovi reclami, segnalazioni, richieste d'informazione, risposte clienti/esercenti a richieste Sportello), di cui **172.200** nel 2012 (+32% rispetto al 2011), assicurando la registrazione e lo smistamento ai diversi gruppi Reclami nella *medesima giornata d'ingresso*.

Nel corso dell'anno la Segreteria ha inoltre ampliato le sue funzioni di *"antenna"*, volte alla tempestiva segnalazione di comunicazioni ritenute prioritarie dall'Autorità e dall'Unità Reclami.

Nel 2012 i **Gruppi Reclami** hanno ricevuto **36.000 nuovi reclami**, in diminuzione del 6% rispetto al 2011. In particolare, gli scostamenti rispetto al 2011 sono da imputarsi alla forte riduzione dei reclami Bonus (-52%), per le ragioni già esposte, mentre i reclami sugli altri argomenti (fatturazione, contratti, morosità, etc.) risultano superiori del 26%. Il fenomeno che ha caratterizzato il 2012 è costituito dai **48.000 "ritorni"** (risposte da clienti ed esercenti a richieste Sportello), superiori del 33% ai nuovi reclami e del 71% rispetto ai ritorni 2011.

Il rilevante volume di ritorni è stato determinato dall'effetto positivo delle azioni attivate congiuntamente con l'Autorità nei confronti degli operatori (segnalazione comportamenti anomali, solleciti su richieste inesitate, piani concordati di recupero), dall'entrata a regime del Portale esercenti e dal forte recupero effettuato sulle giacenze Bonus, venutesi a creare a fronte degli elevati volumi di reclami ricevuti nel 2011 e non preventivati in Progetto. Tale recupero è stato reso possibile anche grazie all'attivazione, ad inizio anno, di una *Task Force Reclami* formata da risorse in grado di gestire argomenti diversi in funzione delle necessità dettate da particolari urgenze. I risultati ottenuti hanno portato alla decisione di integrare il Team nell'organizzazione dell'Unità, al fine di aumentare la flessibilità di una struttura che può presentarsi rigida a fronte di emergenze, a causa dell'alto livello di specializzazione richiesto ai funzionari.

Nel corso del 2012 lo Sportello ha inoltre avviato attività volte a consolidare il proprio ruolo nel prossimo triennio:

- avvio dal 1° giugno della gestione delle *Procedure Speciali* deliberate dall'Autorità (Contratti non richiesti ex del. 153/12 e Corrispettivo di Morosità c.d. C^{MOR} ex del. 99/12),
- proposta del *Nuovo Progetto Sportello* 2013-2015 approvato con del. 323/12/E/com il 26 luglio,
- pubblicazione, nel mese di settembre, della Gara europea per l'acquisizione di *servizi in co-sourcing per il Call Center Sportello* per il triennio 2013-2015, aggiudicata a febbraio 2013,
- predisposizione, a partire dal mese di novembre, del nuovo *servizio Prosumer* che sarà attivato nel I trimestre 2013, a favore dei clienti finali al contempo produttori di energia elettrica, limitatamente agli impianti di potenza fino a 10MW,
- invio delle osservazioni al DCO 463/2012/E/com in merito al *nuovo Regolamento Sportello*, di seguito approvato con delibera 548/2012/E/com.

L'attività di segnalazione, svolta sia dal Call Center sia dall'Unità Reclami, ha l'obiettivo di individuare e comunicare tempestivamente all'Autorità comportamenti degli operatori non rispondenti ai principi di regolazione ed alla normativa vigente.

I fenomeni che hanno caratterizzato maggiormente tale attività nel 2012 hanno riguardato i Contratti non richiesti, i reclami in materia di C^{MOR}, i ritardi e l'incompletezza delle risposte degli operatori alle richieste dello Sportello, il mancato rispetto dei termini di servizio previsti nel Codice di Condotta Commerciale (ARG/com 104/10) e nel Testo Integrato per la Qualità della Vendita-TIQV (ARG/com 164/08).

A fine 2012 lo Sportello presentava un organico di 119 risorse, superiore di 13 unità rispetto alle stime di Progetto. L'incremento è stato "autorizzato" dall'Autorità con del. 323/12/E/com, al fine di poter far fronte alla necessità di attivare un piano straordinario di recupero delle giacenze Bonus e di lavorazione dell'elevato volume dei "ritorni" non previsti, nel rispetto degli SLA di Progetto.

In ambito di *gestione del personale*, l'anno si è caratterizzato per le forti *azioni di formazione* che hanno coinvolto tutta la struttura in 10 diversi corsi, rivolti in particolare al consolidamento delle tecniche di team working e team building, allo sviluppo delle capacità gestionali e di leadership per le risorse con maggiore esperienza, all'ottimizzazione dell'approccio al cliente e dell'efficacia della comunicazione scritta, nonché all'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione dei nuovi servizi attivati nel corso dell'anno e previsti nel 2013.

Servizio conciliazione clienti energia

Il Decreto legislativo 93/11 prevede che l'Autorità assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica, avvalendosi di AU. Dando attuazione a tale disposizione l'Autorità, con Deliberazione 21 giugno 2012, 260/2012/E/com, ha affidato ad AU lo sviluppo del progetto e la successiva realizzazione e gestione del Servizio.

Il Progetto operativo del Servizio, approvato con Deliberazione 15 novembre 2012, 476/2012/E/com prevede l'avvio del servizio il 1 aprile 2013 e la copertura dei relativi costi fino a dicembre 2015.

In considerazione della natura innovativa del Servizio è stata prevista una prima fase a carattere sperimentale, con attivazione in modalità telematica. Sono inoltre previste azioni di supporto al cliente finale per agevolarlo nell'utilizzo della procedura, anche con la collaborazione delle Associazioni dei consumatori, a fini di ausilio al cliente che non possiede o non utilizza abitualmente strumenti informatici.

Il Servizio si rivolge ai clienti domestici ed alle piccole e medie imprese che possono essere coinvolte da contenziosi di valore ridotto (small claims): in particolare, si tratta dei clienti finali del servizio elettrico aventi diritto alla maggior tutela e dei clienti finali del servizio gas considerati clienti vulnerabili (ad esclusione dei titolari di utenze relative ad attività di servizio pubblico). L'ambito di applicazione del Servizio include i c.d. prosumer (come definiti dalla Del. 188/2012/E/com).

L'attività di mediazione tra le parti viene svolta dai Conciliatori del Servizio, soggetti

con caratteristiche di terzietà, autonomia e indipendenza rispetto alle parti. Il Conciliatore assiste le parti, senza decidere, nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione della controversia; su loro richiesta, può anche avanzare una proposta non vincolante (che le parti restano libere di accettare).

Al fine di raccogliere suggerimenti in merito al progetto operativo ed eventualmente in fase di sperimentazione, è stato istituito un apposito Gruppo di Lavoro ("GdL") composto da rappresentanti degli uffici dell'Autorità, di AU, delle Associazioni dei clienti finali domestici e non domestici e degli operatori energia (cfr. Determinazione n. 9/DCOU/2012 del 28 giugno 2012). Il GdL si è riunito 4 volte nel 2012. L'ultima riunione del GdL ha avuto luogo il 6 febbraio 2013.

Il Servizio conciliazione opera mediante una Segreteria che gestisce il processo informatico e, in particolare:

- verifica l'ammissibilità delle richieste di attivazione del Servizio conciliazione,
- richiede l'eventuale regolarizzazione delle pratiche irregolari,
- invita l'operatore (convenuto) a partecipare al tavolo di conciliazione,
- convoca le parti nella stanza virtuale per l'incontro di conciliazione,
- archivia/conclude la procedura, al verificarsi delle condizioni previste (es. accordo tra le parti) o allo scadere del termine di 90 giorni previsto per il relativo completamento.

In fase di prima attuazione, i Conciliatori sono stati selezionati mediante accordo con la Camera Arbitrale di Roma e Milano.

Nel 2012 è stato selezionato il fornitore del sistema informatico online che supporta la gestione delle procedure di conciliazione, individuato in Infocamere, ed è stato avviato il processo di customizzazione del sistema.

Sistema Informativo Integrato

Nel 2012 le attività di sviluppo del Sistema Informativo Integrato (di seguito anche SII) sono state focalizzate sulla realizzazione dell'infrastruttura appaltata nel corso dell'anno precedente, oltre che sulla emanazione delle specifiche tecniche necessarie all'avvio dei primi processi gestiti.

Un'ulteriore attività di supporto ha riguardato il tema della morosità, relativamente all'aggiornamento della disciplina del Sistema Indennitario (Deliberazione 99/2012/R/EEL). Per quanto concerne lo sviluppo del SII, nel primo semestre sono stati realizzati e collaudati l'infrastruttura tecnologica e i primi sistemi funzionali; a settembre è stata collaudata la procedura per il popolamento iniziale del Registro Centrale Ufficiale (RCU) e a dicembre sono state completate le procedure per la normalizzazione dei dati acquisiti dai distributori e per l'aggiornamento mensile e del registro.

Per quanto concerne l'operatività del SII:

- a fine giugno è entrato in funzione il portale web del SII, tramite il quale gli operatori possono accedere alle specifiche tecniche, alla documentazione e ai servizi ed alle procedure del SII;
- a luglio è stata avviata la fase di accreditamento degli utenti del SII: a fine del 2012 sono stati accreditati la quasi totalità dei distributori e degli esercenti la maggior

- tutela, Terna e diversi utenti del dispacciamento, per un totale di oltre 300 operatori;
- a fine settembre è entrata in operatività la procedura per l'acquisizione dei dati anagrafici dei punti di prelievo relativi al mercato libero da parte dei distributori, per il primo popolamento del RCU; a novembre è entrata in operatività anche la procedura per l'acquisizione dei dati relativi al mercato tutelato; il RCU è stato popolato con le anagrafiche di circa 9,5 milioni di punti serviti nel mercato libero e circa 27 milioni di punti nel servizio di maggior tutela, con una copertura complessiva di oltre il 98% dei punti di prelievo totali. Il SII gestisce l'aggiornamento mensile a partire dai flussi ricevuti dai distributori.

Sempre nel 2012 Acquirente Unico ha, inoltre, gestito il **Sistema Indennitario**, che – secondo quanto indicato nella disciplina semplificata – ha attribuito ad AU stesso il relativo ruolo di Gestore. Esso rappresenta *“un sistema che garantisce un indennizzo all'esercente la vendita uscente in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione della fornitura”*, relativo al settore elettrico, che si sviluppa e si integra nel SII.

Da giugno 2012 è stato reso disponibile allo Sportello del Consumatore l'accesso ai dati del Sistema indennitario, per consentire la gestione dei reclami e le segnalazioni dei clienti finali, relativamente all'applicazione del corrispettivo di morosità.

Al Sistema indennitario risultano accreditati tutti i distributori e la gran parte degli esercenti per un totale di 257 operatori. Nel 2012 sono state gestite oltre 200.000 richieste di indennizzo per un importo totale di circa € 70,8 milioni di euro.

Istituzione dell'Area “Monitoraggio Retail”

Dal 1° luglio 2012 è operativa, nell'ambito dell'unità Sistema Informativo Integrato, un'area “Monitoraggio Retail”, che opera in regime di avalimento per conto dell'Autorità, supportando la stessa nella fase operativa di rilevazione dei dati di base e quale interfaccia tecnica nel rapporto con gli operatori tenuti a partecipare al sistema di monitoraggio retail, ai sensi dell'articolo 3 della delibera ARG/com 151/11, considerato anche quanto disposto della delibera 259/2012/A. Al fine di consentire la corretta gestione dei costi afferenti l'attività in questione, con l'evidenza separata dal Sistema Informativo Integrato, è stato definito un apposito centro di costo.

Si è ritenuto opportuno collocare l'area Monitoraggio Retail all'interno dell'unità organizzativa responsabile dello sviluppo e della gestione del SII, pur assicurando un processo di rendicontazione separato, anche in considerazione delle possibili sinergie con i compiti di Acquirente Unico previsti dall'art. 6 dell'allegato A alla delibera ARG/com 201/2010, come Gestore del SII. Tale articolo, in particolare, prevede che l'Autorità definisca una reportistica del SII, tra l'altro, al fine di “monitorare l'andamento dei mercati, anche a fronte di particolari esigenze o circostanze quali, a titolo esemplificativo, i casi di reclami o inadempienze” e che “il Gestore del SII sovrintende al monitoraggio, raccogliendo e verificando le informazioni richieste dall'Autorità”.

Si ritiene, infatti, che l'attività svolta da AU per conto dell'Autorità, a supporto del Mo-

nitoraggio Retail, possa in futuro fruire delle funzionalità offerte dal SII, sia per l'estrazione di indicatori e dati utili per il monitoraggio del mercato retail, sia per contribuire a garantire una migliore e più efficace gestione dei Processi.

Attività del Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori

Come noto, dal 2006 è attivo il “Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori” (GLUC), composto - oltre che da AU - da rappresentanti delle principali associazioni dei consumatori (famiglie, piccole e medie imprese, artigiani, titolari di attività nel settore del commercio e del turismo, professionisti) e, in qualità di osservatore, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, avente il compito di approfondire tematiche inerenti la tutela.

Tra gli incontri organizzati, quello tenuto nel gennaio 2012, ha riguardato il fenomeno dei contratti non richiesti ed ha consentito all'Autorità di illustrare sull'argomento un documento di consultazione.

In un successivo incontro, un ulteriore documento di consultazione (DCO 85/2012/R/Com), ha puntualizzato le innovazioni e le principali variazioni normative allo studio.

Sono state introdotte dall'AEEG in materia di regolazione (con il contributo fornito dalle osservazioni delle associazioni dei consumatori), con la Delibera 153/2012/com, delle misure sia per la prevenzione del fenomeno dei contratti e delle attivazioni di forniture di energia elettrica e di gas naturale non richiesti dal cliente finale, sia per consentire il ripristino della situazione antecedente l'attivazione non richiesta.

Nel corso di una riunione tenuta nell'aprile 2012, si è esaminato un documento (Delibera 56/2012/1/COM) predisposto dall'AEEG ai sensi della legge del 23 luglio 2009, n. 99, con il quale l'Autorità riferisce annualmente al Parlamento sullo stato dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale e sullo stato di utilizzo ed integrazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Nello stesso incontro è stata trattata la crisi degli approvvigionamenti di gas del febbraio precedente, nonché le problematiche dell'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico.

Nel mese di novembre rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico hanno illustrato il documento: “Strategia Energetica Nazionale: per un'energia più competitiva e sostenibile”. È stata sottolineata l'importanza della consapevolezza del consumatore come driver di crescita dell'intero settore.

Per quanto riguarda il progetto di Cittadinanzattiva denominato “Energia e Cronicità”, esso è stato sottoposto alle Istituzioni competenti per un'opportuna valutazione al fine della riorganizzazione del sistema dei bonus (elettrico e gas) da destinare ai cittadini aventi disagio fisico ed economico.

Lo stesso progetto, nel mese di luglio 2012, è stato illustrato presso la Sala Conferenze del Senato della Repubblica in un convegno dal titolo “Energia e Cronicità. La solidarietà sociale per l'abbattimento della fuel poverty”. Anche tenendo conto di tale contributo, la XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati ha emesso una risoluzione che impegna il Governo ad includere nel bonus elettrico le spese sia per i consumi delle apparecchiature elettromedicali non salvavita sia per i fabbisogni indotti per migliorare

la qualità di vita, a predisporre un'offerta tariffaria ad hoc ed a predisporre campagne d'informazione specifiche per gli aventi diritto al bonus elettricità.

Al riguardo, il 2 agosto 2012, con la delibera 350/2012/R/EEL, riguardante “Modalità applicative del regime di compensazione della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta dai clienti domestici in gravi condizioni di salute”, sono state riviste sia le modalità di calcolo che l'entità del bonus per il disagio fisico, portato da 155 euro a valori compresi fra i 158 ed i 571 euro, in funzione della potenza contrattuale e del consumo degli apparati elettromedicali.

Altre attività della gestione aziendale

Risorse Umane

Il 2012 ha rappresentato per Acquirente Unico un anno di consolidamento e sviluppo delle proprie aree di attività.

Nel contesto del nuovo assetto organizzativo, la Società ha ritenuto opportuno completare un processo di analisi e pesatura delle posizioni ricoperte dal proprio management per poter garantire una maggiore equità retributiva interna. È proseguito, inoltre, l'utilizzo dei nuovi sistemi di MBO.

La rapida crescita del numero dei contatti e dei soggetti che caratterizza il ruolo dello Sportello del Consumatore, di tutela nei confronti dei clienti di elettricità e gas e di osservatorio privilegiato sul mercato per l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ha reso necessario un tempestivo adeguamento della specifica struttura che si è andata, nel corso dell'anno, sempre più rafforzando in termini gestionali e di competenze professionali.

Inoltre, si è consolidata l'Unità Sistema Informativo Integrato con l'acquisizione di nuove risorse.

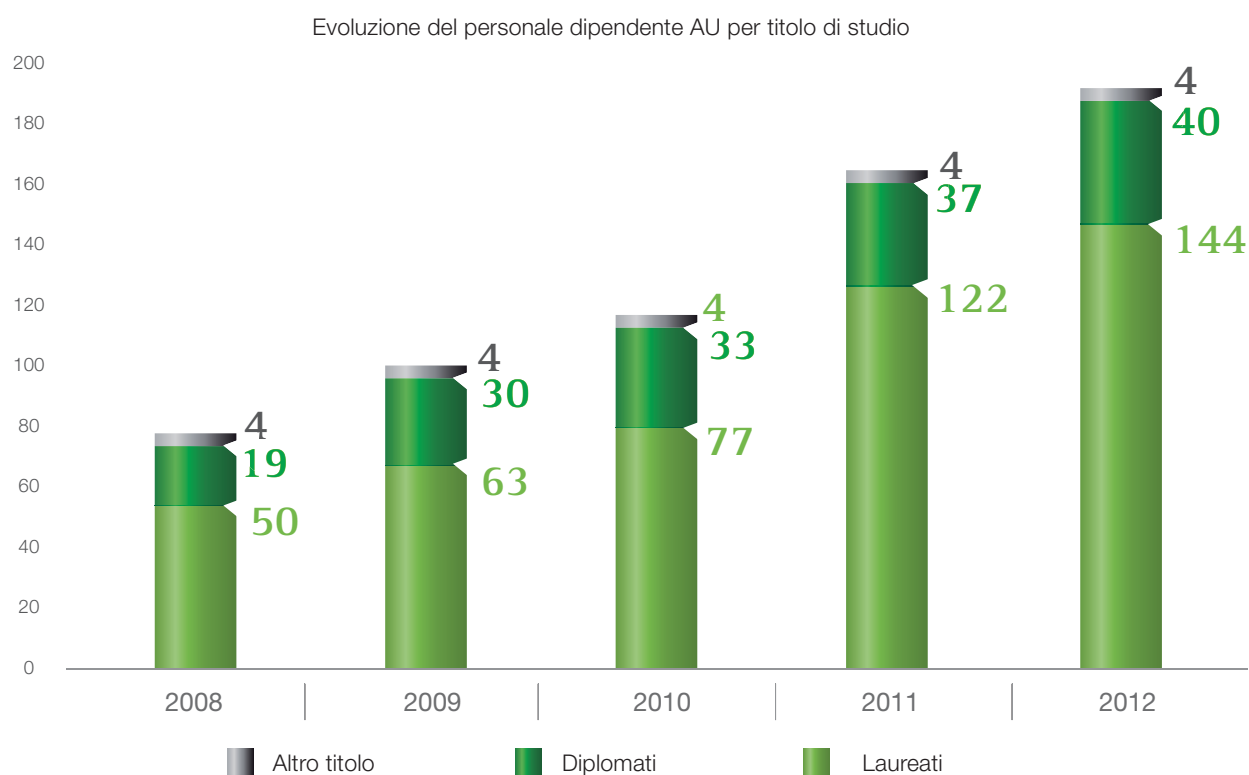
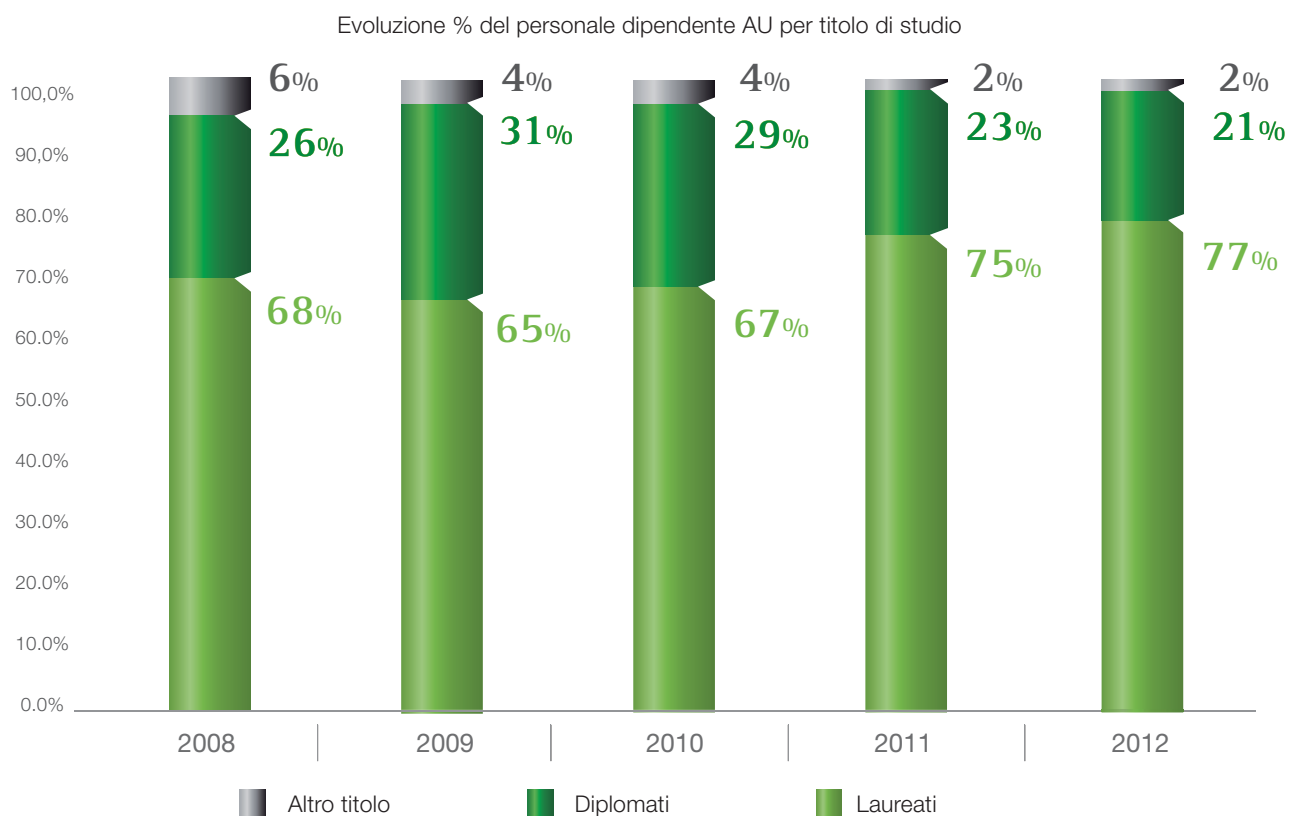
Infine, a settembre 2012 è stato costituito il gruppo di progetto per il nuovo Servizio di Conciliazione, che si consoliderà nel corso del 2013.

Sviluppo dell'organico

Il 2012 ha registrato un incremento di 25 unità del numero di addetti (dipendenti a tempo indeterminato e determinato), passati dai 163 al 31 dicembre 2011 ai 188 al 31 dicembre 2012.

L'incremento ha riguardato prevalentemente lo Sportello del Consumatore e il Sistema Informativo Integrato; sono stati privilegiati inserimenti di personale in possesso di titoli di istruzione superiore, come laurea e diplomi di laurea triennali. Complessivamente, la composizione dell'organico di Acquirente Unico al 31 dicembre 2012 evidenzia rispetto al 2011 un incremento dell'2% dei laureati, che si portano così al 77% della popolazione aziendale (Diplomi di Laurea e Laurea Specialistica).

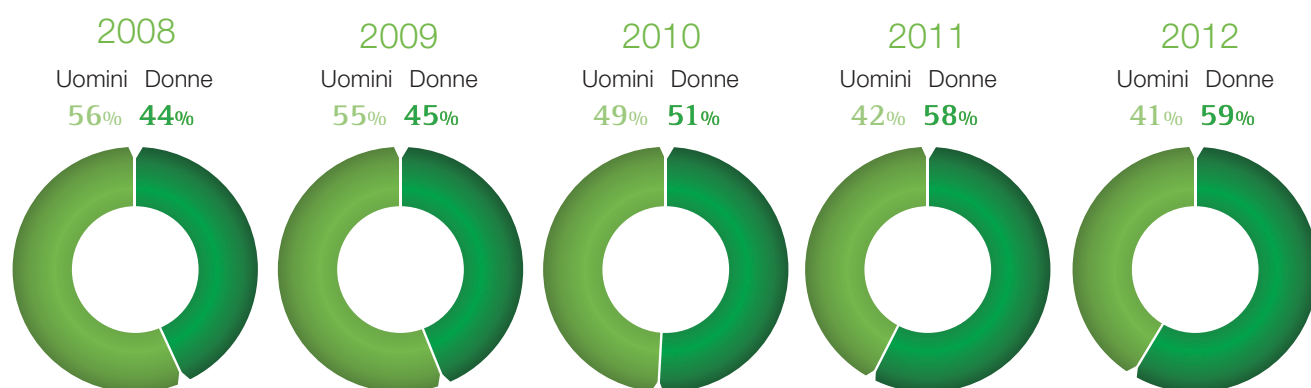
Figura 9: Composizione dell'organico per titolo di studio



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2012

Inoltre, nel 2012 la Società ha incrementato il trend, già positivo, della presenza della componente femminile, come di seguito riportato:

Figura 10: Composizione dell'organico per genere



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2012.

Sviluppo delle competenze

Nell'anno 2012 la formazione realizzata è stata funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti.

Le iniziative formative attivate sono state declinate principalmente in:

- corsi di lingua;
- corsi sulla sicurezza sul lavoro, su tematiche relative al D.Lgs. 81/2008, che hanno riguardato tra l'altro gli adeguamenti normativi per l'Accordo Stato – Regioni del 21 dicembre 2011 e le successive linee guida applicative. A tutto il personale, inoltre, è stata consegnata una nota informativa in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Inoltre, il costante impegno rispetto alla formazione, nonché una maggiore attenzione ai costi, si sono concretizzati nel progetto "FormAu", il primo piano di formazione dell'AU totalmente finanziata da fondi interprofessionali.

Il progetto si è focalizzato su alcune tematiche di interesse trasversale, ritenute importanti ai fini di uno sviluppo individuale e professionale. L'obiettivo dei corsi è stato, infatti, quello di accrescere e sviluppare le competenze sulle tematiche relative alla Comunicazione Efficace e al Team Working.

Il progetto ha coinvolto circa 60 dipendenti, per un totale di 96 ore di formazione erogate.

Sistemi informativi aziendali

Area Energia

Nel corso del 2012 sono state realizzate alcune nuove funzionalità sulla piattaforma software "Energy Retail", utilizzata per le operazioni di acquisto di energia elettrica e per la gestione dei relativi contratti.

Gli interventi più rilevanti hanno riguardato la gestione integrata delle offerte sulla Piattaforma MTE e potenziamento dei moduli Back Office e Web utilizzati per la gestione delle Aste di Energia.

Nel primo caso, la realizzazione ha riguardato le funzioni applicative necessarie alla proposizione, validazione e sottomissione al mercato delle offerte MTE. Il completamento dell'intervento, previsto inizialmente nel secondo semestre del 2012, è slittato ai primi mesi del 2013 per difficoltà tecniche riscontrate nell'interfacciamento con la Piattaforma MTE.

L'intervento sul Portale Aste Energia ha riguardato prioritariamente il miglioramento delle funzionalità di audit sulle operazioni di inserimento, modifica e ritiro delle offerte effettuate dai partecipanti durante il periodo di svolgimento dell'asta.

Anche il sistema a supporto delle previsioni della domanda di energia elettrica, utilizzato per la determinazione del programma giornaliero di approvvigionamento, è stato oggetto nel corso dell'anno di interventi migliorativi, sia attraverso l'aggiornamento software della versione del prodotto, sia nella gestione dei modelli di previsione.

Nella prima metà dell'anno è stato condotto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un applicativo a supporto della gestione degli ordini di acquisto non-energy, attraverso l'utilizzo e la personalizzazione di prodotti di mercato per la gestione documentale e per il workflow di processo.

Il sistema ha l'obiettivo di gestire e monitorare il processo degli acquisti, dalla richiesta di approvvigionamento fino all'emissione dell'ordine, attraverso l'invio di notifiche automatiche e richieste di approvazione via e-mail ai diversi attori del processo. Il sistema documentale, inoltre, consente di archiviare in modo ordinato e controllato tutta la documentazione contrattuale all'interno di fascicoli digitali.

Il progetto realizzativo è iniziato a settembre 2012 e l'avvio in esercizio è previsto per marzo 2013.

Negli ultimi mesi del 2012, infine, è stata avviata una gara per il rifacimento del sito Intranet aziendale. Si tratta, in particolare, di un progetto di migrazione dell'attuale sito Intranet verso una nuova piattaforma tecnologica, basata sullo stesso prodotto già utilizzato per la realizzazione del sito Internet istituzionale. Il nuovo sito consentirà agli utenti finali, opportunamente abilitati, di poter pubblicare documenti e contenuti editoriali in maniera autonoma.

Il progetto si concluderà entro il mese di aprile 2013.

Sportello per il Consumatore di Energia

Nel corso del 2012 sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione evolutiva sul sistema CRM (Customer Relationship Management), al fine di migliorare il supporto agli operatori interni nella gestione delle pratiche di reclamo. Particolare attenzione è stata posta, in particolare, al miglioramento del processo di scambio documentale tra il CRM, il sistema di protocollo ed i vari canali di ingresso e di uscita della corrispondenza.

Altri interventi hanno riguardato l'adeguamento software di alcune procedure informatiche, in conseguenza del rilascio in esercizio di una nuova versione del prodotto

CRM utilizzato (Oracle CRM On Demand).

Anche il “Portale Esercenti”, la piattaforma web per lo scambio veloce e sicuro della corrispondenza tra lo Sportello e gli Esercenti, è stato oggetto di alcuni interventi migliorativi, a favore, soprattutto, dell’operatività degli Esercenti.

Sistemi centrali e per la sicurezza informatica

L’infrastruttura dedicata alla sicurezza informatica ha l’obiettivo di garantire la riservatezza, l’integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali.

Le misure adottate nel campo della sicurezza logica prevedono, in primo luogo, il controllo dell’accesso agli archivi elettronici, attraverso codici di identificazione, password personali e l’utilizzo di strumenti per il tracciamento delle operazioni effettuate dagli operatori e dagli amministratori di sistema. Per l’accesso ai certificati di firma digitale è - inoltre - previsto l’impiego di un sistema di autenticazione forte di tipo OTP (One Time Password).

Nell’area della sicurezza fisica le misure adottate riguardano la protezione delle postazioni di lavoro da virus, da accessi non autorizzati e da malfunzionamenti o indisponibilità degli strumenti informatici.

L’infrastruttura centrale prevede, inoltre, apparati dedicati alla sicurezza perimetrale (firewall), al salvataggio giornaliero dei dati su cassette magnetiche (sottosistema di backup) e alla replica remota dei dati e delle applicazioni verso un centro di Disaster Recovery, che garantisce il ripristino dei servizi IT rilevanti in caso di indisponibilità del Data Center primario.

Nel primo semestre del 2012 si è concluso il progetto di potenziamento dell’infrastruttura hardware dei sistemi centrali, attraverso la realizzazione di sistemi “virtualizzati”. Si tratta di una tecnologia ampiamente diffusa che consente l’esecuzione di più sistemi operativi virtuali su singole macchine fisiche, realizzando in questo modo una significativa riduzione dei costi dell’infrastruttura, una maggiore flessibilità nell’utilizzo delle risorse hardware ed un rilevante miglioramento nella disponibilità dei sistemi.

Nel mese di aprile sono stati sostituiti, con l’obiettivo di migliorare le prestazioni e l’affidabilità dei sistemi, i dispositivi di rete dell’infrastruttura centrale, risalenti alla realizzazione iniziale del sistema informatico di AU.

Sempre nell’area dell’infrastruttura centrale, nel periodo tra luglio e ottobre è stato potenziato il sistema storage di memorizzazione centrale dei dati, predisponendo una capacità aggiuntiva al precedente sistema.

Nel corso dell’anno, inoltre, è stato avviato un progetto per il monitoraggio integrato dei sistemi, dei servizi informatici e delle applicazioni. Nel mese di maggio 2012 è stato acquisito, dopo un periodo di valutazione di diverse soluzioni, un prodotto dedicato al monitoraggio che comprende sia i moduli dedicati ai controlli automatici delle prestazioni e del corretto funzionamento degli apparati, sia un simulatore software che riproduce il comportamento degli utenti nell’utilizzo delle applicazioni, soprattutto dei portali Internet maggiormente soggetti a problemi prestazionali.

Studi e Ricerche

A conferma della costante attenzione che Acquirente Unico rivolge ai temi della tutela dei consumatori, l'attività di studio si è concentrata nel corso del 2012 sui temi più vicini ai consumatori finali.

Nel mese di febbraio, insieme all'Istituto per la Competitività, è stato completato uno studio di fattibilità relativo ad iniziative dirette in particolare a migliorare la capacità dei consumatori di essere soggetti attivi e consapevoli nel mercato.

Gli strumenti proposti riguardano sia la formazione del personale delle associazioni dei consumatori, sia la comunicazione verso i consumatori stessi. A marzo 2012 sono state avviate le relative attività di sviluppo.

In collaborazione con due importanti Istituzioni a livello internazionale sui temi della regolazione, la Florence School of Regulation (FSR) e l' International Energy Regulation Network (IERN), AU ha promosso un'attività di analisi della regolazione del mercato e della tutela del consumatore di energia in ambito europeo.

Sugli stessi temi è stata anche avviata una collaborazione con il "Center on Regulation in Europe" (CERRE), cui partecipano importanti istituzioni europee.

Attività di Comunicazione aziendale

Nel corso dell'anno è proseguito lo sforzo diretto ad ottimizzare la fruibilità del sito internet di AU, e far crescere il numero dei contatti. Per quanto riguarda la Intranet aziendale, si è intervenuti per arricchirla e rendere la navigazione più intuitiva.

E' stata attivata una nuova modalità multimediale, sotto forma di brevi video-clip da diffondere sui principali siti internet e con interviste a esponenti di primo piano del settore energetico.

Anche l'attività di comunicazione verso gli organi d'informazione è proseguita in modo sistematico con la diffusione di numerosi comunicati stampa, lanci di agenzia, articoli on line e su quotidiani e periodici.

E' stata potenziata la capacità di raccolta e analisi delle pubblicazioni su carta e su internet, riguardante i mercati energetici, anche a supporto dell'operatività dello Sportello del Consumatore.

Riguardo l'attività di promozione di eventi, quali convegni e seminari, AU ha partecipato al Forum PA (15-18 maggio), occasione di confronto sull'innovazione tra attori pubblici e privati.

A partire da un workshop internazionale dal titolo "Consumer Protection in Europe", cui hanno partecipato esponenti del mondo accademico, delle imprese e delle istituzioni, si è dibattuto sulle linee evolutive del diritto europeo dei consumatori, nell'ambito di uno studio predisposto da esperti della Florence School of Regulation. Le conclusioni del workshop sono state poi raccolte in una pubblicazione.

In occasione della quinta edizione del Festival dell'Energia AU ha organizzato, in collaborazione con Federutility, un talkshow dal titolo "Scegliere l'energia giusta: dal mercato alla bolletta".

AU ha, inoltre, collaborato con Cittadinanzattiva all'organizzazione del Convegno "Energia e Cronicità", nel corso del quale sono stati presentati i risultati di uno studio congiunto sull'incidenza del costo dell'energia per i nuclei familiari aventi al loro interno persone affette da gravi patologie.

In tema di tutela del consumatore del settore energia, AU ha partecipato, con propri rappresentanti in veste di docenti, a corsi di perfezionamento post-laurea, organizzati da Università ed Istituzioni.

Si segnala l'attività di comunicazione svolta per illustrare alle imprese di distribuzione e vendita di minori dimensioni le caratteristiche ed i benefici del Sistema Informativo Integrato.

A livello internazionale, con l'organizzazione diretta di eventi e partecipazione a vari convegni (tra i quali quello organizzato dalla Fondazione Consumo Sostenibile a giugno dal titolo "Sustainable Energy and Consumers"), sono stati illustrati i risultati del modello italiano del consumatore elettrico, con la presenza di un soggetto come Acquirente Unico, che coniuga protezione dei consumatori e promozione della concorrenza.

Anche grazie a questo contributo, in occasione del «5th Citizens' Energy Forum» di Londra, Acquirente Unico è stato definito una best practice europea, attestazione tanto più significativa dopo la definitiva archiviazione della procedura di infrazione mossa all'Italia in relazione al meccanismo della tutela di prezzo dei consumatori vulnerabili. Infine, nel corso dell'anno AU ha illustrato l'esperienza italiana di liberalizzazione a delegazioni del Vietnam e dell'Egitto, Paesi interessati ad analoghe forme di apertura dei mercati alla concorrenza.

Affiancamento in giudizio all'AEEG

Con riferimento al ricorso pendente innanzi al Consiglio di Stato, in cui AU è intervenuto nel 2010 per sostenere le ragioni dell'Autorità, in merito al potere di vigilanza ad essa attribuito dalla legge sul rispetto del divieto di traslazione della maggiorazione d'imposta (art. 81, c. 16, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 133/08), l'udienza pubblica fissata inizialmente il 17 aprile 2012 è stata rinviata al 25 giugno 2013.

Nel 2012 è proseguita l'attività di un giudizio con il quale un produttore di energia ha impugnato dinanzi al Tar Lombardia - sezione Milano una delibera dell'Autorità e nel quale AU è intervenuto ad *opponendum*. Il TAR non ha ancora depositato la sentenza.

Gestione del contenzioso

Gestione del credito verso gli esercenti il servizio di maggior tutela e relativo contenzioso

Relativamente ai crediti commerciali verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, in caso di mancato incasso alla scadenza AU interviene preliminarmente in via extragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito, e successivamente in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo.

Per quanto riguarda la natura di tali crediti e dei soggetti debitori va preliminarmente

rilevato quanto segue.

I crediti di AU derivano dalla cessione di energia elettrica effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt n. 76/08. I crediti devono essere obbligatoriamente assistiti da garanzia, nelle forme previste dalla normativa regolatoria. A tale riguardo va evidenziato che nel novembre del 2010 l'Autorità, con la Delibera Arg/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fideiussione. In virtù di tale modifica AU può, ove necessario, rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all'art. 10 del Contratto-tipo. Inoltre, con tale delibera l'Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di tutte le sue controparti, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione del contratto.

Nel corso del 2012 AU ha, quindi, attivato azioni extragiudiziali nei confronti di controparti morose nel rilascio della fideiussione/deposito cauzionale, che hanno prodotto esiti positivi, considerato che a fine 2012 solo due controparti risultavano ancora inadempienti nei confronti degli obblighi di garanzia (una di queste ha provveduto al rilascio di quanto dovuto agli inizi del 2013).

I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni, o soggetti a capitale pubblico, titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE, nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di procedimento esecutivo.

Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore, assistiti da garanzia prevista contrattualmente), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti a fronte delle posizioni scadute, in un apposito Fondo svalutazione crediti, come evidenziato nella Nota Integrativa.

AU, in seguito all'emissione di decreti ingiuntivi, nel corso del 2012 ha intrapreso nei confronti di tre controparti (delle quali due rappresentate da Comuni) attività extragiudiziali per il recupero dei crediti. Tali attività hanno portato alla stipula, per uno dei tre soggetti debitori, di un apposito piano di rientro; all'apertura di trattative, in cui sono stati coinvolti anche altri soggetti istituzionali, con un altro soggetto, ed infine all'attivazione di quanto necessita per l'avvio della procedura esecutiva per l'ulteriore soggetto debitore.

Altri contenziosi

Nel 2012 è proseguita l'attività giudiziaria, dinanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio, a valere sul ricorso proposto contro il provvedimento di aggiudicazione della gara, avente ad oggetto la realizzazione e della gestione del Sistema Informativo Integrato, da parte del secondo in graduatoria.

Il TAR si è pronunciato depositando il dispositivo di sentenza, in cui sono state riconosciute le ragioni di AU. Il ricorrente in primo grado ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso il dispositivo di sentenza. Il Consiglio di Stato ha rinviato l'udienza a data da destinarsi, in attesa del deposito della sentenza da parte del TAR.

Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Le attività poste in essere dal Dirigente preposto, anche ai fini del rilascio dell'attestazione formale in merito al Bilancio di esercizio del 2012, possono essere così riepilogate:

- Attività di analisi dei processi alimentanti il sistema di bilancio e collaborazione alla redazione delle procedure correlate.
- Preparazione della norma interna “Circolare di bilancio 2012”, con apposite regole per le singole funzioni coinvolte nel processo di redazione dei conti annuali, unitamente alla richiesta ai responsabili dei vari processi aziendali delle lettere di attestazione, per le attività di propria pertinenza.
- Redazione delle Istruzioni tecnico-operative per le operazioni di chiusura contabile del bilancio 2012.
- Avvio della ricognizione in ordine al fabbisogno incrementale di attività lavorative e di risorse, conseguente all'implementazione di nuove aree operative aziendali.
- Svolgimento di test sui processi amministrativi, mediante analisi procedurali generali e verifiche di specifiche voci contabili, con estrazione di campioni mirati di documenti. Tali test sono stati attuati, sulla scorta di metodologie e check-list condivise tra il Dirigente preposto di AU e la Direzione Audit del GSE, a cura degli addetti della stessa Direzione.

Rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., così come il Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A..

Nell'esercizio 2012 Acquirente Unico si è avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede e i servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo.

Con riferimento ai rapporti economici con il GME, nel 2012 la stessa si è confermata come la principale controparte commerciale di Acquirente Unico, con acquisti di energia per complessivi Euro 6.000.458 mila.

Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con la controllante GSE e con il GME, sotto il profilo patrimoniale ed economico.

Tabella 16: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A. (Euro mila)

Crediti	2012	2011	Variazioni
Crediti non commerciali	69	17	52
Crediti per IVA infragruppo	3.164	2.538	626
TOTALE CREDITI	3.233	2.555	678
Debiti			
Debiti relativi all'energia	77	-	77
Debiti per contratto di servizio e varie	333	1.072	(739)
Debiti per IVA infragruppo	3.328	6.320	(2.992)
TOTALE DEBITI	3.738	7.392	(3.654)
Ricavi			
Altri ricavi (personale distaccato)	90	29	61
TOTALE RICAVI	90	29	61
Costi			
Costi relativi all'energia	63	-	63
Altri costi	4.935	3.434	1.501
TOTALE COSTI	4.998	3.434	1.564

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Rapporti con GSE

La voce Credito per IVA, pari a Euro 3.164 mila, è riferita all'ammontare dei crediti determinatosi in sede di liquidazione mensile dell'IVA del mese di dicembre 2012, quale differenza tra l'importo effettivo e l'acconto versato con il metodo storico.

Relativamente ai debiti, la voce principale è riferita all'ammontare dei debiti relativi per IVA, pari ad Euro 3.328 mila, determinatosi in sede di acconto IVA del mese di dicembre 2012. Maggiori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa allegata.

Tabella 17: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A. (migliaia di Euro)

	2012	2011	Variazioni
Anticipi per deposito cauzionale e pagamenti in attesa di fattura per acquisto di certificati verdi	86	3	83
Crediti per ricavi da capacità di trasporto - CCT	337	288	49
TOTALE CREDITI ENERGIA	423	291	132
Crediti per note di debito varie - note di debito da emettere/da ricevere	-	4	(4)
TOTALE CREDITI DIVERSI DALL'ENERGIA	-	4	(4)
TOTALE CREDITI	423	295	128
Debiti per acquisto energia	949.470	823.473	125.997
Debiti per oneri assegnazione capacità di trasporto - CCT	1.373	1.421	(48)
Debiti per corrispettivi di funzionamento	199	252	(53)
Debiti per corrispettivi per servizi su piattaforma conti energia (PCE)	95	102	(7)
Debiti per corrispettivi per servizi su mercato a termine	15	-	15
Debiti per acquisto certificati verdi	7.621	-	7.621
TOTALE DEBITI ENERGIA	958.773	825.248	133.525
Debiti per altre prestazioni (personale distaccato)	-	4	(4)
TOTALE DEBITI DIVERSI DALL'ENERGIA	-	4	(4)
TOTALE DEBITI	958.773	825.252	133.521
Ricavi per assegnazione diritti di utilizzo capacità di trasporto (CCT)	1.693	1.224	469
Ricavi per prestazioni e servizi	18	4	14
TOTALE RICAVI	1.711	1.228	483
Costi per acquisto energia su mercato elettrico	6.000.458	4.269.738	1.730.720
Costi per acquisto certificati verdi	18.209	-	18.209
Costi per assegnazione diritti di utilizzo capacità di trasporto (CCT)	6.807	11.985	(5.178)
Costi per corrispettivi di funzionamento	1.299	1.698	(399)
Costi per servizi da GME su mercato certificati verdi	4	-	4
Costi per servizi su piattaforma conti energia (PCE)	518	628	(110)
Costi per servizi sul mercato elettrico a termine (OTC)	504	166	338
Sopravvenienze passive - per acquisto certificati verdi - 2010	3	-	3
TOTALE COSTI ENERGIA	6.027.802	4.284.215	1.743.587
Costi per il personale distaccato	-	61	(61)
TOTALE COSTI DIVERSI DALL'ENERGIA	-	61	(61)
TOTALE COSTI	6.027.802	4.284.276	1.743.526

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Rapporti con GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in Tabella 17, la voce principale è costituita dal debito relativo agli acquisti di energia elettrica (Euro 949.470 mila), la cui regolazione finanziaria è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2013. Vanno rilevati anche i debiti per acquisto certificati verdi (Euro 7.621 mila), relativi alle fatture ricevute e liquidate nel mese di gennaio 2013.

L'incremento di tale voce risulta pari a Euro 125.997 mila.

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel e TERNA. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Approvvigionamento di energia

Nel corso del 2013 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura del fabbisogno.

Il fabbisogno del mercato di maggior tutela previsto per il 2013 è di 73,9 TWh. L'attività di copertura per il 2013 è iniziata da marzo 2011, al fine di diversificare nel tempo gli acquisti, cogliendo le opportunità favorevoli di mercato.

Va specificato che AU ha partecipato alle aste per l'assegnazione di capacità produttiva virtuale (VPP), aggiudicandosi per il 2013 una potenza contrattuale di 332 MW, che si aggiungono ai 13 MW del VPP quinquennale stipulato nel 2009 ed ai 10 MW del contratto differenziale stipulato nel 2011, per un totale di 3,1 TWh.

Per il 2013 non sono stati stipulati contratti di import annuale poiché, pur partecipando alle aste di capacità di interconnessione, AU non è risultata aggiudicataria.

Nel complesso i contratti stipulati, relativi al 2013, rappresentano circa il 63% del fabbisogno, per un totale di circa 47 TWh.

Nel corso del 2013 AU proseguirà l'acquisto di prodotti trimestrali e mensili tramite aste web e MTE. Inoltre, sarà portata avanti l'attività di copertura anche per il 2014 e il 2015.

Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

Sportello per il consumatore di energia

Il 2013 vedrà l'avvio del **secondo triennio** di attività dello Sportello, vedrà rafforzato il suo ruolo secondo le disposizioni contenute nel nuovo Progetto 2013-2015 e nel nuovo Regolamento, come approvato dalle delibere 323/2012/E/com e 548/2012/E/com. A partire dai primi mesi del 2013, lo Sportello amplierà i servizi offerti attraverso la gestione dei reclami in materia di *Prosumer* per gli ambiti di competenza dell'Autorità, ed il riscontro alle richieste di informazioni sulle *procedure di Conciliazione* messe a disposizione sia dall'Autorità sia dalle Associazioni dei consumatori (Conciliazioni paritetiche).

Nel corso del 1 semestre lo Sportello sarà, inoltre, impegnato nell'avvio del nuovo contratto di fornitura triennale del *servizio in co-sourcing del Call Center*, la cui Gara europea è stata aggiudicata il 5 febbraio u.s. all'ATI Gepin Contact SpA e Gepin PA SpA, e nell'individuazione di azioni volte a garantire l'ottimizzazione dei costi, così come previsto nel nuovo Progetto, sempre nel rispetto dei livelli quali-quantitativi concordati con l'Autorità. A tale proposito saranno analizzate e selezionate le migliori soluzioni di approvvigionamento dei servizi di gestione dei flussi e dell'archivio documentale e rafforzato l'utilizzo dei canali on-line.

Servizio conciliazione clienti energia

L'attivazione del Servizio, è previsto dal 1 aprile 2013, dopo il completamento delle attività propedeutiche, quali il popolamento dell'elenco degli operatori che aderiscono a procedure di conciliazione, la definizione delle modalità di partecipazione dei distributori e dei rapporti tra conciliazione ed altri canali di tutela (attività ad opera dell'Autorità),

la formazione dei Conciliatori, il completamento del sistema online.

In aggiunta alle riunioni del GdL incaricato di indicare eventuali suggerimenti in fase di sperimentazione, potranno essere svolti incontri con le Associazioni dei consumatori e di categoria, a fini formativi/esplicativi sulla procedura di conciliazione gestita dal Servizio.

Nel corso della fase sperimentale si procederà anche a monitorare i volumi di richieste rivolte al Servizio e la funzionalità del processo definito in prima attuazione.

E' infine previsto che AU invii all'Autorità, entro il 31 marzo 2014, una relazione di verifica delle attività del Servizio conciliazione svolti nei primi 12 mesi di avvio sperimentale e dei relativi costi, ai fini di un eventuale aggiornamento del Progetto.

Sistema Informativo Integrato

Nel 2013 le attività di AU saranno finalizzate all'attuazione dei primi processi del SII, come indicato nel documento per la consultazione dell'Autorità del 15 novembre 2012 (DCO 481/12/R/COM), proseguendo la stretta collaborazione con l'Autorità nella standardizzazione dei flussi e nella reingegnerizzazione dei processi stessi. In particolare, è previsto che nella prima metà del 2013 siano gestiti attraverso il SII, in modo esclusivo, lo scambio dei dati rilevanti ai fini del settlement mensile (anagrafica ex-TIS, determinazione e trasmissione dei CRPU, valori PRA e delta PRA), resi attualmente disponibili agli utenti del dispacciamento nell'ambito del tradizionale rapporto bilaterale con le imprese distributrici e con Terna. Tali flussi seguiranno ad essere utilizzati per l'aggiornamento mensile del Registro Ufficiale Centrale (RCU). E' inoltre previsto che le informazioni del RCU siano rese disponibili allo Sportello per il Consumatore per una migliore e più efficace gestione dei reclami.

Nella prima metà del 2013 è prevista la migrazione del Sistema Indennitario all'interno della piattaforma tecnologica del SII, con la dismissione dell'attuale sistema.

Un ulteriore passo verso l'aggiornamento puntuale del RCU potrà avvenire con la gestione attraverso il SII dei processi di voltura/subentro e di disattivazione delle forniture, con lo scambio informativo tra utenti del dispacciamento e distributori, previsto entro la fine del 2013.

Entro il 2013 è infine previsto che siano avviate le prime consultazioni per estendere il SII anche al settore del gas naturale. Anche in questo settore il punto di partenza sarà la costituzione del Registro dei punti di riconsegna e la gestione degli analoghi flussi per il settlement per il settore gas, con l'obiettivo di riutilizzare al massimo l'esperienza sviluppata per il settore elettrico.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 26 gennaio 2013 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, con entrata in vigore dal 10 febbraio 2013, il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249. Tale provvedimento attribuisce ad AU le funzioni e attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT). Una trattazione sintetica degli effetti del provvedimento è riportata nel capitolo "Principali elementi normativi ed aree di riferimento" della presente Relazione.

Altre informazioni

Con riferimento alla previsione generale di cui all'art. 2428 codice Civile, 1° comma, in ordine alla descrizione dei “principali rischi e incertezze” cui la Società potrebbe essere esposta, la relativa trattazione è desumibile dagli specifici capitoli e paragrafi della Relazione sulla gestione, nei quali sono esposti i contenuti rilevanti relativi ai vari ambiti normativi, operativi ed organizzativi trattati.

Occorre, più in particolare, fare riferimento ai seguenti punti della Relazione:

- Gli aspetti giuridico-legali e le relative implicazioni, con particolare riguardo alle leggi ed alla normativa regolatoria applicabili, sono evidenziati nel capitolo “Principali elementi normativi ed aree di riferimento”. In tale capitolo sono specificamente esaminati gli aspetti normativi salienti di ogni area di attività aziendale;
- Nel paragrafo “Contratti differenziali e gestione dei rischi”, nell'ambito del capitolo riguardante l'attività nei mercati dell'energia, vengono delineate in sintesi le modalità di impiego di strumenti finanziari a copertura del rischio di oscillazione del prezzo di mercato, fornendo altresì le principali informazioni al riguardo. Si evidenzia inoltre che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono riepilogate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in ordine alla valutazione a “fair value”, calcolata alla stessa data;
- Gli eventuali profili di incertezza concernenti le posizioni creditorie della Società sono riepilogati nel paragrafo “Gestione del credito verso gli esercenti il servizio di maggior tutela e relativo contenzioso”. La Nota Integrativa evidenzia altresì l'andamento dei crediti, la loro scomposizione per sotto-voci e la movimentazione dell'apposito Fondo Svalutazione;
- Nel capitolo “Gestione del contenzioso” vengono, inoltre, descritti i fatti salienti riguardanti gli eventuali contenziosi legali in essere e le relative implicazioni, ove sussistenti e rilevanti;
- Nell'ambito del capitolo Sistemi Informativi Aziendali, al paragrafo “Sistemi centrali e per la sicurezza informatica” sono descritti sinteticamente gli apparati dedicati alla sicurezza, sia fisica che logica, che garantiscono la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali, funzionalmente alla prevenzione ed al contenimento dei rischi che potenzialmente incombono sui dati.

Per quanto riguarda le indicazioni previste al 2° comma dell'art. 2428 codice Civile, si precisa che la Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona - azioni della controllante o azioni proprie.

Si precisa altresì che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2012.



Stato Patrimoniale

Esercizio 2012

ATTIVO		Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
		31.12.2012			31.12.2011		
		Euro			Euro		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
			-			-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immateriali							
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	877.472			442.135		435.337
4)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.579			3.155		(576)
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	97.040			-		97.040
7)	Altre	310.436			421.440		(111.004)
			1.287.527			866.730	420.797
II. Materiali							
4)	Altri beni	347.838			263.388		84.450
			347.838			263.388	84.450
III. Finanziarie							
	Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi			
2)	Crediti:						
d)	verso altri 12.815	97.449		11.571	59.019		38.430
			97.449			59.019	38.430
Totale Immobilizzazioni			1.732.814			1.189.137	543.677
	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi			
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
				-		-	-
II. Crediti							
1)	Verso clienti 1.384.344	1.179.123.960		95.448	1.346.716.908		(167.592.948)
4)	Verso controllanti	3.233.231			2.554.711		678.520
4 bis)	Crediti tributari	1.233.128			2.417.701		(1.184.573)
4 ter)	Imposte anticipate	-			402		(402)
5)	Verso altri	10.713.290			18.757.421		(8.044.131)
a)	crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	4.273.227			3.709.298		563.929
b)	altri	6.440.063			15.048.123		(8.608.060)
			1.194.303.609			1.370.447.143	(176.143.534)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-			-	-	
IV. Disponibilità liquide							
1)	Depositi bancari e postali	1.796.516			2.377.177		(580.661)
3)	Danaro e valori in cassa	2.738			10.876		(8.138)
			1.799.254			2.388.053	(588.799)
Totale attivo circolante			1.196.102.863			1.372.835.196	(176.732.333)
D) RATEI E RISCONTI							
	Risconti attivi	138.299			70.667		67.632
Totale ratei e risconti			138.299			70.667	67.632
TOTALE ATTIVO			1.197.973.976			1.374.095.000	(176.121.024)

PASSIVO			Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
			31.12.2012			31.12.2011		
			Euro			Euro		
A) PATRIMONIO NETTO								
I. Capitale	7.500.000				7.500.000			-
IV. Riserva legale	998.218				963.332			34.886
VII. Altre riserve:								
- Riserva straordinaria	2.890.624				5.781.248			(2.890.624)
IX. Utile dell'esercizio	1.328.515				697.712			630.803
Totale patrimonio netto		12.717.357				14.942.292		(2.224.935)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
2) per imposte anche differite	1.590.310				2.662.226			(1.071.916)
Totale fondi per rischi e oneri		1.590.310				2.662.226		(1.071.916)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO								
		627.886				616.013		11.873
	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi				
D) DEBITI								
4) Debiti verso banche:								
- per finanziamenti a breve termine	30.781.289				18.717.243			12.064.046
7) Debiti verso fornitori	1.139.398.223				1.314.977.422			(175.579.199)
11) Debiti verso controllanti	3.738.068				7.391.537			(3.653.469)
12) Debiti tributari	286.749				208.093			78.656
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	493.139				398.345			94.794
14) Altri debiti:	8.334.242				14.178.036			(5.843.794)
a) debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.852.053				7.193.421			(4.341.368)
b) altri	5.482.189				6.984.615			(1.502.426)
Totale debiti		1.183.031.710				1.355.870.676		(172.838.966)
E) RATEI E RISCONTI								
Ratei passivi	6.713			3.793				2.920
Totale ratei e risconti		6.713			3.793			2.920
Totale passivo		1.185.256.619				1.359.152.708		(173.896.089)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		1.197.973.976				1.374.095.000		(176.121.024)
CONTI D'ORDINE								
Altri:		1.695.662.866				1.707.895.985		
a) garanzie reali e personali ricevute	1.693.998.963				1.706.232.082			(12.233.119)
b) garanzie reali e personali prestate	1.600.000				1.600.000			-
c) Anticipazioni su TFR	63.903				63.903			-
Beni della capogruppo presso l'azienda		7.500.000				7.500.000		-
Valore corrente dei contratti di copertura		(21.852.651)				38.376.788		(60.229.439)
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.681.310.215				1.753.772.773		(72.462.558)



Conto Economico Esercizio 2012

	Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
	2012			2011		
	Euro			Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:						
a) ricavi da cessione di energia elettrica a distributori	7.066.022.147			7.044.193.193		21.828.954
b) ricavi da contratti di copertura	26.673.768			10.302.718		16.371.050
c) altri ricavi relativi all'energia	78.392.508			57.157.029		21.235.479
		7.171.088.423			7.111.652.940	59.435.483
5) Altri ricavi e proventi:						
a) sopravvenienze attive relative all'energia	227.546.027			191.415.170		36.130.857
b) proventi e ricavi diversi	11.865.772			8.372.338		3.493.434
		239.411.799			199.787.508	39.624.291
Totale valore della produzione		7.410.500.222			7.311.440.448	99.059.774
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:						
a) acquisti di energia su mercato elettrico	6.000.457.955			4.269.738.050		1.730.719.905
b) acquisti di energia a fronte di contratti di import pluriennale	-			373.171.022		(373.171.022)
c) acquisti di energia per import annuale	192.892.856			356.451.769		(163.558.913)
d) costi da contratti di copertura	16.399.439			1.726.795		14.672.644
e) corrispettivi di sbilanciamento	120.988.150			110.363.706		10.624.444
g) acquisti di energia contratti bilaterali	13.299.372			1.257.173.633		(1.243.874.261)
h) altri acquisti di energia	23.016.869			3.360.348		19.656.521
i) altre	47.923			59.434		(11.511)
		6.367.102.564			6.372.044.757	(4.942.193)
7) Per servizi:						
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	791.341.756			728.212.616		63.129.140
b) servizi diversi	8.124.362			7.826.425		297.937
		799.466.118			736.039.041	63.427.077
8) Per godimento di beni di terzi		2.004.667			1.040.103	964.564
9) Per il personale:						
a) salari e stipendi	7.852.232			6.034.256		1.817.976
b) oneri sociali	2.206.818			1.712.225		494.593
c) trattamento di fine rapporto	522.136			404.897		117.239
e) altri costi	223.154			140.355		82.799
		10.804.340			8.291.733	2.512.607
10) Ammortamenti e svalutazioni:						
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	519.000			381.670		137.330

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2012		2011		
	Euro		Euro		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.362		103.796		15.566
		638.362		485.466	152.896
14) Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	227.546.027		191.415.170		36.130.857
b) altri oneri	2.580.713		2.636.857		(56.144)
		230.126.740		194.052.027	36.074.713
Totale costi della produzione		7.410.142.791		7.311.953.127	98.189.664
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		357.431		(512.679)	870.110
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	535		650		(115)
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	1.613.877		1.744.610		(130.733)
		1.614.412		1.745.260	(130.848)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	30.825		7.650		23.175
		30.825		7.650	23.175
Totale Proventi e oneri finanziari		1.583.587		1.737.610	(154.023)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
-vari	142.290		5.156		137.134
		142.290		5.156	137.134
21) Oneri:					
-vari	1.112.517		69.277		1.043.240
		1.112.517		69.277	1.043.240
Totale delle partite straordinarie		(970.227)		(64.121)	(906.106)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		970.791		1.160.810	(190.019)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	714.192		817.470		(103.278)
b) imposte differite	(1.071.916)		(356.747)		(715.169)
c) imposte anticipate	-		2.375		(2.375)
		(357.724)		463.098	(820.822)
23) Utile dell'esercizio		1.328.515		697.712	630.803

Nota integrativa
al bilancio
d'esercizio 2012

Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 e in ottemperanza alle norme del Codice Civile. Inoltre, si è tenuto conto delle modifiche e delle integrazioni ai principi contabili apportate dai documenti elaborati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), resesi necessarie a seguito della riforma operata dal legislatore in materia di diritto societario con il D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n.6 e sue successive modificazioni. La struttura, la composizione e le classificazioni delle voci dello Stato Patrimoniale sono conformi allo schema indicato dall'art. 2424 del Codice Civile nonché dall'OIC 12.

Come previsto dall'art. 2423, 5° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella Nota Integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2012 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 - ter, 5° comma del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile; pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica, nonché il rendiconto finanziario. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio. I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti di seguito.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2012 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare l' "OIC 1" e l' "OIC 3" (relativi, rispettivamente, ai principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio di esercizio ed alle informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ai sensi dell'art. 2426, 5° comma del Codice Civile. La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni. Le voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l' "Attivo Circolante". I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi al Documento n. 22

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi. I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi dell'equivalenza, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e corrispondenti costi. La copertura dei costi delle attività di compravendita di energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 11.3, All. A, della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 156/07, che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire

i propri costi operativi di gestione delle attività relative all'energia.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi alle aree diverse dalla gestione della compravendita di energia e servizi connessi (Sportello del Consumatore, Sistema Informativo Integrato ed ulteriori attività in avvalimento), la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'esistenza di atti ufficiali dell'Autorità che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione;
- sulla base dell'attribuzione per competenza dei costi alle aree in oggetto, sempre nel rispetto dell'equivalenza con i relativi ricavi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione del Documento n. 25 OIC vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Contratti di copertura per energia

Le componenti economiche, positive e negative, dei contratti stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica vengono registrate per competenza nel conto economico a "saldi aperti", fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427-bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalla Società.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione a "fair value", calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31.12.2012 dei contratti di copertura è, infine, appostato in una voce specifica dei Conti d'ordine.

Costi per acquisto di certificati verdi

I costi per acquisto di certificati verdi, correlati all'attività di approvvigionamento di energia elettrica all'ingrosso svolta nell'esercizio ed alla conseguente cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, anche alla luce del Principio contabile OIC 7, emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità nel mese di febbraio 2013, si riferiscono interamente a transazioni già avvenute entro la data di redazione del progetto di bilancio, mediante le quali è stato completamente soddisfatto l'obbligo di acquisto di certificati

per la competenza dell'esercizio 2012.

Si evidenzia, a tale proposito, che l'applicazione del principio della competenza economica risulta, nel caso di specie, adempiuta senza necessità di ricorrere ad attività di stima, in quanto posta in essere sulla base di dati noti con certezza in quanto già fatturati, poiché la Società ha contabilizzato quale costo dell'esercizio per l'acquisto di certificati verdi l'esito di transazioni già completamente avvenute per la competenza 2012, includendo l'accertamento di oneri per fatture ricevute e liquidate nel mese di gennaio 2013.

Sistema per la tenuta della contabilità separata delle partite economiche e patrimoniali del Sistema Informativo Integrato (SII)

Come previsto dalla Delibera Arg/com 201/10 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, AU ha adottato, a partire dall'esercizio 2011, un sistema per la tenuta della contabilità delle partite economiche e patrimoniali del SII in maniera distinta, come se le relative attività fossero svolte da un'impresa separata.

Più in particolare, sulla base di apposito Modello metodologico approvato dal vertice della Società, AU redige appositi conti annuali separati per il SII, da trasmettersi all'Autorità entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio.

I conti annuali separati sono costituiti dalla seguente reportistica:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Dettagli contabili e nota di commento in ordine ai criteri ed alle metodologie adottati.

Per quanto concerne l'informativa bilanciistica riferibile ad Acquirente Unico S.p.A., si evidenzia quanto segue:

- In specifici capitoli della Relazione sulla gestione sono espone informazioni riassuntive circa le attività di sviluppo e di gestione del SII, oltre all'illustrazione sintetica della prevedibile evoluzione del medesimo;
- In uno schema, anch'esso incluso nella Relazione sulla gestione, sono riportati i costi di funzionamento di Acquirente Unico, disaggregati per macro-area di attività. In tale schema sono, quindi, evidenziati specificamente i costi attribuiti, per competenza economica, al SII;
- A commento delle rispettive tabelle di Nota Integrativa sono specificamente e separatamente evidenziati, ove significativi, gli importi delle voci patrimoniali ed economiche relative al SII.

Stato patrimoniale

ATTIVO:

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2012 la voce presenta un saldo nullo.

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 1.733 mila

Immobilizzazioni immateriali – Euro 1.288 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro mila

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2011					
Costo originario	1.409	6	-	1.465	2.880
Ammortamenti	(967)	(3)	-	(1.043)	(2.013)
Saldo al 31.12.2011	442	3	-	422	867
Movimenti dell'esercizio 2012					
Incrementi	739	-	97	104	940
Ammortamenti	(304)	° °	-	(215)	(519)
Saldo movimenti dell'esercizio 2012	435	-	97	(111)	421
Situazione al 31.12.2012					
Costo originario	2.148	6	97	1.569	3.820
Ammortamenti cumulati	(1.271)	(3)	-	(1.258)	(2.532)
Saldo al 31.12.2012	877	3	97	311	1.288

La posta *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, pari a Euro 877 mila, si riferisce a sistemi applicativi specifici e a prodotti software di base.

Gli incrementi dell'anno (Euro 739 mila) sono ascrivibili principalmente agli investimenti effettuati dal Sistema Informativo Integrato (Euro 584 mila), in particolare per lo sviluppo dei sistemi applicativi (Euro 523 mila), oltre che per l'ultima tranche di acquisto di licenze del software utilizzato per la gestione del database (Euro 61 mila).

Gli ulteriori incrementi dell'anno sono principalmente dovuti all'acquisto di prodotti software per un'infrastruttura di virtualizzazione (Euro 60 mila) e di licenze software per un prodotto di monitoraggio dei sistemi (Euro 26 mila).

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 3 mila) rileva le spese sostenute dalla società per la realizzazione del logo aziendale.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, pari ad Euro 311 mila, si riferisce principal-

mente al software applicativo del sistema informatico della gestione operativa, relativo alle seguenti funzionalità:

- trading nella Borsa Elettrica (gestione delle transazioni di acquisto di energia elettrica sulle piattaforme informatiche dei mercati energia);
- gestione dei contratti bilaterali fisici nazionali e di import;
- gestione dei contratti di copertura;
- previsione della domanda;
- calcolo e previsione del prezzo di cessione;
- sistemi CRM e Portale Esercenti per la gestione dei reclami dei consumatori.

Gli incrementi della voce (Euro 104 mila) si riferiscono alle seguenti attività:

- interventi evolutivi sul Portale Esercenti, dedicato allo scambio di comunicazioni tra lo Sportello del Consumatore e gli Esercenti di energia elettrica e gas;
- manutenzione evolutiva del sistema Energy Retail e del Portale per la gestione delle aste energia in modalità web;
- realizzazione di un sistema per la gestione degli ordini di acquisto, basato su un sistema documentale e su un sistema per la gestione automatizzata dei processi aziendali.

Sull'ammontare totale della posta Immobilizzazione Immateriali, è riferibile al Sistema Informativo Integrato un importo pari a Euro 671 mila.

Immobilizzazioni materiali – Euro 348 mila

Nel prospetto riportato di seguito sono espresse la consistenza e la movimentazione della voce Altri beni:

Euro mila

	Altri beni
Situazione al 31.12.2011	
Costo originario	1.340
Fondo ammortamento	(1.077)
Saldo al 31.12.2011	263
Movimenti dell'esercizio 2012	
Incrementi	204
Ammortamenti	(119)
Saldo movimenti dell'esercizio 2012	85
Situazione al 31.12.2012	
Costo originario	1.544
Fondo ammortamento	(1.196)
Saldo al 31.12.2012	348

La voce *Altri beni*, pari ad Euro 348 mila, è così composta: per Euro 123 mila si riferisce agli apparati hardware delle postazioni di lavoro utente, quali: PC fissi, PC portatili ed

accessori e per Euro 225 mila si riferisce alle apparecchiature hardware che compongono il sistema informatico centrale di AU; tali apparecchiature sono costituite principalmente da sistemi server, unità di memorizzazione di massa e sistemi di sicurezza. Gli incrementi dell'anno 2012 sono essenzialmente dovuti all'acquisto di apparecchiature per l'informatica individuale, per nuove postazioni di lavoro e per il rinnovo tecnologico delle dotazioni esistenti, di nuovi sistemi server, di un nuovo apparato storage per la memorizzazione centrale dei dati, di nuovi apparati di rete e di una libreria a nastro per il backup dei dati.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 97 mila

Crediti verso altri – Euro 97 mila

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 97 mila.

Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo, è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 1.196.103 mila

CREDITI – Euro 1.194.304 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 1.179.124 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti per vendita energia elettrica ad esercenti la maggior tutela	1.169.800	1.331.661	(161.861)
Crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura costi Sistema Informativo Integrato (SII)	457	474	(17)
Crediti per differenze maturate su contratti di copertura	280	1.859	(1.579)
Crediti per interessi di mora	605	371	234
Crediti verso GME per ricavi da CCT (Del. 111/06)	337	288	49
Altri crediti relativi all'energia	10.278	14.774	(4.496)
Totale crediti verso clienti	1.181.757	1.349.427	(167.670)
Fondo svalutazione crediti	(2.633)	(2.710)	77
Totale	1.179.124	1.346.717	(167.593)

La voce si riferisce principalmente al credito per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 1.169.800 mila). Tale importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre 2012; in relazione a tale credito sono state emesse fatture - rispettivamente - nei mesi

di gennaio e febbraio 2013. Tali fatture risultano, ad oggi, incassate per oltre il 99%. La posta risulta rettificata ed integrata, in ossequio al principio della competenza economica, a fronte di conguagli da effettuare. Tali accertamenti sono contabilizzati sulla base delle migliori stime delle quantità e dei relativi importi, in osservanza delle Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Sono altresì compresi i crediti verso gli esercenti la maggior tutela per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato (Euro 457 mila), i crediti per interessi di mora per ritardati pagamenti (Euro 605 mila), i crediti verso GME per corrispettivi relativi alla capacità di trasporto (Euro 337 mila) e l'importo maturato per altri corrispettivi relativi all'energia, per complessivi Euro 10.278 mila costituiti principalmente dai crediti per corrispettivi di sbilanciamento (Euro 9.705 mila).

L'importo dei crediti verso clienti è espresso al netto del Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 2.633 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo.

Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso esercenti la maggior tutela scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione dell'anzianità dello scaduto, del rilascio di garanzie, dell'attivazione di azioni legali, etc..

Rispetto alla fine dell'esercizio precedente il Fondo in esame rileva una diminuzione di Euro 77 mila, per la positiva evoluzione delle partite creditorie, nel frattempo intervenuta, come risulta dal seguente schema:

Euro mila	Importo
Fondo al 31.12.2011	2.710
Utilizzi	(77)
Accantonamenti	-
Fondo al 31.12.2012	2.633

Crediti verso controllanti – Euro 3.233 mila

La voce è costituita principalmente dall'ammontare del credito IVA verso la Capogruppo, pari ad Euro 3.164 mila, e da crediti per prestazioni diverse (Euro 69 mila).

Il dettaglio delle sotto-voci è desumibile dalla seguente tabella.

Euro mila	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti verso controllanti:			
- per IVA a credito	3.164	2.538	626
- per prestazioni diverse	69	17	52
Totale	3.233	2.555	678

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un incremento, pari a Euro 678 mila.

Crediti tributari – Euro 1.233 mila

La posta è iscritta al netto dei debiti per imposte correnti, che ammontano a Euro 714 mila. Il decremento della voce rispetto al 2011, pari ad Euro 1.184 mila, è dovuto principalmente alla compensazione in sede di liquidazione IRES ed IRAP, dei debiti rivenienti dalla dichiarazione UNICO 2012. La voce accoglie inoltre il credito (Euro 142 mila) rilevato a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni precedenti.

Imposte anticipate – Euro 0 mila

L'azzeramento della posta rispetto all'anno precedente è dovuto al completamento del rigiro delle imposte anticipate iscritte in esercizi precedenti.

Si precisa che le imposte anticipate relative alle differenze temporanee sorte nel 2012, deducibili in esercizi successivi, non sono state iscritte, in assenza dei presupposti di ragionevole certezza del recupero attraverso la produzione di basi imponibili future.

Crediti verso altri – Euro 10.714 mila

Le sottovoci più rilevanti si riferiscono al credito verso la CCSE, pari ad Euro 4.273 mila, essenzialmente riferito alla richiesta di rimborso degli oneri sostenuti per la gestione dello “Sportello per il Consumatore” (relativamente al terzo ed al quarto trimestre 2012), pari a Euro 4.170 mila, oltre che agli anticipi corrisposti. Gli anticipi (Euro 6.324 mila complessivamente) si riferiscono principalmente a quanto corrisposto alla società CASC, per un importo pari a Euro 6.233 mila, relativamente alla partecipazione alle aste di acquisto di capacità di interconnessione con l'estero.

Il seguente dettaglio evidenzia la composizione della voce e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti V/CCSE	4.273	3.709	564
Anticipi diversi - partecipazione aste capacità di interconnessione	6.233	15.001	(8.768)
Anticipi a fornitori	5	10	(5)
Anticipi per deposito cauzionale per acquisto di certificati verdi	86	3	83
Crediti per rimborso oneri personale distaccato - AEEG	79	-	79
Altre	38	34	4
Totale	10.714	18.757	(8.043)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 1.799 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Depositi bancari	1.796	2.377	(581)
Danaro e valori in cassa	3	11	(8)
Totale	1.799	2.388	(589)

L'ammontare della voce si riferisce principalmente alle disponibilità sul deposito bancario di pertinenza del Sistema Informativo Integrato, pari ad Euro 933 mila. Tale deposito funziona nell'ambito della metodologia di separazione amministrativa del SII, operante dal 2011; esso è alimentato dai corrispettivi incassati a copertura dei costi di funzionamento del Sistema Informativo Integrato, e viene utilizzato per il pagamento delle relative spese correnti e di sviluppo.

Rispetto al 2011 la voce si è decrementata di Euro 589 mila.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – Euro 138 mila

La posta di bilancio è costituita esclusivamente da risconti attivi relativi a spese postali, canoni per supporto tecnico per i prodotti software, manutenzione hardware, etc.. L'ammontare di tale voce si incrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2011, per un importo di Euro 68 mila.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro periodo di scadenza:

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	13	33	51	97
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	13	33	51	97
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.177.739	684	701	1.179.124
Crediti verso controllanti	3.233	-	-	3.233
Crediti tributari	1.233	-	-	1.233
Crediti verso altri	10.714	-	-	10.714
Totale crediti del circolante	1.192.919	684	701	1.194.304
TOTALE	1.192.932	717	752	1.194.401

Gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti, iscritti alla voce Immobilizzazioni Finanziarie e dei crediti verso clienti rientranti in piani di dilazione.

TOTALE ATTIVO – Euro 1.197.974 mila

PASSIVO:**PATRIMONIO NETTO – Euro 12.717 mila**

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2012 è rappresentata nel seguente prospetto:

Euro mila

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2010	7.500	912	5.781	1.023	15.216
Destinazione dell'utile 2010:					
- a riserva legale	-	51	-	(51)	-
- a riserva straordinaria	-	-	-	-	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	(972)	(972)
Risultato dell'esercizio 2010					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	698	698
Saldo al 31.12.2011	7.500	963	5.781	698	14.942
Destinazione dell'utile 2011:					
- a riserva legale	-	35	-	(35)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	(663)	(663)
Distribuzione riserva straordinaria:	-	-	(2.891)	-	(2.891)
Risultato dell'esercizio 2012					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	1.329	1.329
Saldo al 31.12.2012	7.500	998	2.890	1.329	12.717

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Euro mila

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	7.500		
Riserva legale	998	B	998
Altre riserve - Riserva Straordinaria distribuibile	2.890	A, B, C	2.890
Totale	11.388		3.888

Legenda: A) per aumento di capitale sociale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

Riserva legale – Euro 998 mila

Altre riserve – Euro 2.890 mila

La voce accoglie l'ammontare della Riserva straordinaria, costituita in sede di destinazione dell'utile negli esercizi precedenti.

Utile dell'esercizio – Euro 1.329 mila

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2012.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 1.590 mila**Fondo per imposte anche differite – Euro 1.590 mila**

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte differite, principalmente a fronte di differenze temporanee a titolo IRES collegate alle svalutazioni dei crediti dedotte a soli fini fiscali ed, inoltre, agli interessi attivi di mora.

La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

Euro mila	Importo
Fondo al 31.12.2011	2.662
Utilizzi	(1.149)
Accantonamenti	77
Fondo al 31.12.2012	1.590

Gli utilizzi si riferiscono al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassati nell'anno, oltre al recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in precedenti esercizi.

Gli accantonamenti si riferiscono alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati.

Nel prospetto seguente si riportano le variazioni (incrementi e decrementi) delle differenze temporanee dell'esercizio a cui si riferiscono le imposte differite, calcolate utilizzando le aliquote in vigore (27,5%-IRES).

Euro mila				
Differenze temporanee	2011	Incrementi	Decrementi	2012
Differenze temporanee per svalutazioni crediti dedotte ai soli fini fiscali	9.429	-	(4.065)	5.364
Interessi di Mora	252	279	(112)	419
Totale	9.681	279	(4.177)	5.783

La variazione delle differenze temporanee, pari ad Euro 4.065 mila, è sostanzialmente attribuibile alla distribuzione di dividendi e riserve disponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 628 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2012 è di seguito esposta:

Euro mila

Saldo al 31/12/2011	616
Accantonamenti	522
Utilizzi	(1)
Altri movimenti	(509)
Totale al 31/12/2012	628

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2012 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.

La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL e FOPEN), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI – Euro 1.183.032 mila

Debiti verso banche – Euro 30.781 mila

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno, per il mancato incasso del credito in scadenza a dicembre verso uno degli esercenti il servizio di maggior tutela. Tale credito è stato comunque incassato agli inizi di gennaio 2013 e la posizione debitoria verso banche si è completamente azzerata.

Debiti verso fornitori – Euro 1.139.398 mila

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture già ricevute o da ricevere al 31.12.2012, complessivamente riferibili all'acquisto di energia e di servizi correlati, mediante i vari "canali" utilizzati dalla Società. Il dettaglio delle diverse partite è riepilogato nella tabella esposta di seguito, che riporta il confronto con i dati del 2011.

Va altresì precisato che i debiti attinenti ai rapporti con il GSE sono contabilizzati alla voce Debiti verso controllanti.

In corrispondenza con la dinamica degli incassi dei crediti verso clienti, anche i contratti relativi all'energia acquistata, unitamente ai contratti per servizi correlati all'energia (dispacciamento, ecc.), sono stati regolati nei primi mesi del 2013.

I debiti iscritti, pertanto, sono principalmente da correlare ai costi sostenuti per i mesi di novembre e dicembre 2012.

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti per acquisto energia elettrica dall'estero			
per contratti annuali in base alla capacità di importazione assegnata	37.345	70.988	(33.643)
Debiti per acquisto energia elettrica per contratti pluriennali	-	71.887	(71.887)
Debiti per acquisto energia per contratti bilaterali	13.299	220.449	(207.150)
Debiti per differenze maturate su contratti di copertura	7.607	248	7.359
Debiti per acquisto energia elettrica "ex D.Lgs. 387/03"	127	127	-
Debiti per acquisto energia elettrica "extra-maglia"	211	238	(27)
Debiti verso Terna per corrispettivi di sbilanciamento	9.927	83	9.844
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	111.308	123.936	(12.628)
Debiti verso produttori per acquisto certificati garanzia di origine su import energia	801	1.773	(972)
Debiti verso GME per acquisto energia	949.470	823.473	125.997
Debiti per acquisto certificati verdi - GME	7.621	-	7.621
Debiti verso GME per servizi legati all'energia	1.682	1.775	(93)
Totale	1.139.398	1.314.977	(175.579)

La posta presenta rispetto al precedente esercizio un decremento di Euro 175.579 mila, riferito principalmente alla diminuzione delle voci "Debiti per acquisto energia per contratti bilaterali" e dall'azzeramento dei "Debiti per acquisto energia per contratti pluriennali": tale decremento è stato contenuto dall'aumento della posta "Debiti verso GME per acquisto energia".

Debiti verso controllanti – Euro 3.738 mila

La voce si compone come articolato nella seguente tabella, che espone anche le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso controllanti:			
- per IVA a debito	3.328	6.320	(2.992)
- per contratto di servizio ed altri	410	1.072	(662)
Totale	3.738	7.392	(3.654)

La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della riduzione dell'ammontare per IVA a debito da riversare alla controllante (- Euro 2.992 mila). Rispetto al 2011 tale voce ha subito un decremento pari, nel suo insieme, ad Euro 3.654 mila.

Debiti tributari – Euro 287 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2011 di Euro 79 mila. Si rileva che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 714 mila, sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 493 mila

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti Verso INPS	376	300	76
Debiti diversi	117	98	19
Totale	493	398	95

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 95 mila.

Altri debiti – Euro 8.335 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti v/CCSE	2.852	7.193	(4.341)
Debiti verso amministratori e sindaci	13	11	2
Debiti v/personale per premi da liquidare, ferie maturate e non godute e altre competenze da erogare	1.515	1.273	242
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da regolare	941	829	112
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da ricevere	711	828	(117)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi	2.173	4.023	(1.850)
Deposito cauzionale infruttifero rilasciato dagli esercenti maggior tutela	128	10	118
Debiti verso GME per note di debito varie	-	4	(4)
Partite diverse	2	7	(5)
Totale	8.335	14.178	(5.843)

La voce *Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE)* si decrementa complessivamente di Euro 4.341 mila rispetto al precedente esercizio, come risultante di due variazioni di segno opposto:

- diminuzione di Euro 7.193 mila, per effetto del versamento effettuato nel mese di novembre 2012 dell'importo accertato nel bilancio 2011, ai sensi della Del. AEEG ARG/elt 122/10, sul *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio maggior tutela, di cui all'art.70 del TIT*, relativamente ai saldi delle partite economiche di competenza di anni precedenti il 2011;
- aumento per Euro 2.852 mila a fronte del versamento da effettuare, per partite sorte in esercizi precedenti il 2012, sempre per lo stesso titolo (Del. AEEG ARG/elt 122/10).

La posta *Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi* (Euro 2.173 mila) si riferisce:

- per un importo di Euro 996 mila, alla differenza residua tra ammontare complessivo dei ricavi fatturati, a tutto il 31.12.2012, a copertura degli oneri di funzionamento del Sistema Informativo Integrato ed il corrispondente importo dei costi maturati nel medesimo arco temporale, valorizzati in coerenza al modello di *unbundling* adottato. Tale eccedenza potrà essere portata ad integrazione dei corrispettivi relativi agli esercizi successivi;
- per un ammontare di Euro 1.177 mila, alla differenza tra il corrispettivo per costi di funzionamento dell'area energia deliberato in acconto per il 2012, pari a Euro 13.869 mila, e quanto deliberato a titolo definitivo per lo stesso anno dall'AEEG con la Delibera n. 94/2013/R/EEL (Euro 12.692 mila).

La voce accoglie, inoltre, i debiti per le prestazioni riferibili direttamente al SII (Euro 795 mila), distinte tra le attività riconducibili alla progettazione e realizzazione del Sistema informativo integrato (Euro 666 mila) e i debiti verso i consulenti e fornitori (Euro 129 mila).

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 7 mila

La posta si riferisce unicamente a ratei passivi, pari ad Euro 7 mila, relativi principalmente a costi per contributi di solidarietà FISDE.

Rispetto all'esercizio precedente la posta subisce un incremento pari ad Euro 3 mila. In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo.

Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

Euro mila

Debiti per area geografica	Italia	altri paesi U.E.	resto d'Europa	totale
Debiti verso banche	30.781	-	-	30.781
Debiti verso fornitori	1.114.365	7.974	17.059	1.139.398
Debiti verso controllanti	3.738	-	-	3.738
Debiti tributari	287	-	-	287
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	493	-	-	493
Altri debiti	8.335	-	-	8.335
TOTALE DEBITI	1.157.999	7.974	17.059	1.183.032

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO – Euro 1.197.974 mila

CONTI D'ORDINE

Altri – Euro 1.681.310 mila

La voce si compone delle seguenti poste:

Garanzie reali e personali ricevute – Euro 1.693.999 mila

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.676.878 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o dalle società capogruppo, nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia.

Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, come aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 dell'AEEG, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.

In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.441.000 mila, rilasciata a favore di AU, nell'interesse di Enel Servizio Elettrico S.p.A., da parte di ENEL S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica.

Tra le garanzie ricevute sono altresì iscritte le fideiussioni rilasciate nel corso del 2012 dalle società fornitrici di energia, per un importo di Euro 16.900 mila. Tali fideiussioni, basate sul modello delle garanzie utilizzate per il servizio di maggior tutela, hanno la finalità di garantire Acquirente Unico nel caso di mancato adempimento, da parte dei fornitori, degli obblighi derivanti dal contratto di somministrazione di energia elettrica o, nel caso di contratti di copertura, nell'eventualità di mancato pagamento della controparte.

La voce accoglie inoltre le garanzie prestate dai fornitori di beni e servizi diversi dall'energia, per un ammontare pari a Euro 131 mila, a garanzia dell'assolvimento degli obblighi definiti nei contratti stipulati con AU.

Sono comprese, infine, garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 90 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa. Il conto registra la nuova ipoteca rilasciata da un dipendente per un importo di Euro 65 mila, a fronte del prestito ottenuto dall'azienda.

Garanzie reali e personali prestate – Euro 1.600 mila

L'importo è relativo alla garanzia prestata a favore di RTE-CNES, avente scadenza 31/03/2013, per il contratto di responsabilità di equilibrio, per l'energia importata dalla Francia.

Anticipazioni su TFR – Euro 64 mila

La voce si riferisce ad anticipazioni su TFR per spese sanitarie e per acquisto prima casa, nonché ad anticipazioni ricevute da personale dipendente "ex Enel" per acquisto di titoli emessi da Enel.

Beni della capogruppo presso l'azienda – Euro 7.500 mila

Si tratta del certificato azionario intestato alla capogruppo, rappresentante n. 7.500.000 azioni ordinarie di Acquirente Unico S.p.A., del valore nominale di euro 1 per azione, depositato presso la società stessa.

Valore corrente dei contratti alle differenze – Euro (21.853) mila

La posta accoglie il valore corrente dei contratti alle differenze, pari ad un ammontare netto pari a Euro - 21.853 mila, che evidenzia la stima complessiva a “fair value”, ottenuta adottando idonee metodologie di stima, dei contratti di copertura (c.d. contratti alle differenze) in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Detta valutazione è stata operata sulla base delle informazioni disponibili in prossimità della fine dell'esercizio 2012. In apposita sezione della Nota Integrativa sono evidenziate, distintamente per ogni tipologia di contratto di copertura, le informazioni relative al “fair value”, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO (“FAIR VALUE”) DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IN ESSERE AL 31.12.2012

Alla chiusura dell'esercizio 2012 sono in essere i seguenti contratti differenziali a due vie, per la copertura del rischio prezzo PUN per l'anno 2013:

Contratti in essere a seguito di assegnazione di capacità virtuale (VPP):

- due contratti a prezzo fisso per una potenza totale di 332 MW baseload, stipulati a seguito della partecipazione di AU alle procedure di selezione per l'assegnazione di capacità virtuale svolte da Enel Produzione (202 MW) e da EON (130 MW) per l'anno 2013;
- un contratto con prezzo strike indicizzato, per una potenza di 13 MW baseload, stipulato a seguito della partecipazione di AU alla procedura di selezione per l'assegnazione di capacità virtuale svolta da Enel Produzione nel mese di ottobre 2009, per gli anni 2010-2014.

Contratti CfD in essere a seguito di aste svolte da AU:

- un contratto differenziale a due vie con prezzo indicizzato, per una potenza di 10 MW, stipulato a seguito di asta tenuta il 24 giugno 2011 per il prodotto baseload standard 2013.

I contratti VPP e CfD in essere non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è quindi stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427-bis Cod. Civ., mediante modelli di valutazione di generale accettazione.

I flussi di cassa attesi sono attualizzati sulla base di previsioni del PUN (Prezzo Unico Nazionale) elaborate direttamente da Acquirente Unico e di un tasso di interesse pari al rendimento dei BOT ad un anno, che nell'ultima asta di gennaio è stato pari allo

0,864%.

In particolare, per quanto riguarda i contratti VPP e CfD a prezzo indicizzato, per la stima dell'evoluzione del prezzo nel corso del 2013 sono state utilizzate le quotazioni più recenti dei futures sul petrolio Brent (\$/bbl) e del cambio euro/dollaro a termine (US\$ per 1 euro).

In ogni caso, le quantità relative a tali contratti sono inferiori a quelle oggetto di copertura, ossia delle quantità che complessivamente verranno approvvigionate su MGP nel corso del 2013 (incidenza pari al 10,3%).

Le tabelle che seguono presentano, per le tre tipologie di contratto, il valore sottostante ed il valore nozionale di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo fair value alla data del 31.12.2012.

Quantitativi di energia (contratti differenziali e acquisti su MGP)

Coperture su Borsa Elettrica	GWh
Contratto differenziale a due vie VPP a prezzo fisso	2.908,3
Contratto differenziale a due vie VPP a prezzo indicizzato	113,9
Contratti differenziali a due vie aste AU a prezzo indicizzato	87,6
Totale contratti differenziali	3.109,8
Totale acquisti su MGP	30.100,0
Rapporto contratti differenziali/acquisti su MGP	10,3%

Valorizzazione al fair value delle coperture

Fair Value	Euro mila
Contratto differenziale a due vie VPP a prezzo fisso	- 17.598
Contratto differenziale a due vie VPP a prezzo indicizzato	- 3.132
Contratti differenziali a due vie aste AU a prezzo indicizzato	-1.123
Totale	- 21.853

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 7.410.500 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 7.171.088 mila

La voce include le seguenti sotto-voci.

a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 7.066.022 mila

La voce si riferisce ai corrispettivi per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela ascrivibili per competenza al 2012, inclusivi degli accertamenti per gli importi fatturati nei primi due mesi del 2013, per la competenza di novembre e dicembre 2012. L'importo risulta integrato da accertamenti per partite varie di conguaglio. Rispetto al 2011 si registra un incremento pari a Euro 21.829 mila, le cui dinamiche sottostanti sono commentate nell'ambito della Relazione sulla gestione, e di seguito riepilogate:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
- Ricavi da cessione energia elettrica al mercato tutelato	7.066.022	7.044.193	21.829
Totale	7.066.022	7.044.193	21.829

Variazioni dei parametri di riferimento dei ricavi da cessione

	2012	2011	Variazione	Variazione %
Quantità in MWh	78.126.100	83.334.600	-5.208.500	-6,25%
Prezzo di cessione €/MWh	90,44	84,53	5,91	7,00%

b) Ricavi da contratti di copertura – Euro 26.674 mila

La posta si riferisce ai ricavi di competenza dell'esercizio, relativi ai contratti di copertura del rischio prezzo dell'energia elettrica. Rispetto all'esercizio precedente la voce evidenzia un incremento di Euro 16.371 mila.

Si precisa che le componenti economiche maturate sui singoli contratti (differenziali di prezzo) vengono espresse in conto economico tra i ricavi, se positive e tra i costi, se negative (c.d. contabilizzazione a saldi aperti).

In relazione a tali contratti, si specifica che le relative componenti economiche sono maturate con certezza alla data del bilancio e non sono soggette ad aleatorietà residua.

c) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 78.392 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
- Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	74.384	53.312	21.072
- Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	1.108	1.366	(258)
- Ricavi per vendita energia extra maglia	1.207	1.251	(44)
- Altri ricavi	1.693	1.228	465
Totale	78.392	57.157	21.235

Nel suo insieme la voce, rispetto al precedente esercizio, subisce un incremento pari ad Euro 21.235 mila, dovuto principalmente all'incremento della voce "Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento" (Euro 21.072 mila).

Altri ricavi e proventi – Euro 239.412 mila

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 227.546 mila

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2007 e precedenti - 2011, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnico-commerciali della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili. È inclusa, alla voce "variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti", la stima complessiva dell'accertamento per partite economiche nei confronti degli esercenti la maggior tutela, iscritta quale conseguenza del principio del pareggio economico della gestione istituzionale, come richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti e separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze, nonché le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Anno 2007 e precedenti			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	7.799	25.533	(17.734)
- altre	4	146	(142)
Totale	7.803	25.679	(17.876)
Anno 2008			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	23.690	23.118	572
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	3	76	(73)
Totale	23.693	23.194	499
Anno 2009			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	12.661	17.921	(5.260)
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	1.582	2.914	(1.332)
- conguaglio generale v/distributori ed esercenti	-	28	(28)
Totale	14.243	20.863	(6.620)
Anno 2010			
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	729	70.506	(69.777)
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	18.927	49.864	(30.937)
- conguaglio generale v/distributori ed esercenti	66	2	64
- altre	-	1.307	(1.307)
Totale	19.722	121.679	(101.957)
Anno 2011			
- conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento, ecc. TERNA	155.050	-	155.050
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	7.035	-	7.035
Totale	162.085	-	162.085
Totale	227.546	191.415	36.131

b) Proventi e ricavi diversi – Euro 11.866 mila

La voce comprende le poste specificamente indicate nella tabella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2011.

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 3.493 mila.

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Copertura costi Sportello del Consumatore	8.104	6.682	1.422
Copertura costi Sistema Informativo Integrato (SII)	3.226	970	2.256
Copertura costi Monitoraggio Retail	61	-	61
Copertura costi Servizio Conciliazione	17	-	17
Rimborso costo personale distaccato	239	113	126
Proventi e ricavi diversi	3	4	(1)
Sopravvenienze attive - utilizzo fondo svalutazione crediti	77	446	(369)
Sopravvenienze attive - diverse relative alla gestione non energy	139	158	(19)
Totale	11.866	8.373	3.493

Tale incremento è dovuto principalmente all'importo del corrispettivo per recupero dei costi di funzionamento dello Sportello del Consumatore (+ Euro 1.422 mila), maturato nell'esercizio alla luce delle norme regolatorie che disciplinano la materia, oltre al ricavo a copertura degli oneri del Sistema Informativo Integrato, come previsto dalla Del. 201/10 AEEG (+ Euro 2.256 mila).

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 7.410.143 mila

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 6.367.103 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 6.367.055 mila), come da tabella esposta di seguito. La voce include i costi relativi ai contratti di copertura di competenza dell'esercizio (contratti differenziali "a due vie").

Essa comprende, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, etc.), per un importo residuale pari a Euro 48 mila.

I costi per l'acquisto di certificati verdi sono conseguenti all'obbligo per l'esercizio 2012, in relazione ai quantitativi di energia importata.

Il numero complessivo di certificati verdi corrispondente all'obbligo 2012 (n. 236.816 CV), quantificati come previsto dall'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e successive modifiche, è stato già completamente acquisito, attraverso transazioni operate sull'apposita piattaforma di mercato del GME.

Si rileva, al riguardo, che l'onere complessivo include, per competenza economica, l'accertamento di fatture ricevute per transazioni concluse nel mese di gennaio 2013.

Di seguito è esposta una più puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio. I dettagli relativi alle quantità di energia transate sono ampiamente descritti nei paragrafi di riferimento della Relazione sulla gestione.

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Costo acquisto energia			
Acquisto di energia su mercato elettrico	6.000.458	4.269.738	1.730.720
Import annuale	192.893	356.452	(163.559)
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - TERNA	120.988	110.364	10.624
Acquisto energia elettrica "contratti bilaterali"	13.299	1.257.173	(1.243.874)
Costi per acquisto certificati verdi	18.209	-	18.209
Acquisto di Energia a fronte di import pluriennale	-	373.171	(373.171)
Costi per CFD a due vie	16.400	1.727	14.673
Altri acquisti di energia			
Acquisti c.d. extra-maglia e varie	1.207	1.251	(44)
Corrispettivi di non Arbitraggio	3.601	1.309	2.292
Acquisto certificati garanzia di origine su import energia	-	800	(800)
Totale	6.367.055	6.371.985	(4.930)

Va evidenziato che la principale controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico. Tale voce di acquisto registra nel 2012 un incremento di Euro 1.730.720 mila.

Come detto a commento della corrispondente voce di ricavo, le componenti economiche maturate sui singoli contratti di copertura vengono espone in conto economico con il criterio della contabilizzazione a saldi aperti.

Le poste relative ai contratti di copertura, nel loro insieme (ricavi e costi), configurano sostanzialmente una voce correttiva dell'onere per l'acquisto dell'energia nella Borsa elettrica. Pertanto, il saldo tra proventi e costi da contratti di copertura, pari globalmente a Euro 10.274 mila, che si riferisce alla tipologia di copertura CFD a due vie, come da prospetto esposto di seguito, assume ulteriore rappresentatività se interpretato ad integrazione del costo per acquisto dell'energia sul mercato elettrico, come evidenziato nello specifico prospetto:

Euro mila

Costo energia	Importo
Costo 2012 Acquisto energia in Borsa	(6.000.458)
Saldo netto cfd due vie	10.274
Costo energia Borsa al netto delle coperture	(5.990.184)

Costi per servizi – Euro 799.466 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri), pari complessivamente a Euro 791.341 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 8.125 mila. Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERNA S.p.A. (Euro 744.115 mila).

Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Costo Dispacciamento:	736.666	645.073	91.593
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT	452.771	376.483	76.288
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS	109.127	40.478	68.649
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS	41.094	25.974	15.120
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD	14.766	41.912	(27.146)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT	118.908	160.226	(41.318)
Altri servizi relativi all'energia:	54.675	83.140	(28.465)
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - TERNA	4.341	9.283	(4.942)
Corrispettivi per l'assegnazione dei diritti d'utilizzo della capacità di trasporto	44.901	68.593	(23.692)
Altri corrispettivi minori			
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - TERNA	3.108	2.771	337
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	1.299	1.698	(399)
Costi per servizi da GME sul mercato dei certificati verdi	4	-	4
Costi per servizi da GME su piattaforma conti energia (PCE)	518	628	(110)
Costi per servizi da GME sul mercato elettrico a termine (OTC)	504	166	338
Costi per accesso banca dati CASC.EU	-	1	(1)
Totale	791.341	728.213	63.128

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 8.125 mila, possono così riepilogarsi:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Contratti di servizio con la controllante	2.912	2.431	481
Emolumenti amministratori	405	494	(89)
Emolumenti sindaci	63	66	(3)
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	34	34	-
Compensi per l'attività di revisione legale	40	40	-
Spese per interventi ad opponendum in giudizi AEEG per "Robin Tax"	-	10	(10)
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	460	703	(243)
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	1.501	265	1.236
Spese per comunicazione	269	362	(93)
Prestazioni per contratti a progetto	691	638	53
Spese per il personale	117	94	23
Spese per servizio di somministrazione lavoro	510	1.064	(554)
Spese per servizi esterni attività di call center	409	776	(367)
Spese postali	260	308	(48)
Spese di trasporto e noleggio	112	150	(38)
Costi per personale distaccato	-	61	(61)
Spese telefoniche	60	91	(31)
Spese per servizi bancari	23	28	(5)
Altri servizi	194	175	19
Altri minori	65	37	28
Totale	8.125	7.827	298

Rispetto al precedente esercizio la voce si è incrementata di Euro 298 mila; l'aumento più significativo, pari ad Euro 1.236 mila, è relativo ai costi per servizi di manutenzione e prestazioni informatiche, in particolare sostenuti per l'infrastruttura tecnologica del SII.

Godimento beni di terzi – Euro 2.005 mila

La voce è composta principalmente dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società (Euro 1.915 mila). Nella sua globalità, la voce evidenzia un incremento di Euro 965 mila rispetto al dato del precedente esercizio, dovuto essenzialmente alla piena realizzazione degli effetti economici connessi al trasferimento presso la nuova sede, avvenuto nell'ultimo trimestre del 2011.

Costo del personale – Euro 10.804 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2011.

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Salari e stipendi	7.852	6.034	1.818
Oneri Sociali	2.207	1.712	495
Trattamento di fine rapporto	522	405	117
Altri costi	223	141	82
Totale	10.804	8.292	2.512

Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

1.1 - 31.12.2012

	Consistenza al 31 Dicembre 2011	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dicembre 2012	Forza Media 2012
Dirigenti	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8,00
Quadri	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18,00
Impiegati	137	142	143	157	159	159	161	163	163	162	162	162	162	162	157,92
TOT	163	168	169	183	185	185	187	189	189	188	188	188	188	188	183,92

Costo medio del personale 2012 € 58.744,78 Forza media del personale 2012 N° 183,92 Costo del personale 2012 € 10.804.339,52

1.1 - 31.12.2011

	Consistenza al 31 Dicembre 2010	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dicembre 2011	Forza Media 2011
Dirigenti	5	5	6	6	7	8	8	8	8	8	8	8	8	8	7,33
Quadri	18	18	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	18	18	17,58
Impiegati	91	92	94	98	98	98	100	103	106	111	120	120	137	137	106,42
TOT	114	115	117	121	122	123	125	129	132	137	146	146	163	163	131,33

Costo medio del personale 2011 € 63.137 Forza media del personale 2010 N° 131,33 Costo del personale 2011 € 8.291.732,90

L'importo della voce si è incrementato di Euro 2.512 mila rispetto al precedente esercizio, in relazione alla crescita della forza media degli addetti.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 638 mila

La posta è composta esclusivamente da ammortamenti, pari ad Euro 638 mila.

Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato a proposito delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 519 mila quelle immateriali e per Euro 119 mila quelle materiali. La voce si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 153 mila.

Oneri diversi di gestione – Euro 230.127 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 227.546 mila

Nel prospetto esposto nella pagina seguente sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

È inclusa, alla voce “variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti”, la stima complessiva dell'accertamento per partite economiche nei confronti delle controparti, iscritta quale conseguenza del principio del pareggio economico della gestione istituzionale, come richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze (dal 2007 e precedenti al 2011).

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Anno 2007 e precedenti:			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	62	356	(294)
- rettifiche tardive	7.741	25.323	(17.582)
Totale	7.803	25.679	(17.876)
Anno 2008:			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	175	5.213	(5.038)
- rettifiche tardive	23.089	17.981	5.108
- variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti	429	-	429
Totale	23.693	23.194	499
Anno 2009:			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	8.559	1.569	6.990
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	5.684	19.294	(13.610)
Totale	14.243	20.863	(6.620)
Anno 2010:			
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	11.652	44.164	(32.512)
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	8.004	76.206	(68.202)
- altre	66	1.309	(1.243)
Totale	19.722	121.679	(101.957)
Anno 2011:			
- conguaglio load profiling, dispacciamento, sbilanciamento ecc. - TERNA	83.586	-	83.586
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	78.499	-	78.499
Totale	162.085	-	162.085
Totale	227.546	191.415	36.131

b) Altri oneri – Euro 2.581 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
- Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEG art.2 Legge 481/95	2.113	2.110	3
- Spese di rappresentanza	143	225	(82)
- Sopravvenienze diverse relative alla gestione non energy	102	41	61
- Imposte e tasse	42	53	(11)
- Acquisti giornali, libri e riviste ecc.	38	10	28
- Altri oneri	143	198	(55)
Totale	2.581	2.637	(56)

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un decremento di Euro 56 mila. Tale diminuzione è ascrivibile principalmente alla voce spese di rappresentanza (-Euro 82 mila).

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 357 mila

La differenza tra valore e costi della produzione, pari a Euro 357 mila, è ascrivibile agli effetti della Delibera AEEG n. 94/2013/R/EEL, che ha determinato a titolo definitivo l'ammontare del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento dell'area Energy. Per facilitare la comprensione delle dinamiche di formazione della differenza in esame, nella Relazione sulla gestione sono evidenziati i seguenti schemi di dettaglio: tabella dei Costi di funzionamento per specifica Area di attività; tabella relativa alle modalità di Copertura dei costi di funzionamento dell'Area Energia Elettrica.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 1.584 mila**Altri proventi finanziari – Euro 1.615 mila**

Sono costituiti da interessi attivi maturati su depositi bancari presso istituti italiani (Euro 964 mila), da interessi di mora e penalità verso esercenti la maggior tutela (Euro 637 mila), oltre che da interessi attivi maturati sul conto acceso per il deposito CASC e su prestiti al personale (Euro 14 mila). Rispetto all'esercizio 2011 la voce registra un decremento pari a Euro 130 mila, dovuto alla rilevante diminuzione dei tassi di remunerazione di mercato.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 31 mila

Sono costituiti principalmente da interessi su finanziamenti a breve termine, per Euro 31 mila.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – EURO (970) MILA

La voce è costituita da oneri straordinari per liquidazione di maggiori imposte (Ires) relative ad esercizi precedenti (Euro 1.112 mila), in relazione alla distribuzione di riserve disponibili avvenuta nel corso del 2012, e da proventi straordinari per rimborso Ires riguardante l'Irap deducibile pagata in esercizi precedenti, in applicazione della norma all'art. 2, comma 1 quater, DL 201/2011 (Euro 142 mila).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro (358) mila

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

Euro mila

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
- Imposte correnti:	714	817	(103)
Irap	371	345	26
Ires	343	472	(129)
- Imposte differite:	(1.072)	(356)	(716)
Ires	(1.072)	(356)	(716)
- Imposte anticipate:	-	2	(2)
Ires	-	2	(2)
Totale	(358)	463	(821)

a) Imposte correnti – Euro 714 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRAP ed all'IRES di competenza dell'esercizio.

b) Imposte differite – Euro (1.072) mila

Il saldo è essenzialmente determinato dall'utilizzo del Fondo imposte differite, per la quota di interessi di mora incassati nell'anno, oltre che per il recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in precedenti esercizi.

c) Imposte anticipate – Euro 0 mila

La voce presenta un saldo nullo, in quanto - come rilevato a commento della corrispondente voce iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale - non sono state iscritte imposte anticipate relative alle differenze temporanee sorte nel 2012, deducibili in esercizi successivi, in assenza dei presupposti di ragionevole certezza del recupero attraverso la generazione di basi imponibili future.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal Documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti illustrati a pagina successiva sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

Euro mila

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	971	
Onere fiscale teorico (27,5%)		267
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(278)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	48	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	45	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(127)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	588	
IMPONIBILE FISCALE	1.247	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		343

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (Euro 278 mila) sono relative agli interessi attivi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 98 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 180 mila, ascrivibile all'aumento del valore degli interessi di mora non incassati nell'esercizio.

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Euro 48 mila) sono relative ai compensi del CdA di competenza dell'esercizio, ma non erogati nell'anno e alle quote di ammortamento dell'anno eccedenti la quota deducibile; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 121 mila) il dato presenta un decremento pari a Euro 73 mila.

Il rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti (Euro 45 mila) è riferito agli interessi attivi di mora di competenza di anni precedenti, incassati nell'esercizio; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 362 mila) il dato presenta un decremento pari a Euro 317 mila.

Il rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti (Euro 127 mila) è relativo ai compensi del CdA di competenza di esercizi precedenti erogati nell'anno e al recupero delle quote di ammortamento risultate eccedenti negli esercizi precedenti; rispetto all'esercizio precedente (Euro 113 mila) il dato presenta un incremento (Euro 14 mila).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 588 mila) sono dovute principalmente alle variazioni in aumento per: quota indeducibile delle spese di rappresentanza accertate nell'esercizio, spese relative agli autoveicoli, altre spese non documentate e alle variazioni in diminuzione, costituite prevalentemente dall'ulteriore deduzione del TFR e dalla deduzione dell'IRAP; rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 284 mila) il dato presenta un incremento (Euro 304 mila), dovuto principalmente ad imposte non deducibili relative agli anni precedenti.

Euro mila

IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	357	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	10.804	
TOTALE		
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	11.161	538
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.215	
Deduzioni	(4.672)	
IMPONIBILE IRAP	7.704	
IRAP corrente per l'esercizio		371

Le differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, così come le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, non sono presenti.

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi sono essenzialmente dovute a costi per prestazioni di lavoro parasubordinato, mentre le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs n. 446/97).

Da ultimo si precisa che le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita e anticipata sono state le seguenti: IRES (aliquota del 27,5%) e IRAP (aliquota del 4,82%).

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 1.329 mila

L'utile del 2012 è dato dalla somma algebrica tra risultato prima delle imposte (Euro 971 mila) e l'effetto positivo a Conto Economico determinato dalle imposte sul reddito dell'esercizio (Euro 358 mila), a sua volta rappresentato dall'eccedenza dell'assorbimento del Fondo imposte differite rispetto all'ammontare complessivo delle imposte correnti. Il risultato prima delle imposte, più in dettaglio, risulta così quantificato in conseguenza degli effetti della Delibera AEEG n. 94/2013/R/EEL, la quale ha stabilito l'applicazione di un tasso di remunerazione del patrimonio netto prima degli oneri fiscali.

Altre informazioni

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e coordinamento.

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO - 2011

IMPORTO

Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
IMMOBILIZZAZIONI	96.533.581
ATTIVO CIRCOLANTE	3.606.404.928
RATEI E RISCONTI	467.272
Totale attivo	3.703.405.781

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO:	
Capitale Sociale	26.000.000
Riserve	89.263.479
Utile dell'esercizio	18.960.408
FONDI PER RISCHI E ONERI	34.077.594
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.895.510
DEBITI	3.483.703.024
RATEI E RISCONTI	47.505.766
Totale passivo	3.703.405.781

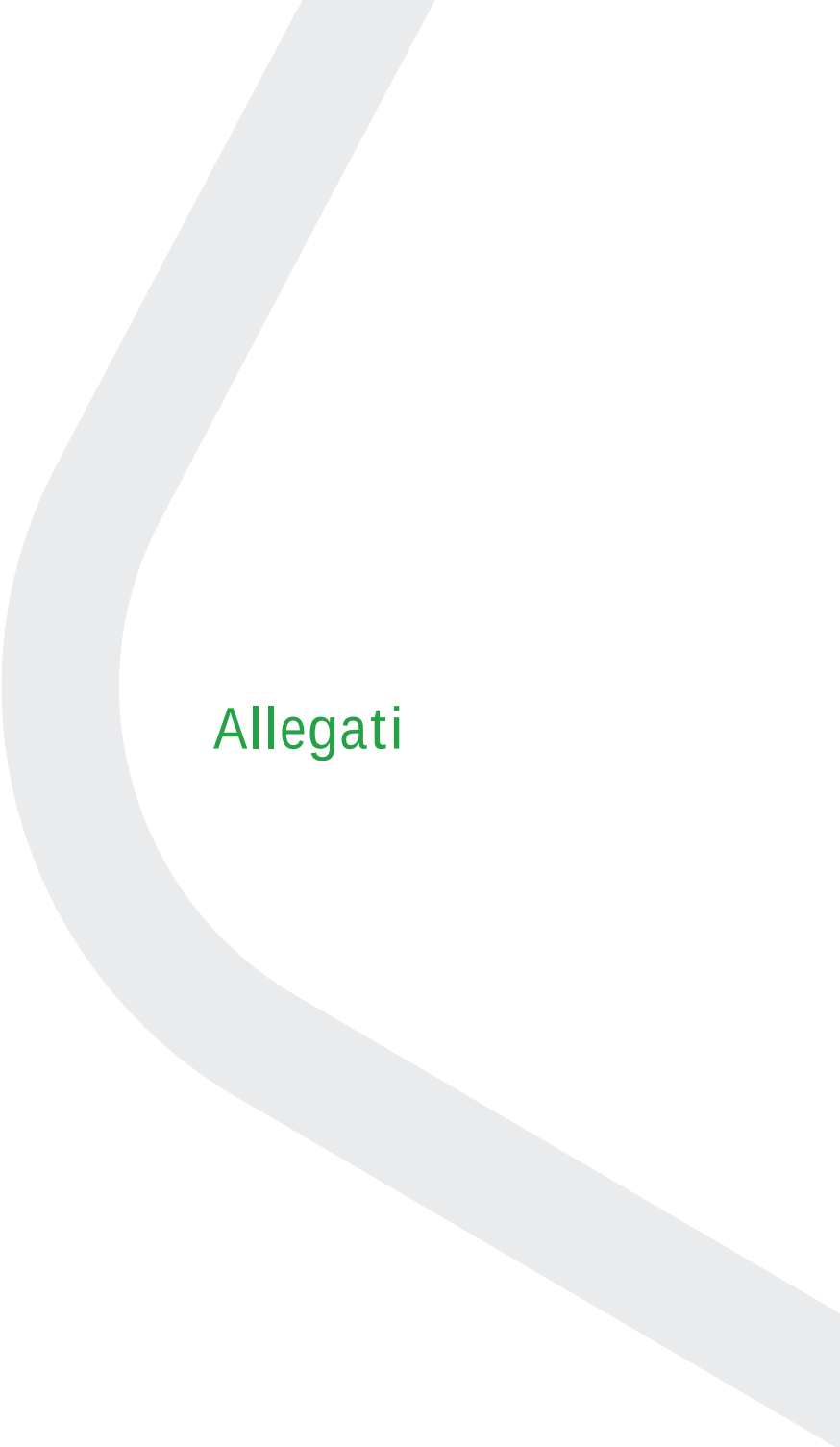
CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	11.518.457.537
COSTI DELLA PRODUZIONE	11.514.991.478
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.635.827
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(570.350)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(2.571.128)
UTILE DELL'ESERCIZIO	18.960.408

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli simili.



Allegati

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Sede in Via Guidubaldo Del Monte, 72 - 00197 Roma
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci dell'ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Signor Azionista,

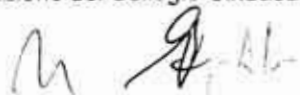
nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti

aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012"*, nonché la corrispondenza del bilancio d'esercizio *"alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che lo stesso *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico SpA, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;

- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Direttori delle singole Direzioni aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri richiesti e di competenza:
 - in data 27 marzo 2012 ha espresso parere favorevole alla determinazione degli obiettivi da attribuire pro rata temporis al Presidente e all'Amministratore Delegato per l'anno 2012, come declinati nelle proposte formulate dal Comitato compensi;
 - in data 2 ottobre 2012 ha espresso parere favorevole alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - in data 15 novembre 2012 ha espresso parere favorevole alla proposta formulata in Consiglio di Amministrazione in merito al riconoscimento della



remunerazione al Presidente e Amministratore Delegato investito di particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c. ed alla nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi delle Linee Guida del Modello Organizzativo adottato da AU, ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2012 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2013.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2012</i>	<i>31 dicembre 2011</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-
Immobilizzazioni	1.732.814	1.189.137
Attivo circolante	1.196.102.863	1.372.835.196
Ratei e risconti	138.299	70.667
TOTALE ATTIVO	1.197.973.976	1.374.095.000

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2012</i>	<i>31 dicembre 2011</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	7.500.000	7.500.000
<i>IV Riserva legale</i>	998.218	963.332
<i>VII Altre riserve (riserva straordinaria)</i>	2.890.624	5.781.248
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	1.328.515	697.712
Totale Patrimonio netto	12.717.357	14.942.292
Fondo per rischi ed oneri	1.590.310	2.662.226
T.F.R. di lavoro subordinato	627.886	616.013
Debiti	1.183.031.710	1.355.870.676
Ratei e risconti	6.713	3.793
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.197.973.976	1.374.095.000



<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2012</i>	<i>31 dicembre 2011</i>
Conti d'ordine	1.681.310.215	1.753.772.773

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2012</i>	<i>31 dicembre 2011</i>
Valore della produzione	7.410.500.222	7.311.440.448
Costi della produzione	7.410.142.791	7.311.953.127
Differenza tra valore e costi di produzione	357.431	(512.679)
Proventi e oneri finanziari	1.583.587	1.737.610
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(970.227)	(64.121)
Risultato prima delle imposte	970.791	1.160.810
Imposte sul reddito dell'esercizio	(357.724)	463.098
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.328.515	697.712

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 11/4/2013, la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo;



- il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2012, in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 aprile 2013

Il Presidente
DOTT. FRANCESCO MASSICCI

Il Sindaco effettivo
DOTT. GIAMPIETRO BRUNELLO

Il Sindaco effettivo
Prof. ANTONIO COSTA

Firmato Ing. Paolo Vigeveno - Presidente e Amministratore Delegato
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma -
Autorizzata con prov. Prot. N. 204354/01 del 06.12.2001 del Ministero dell'Economia
e delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Roma.
Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto
cartaceo, ai sensi degli artt. 19, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad
uso Registro Imprese.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista di
ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 11 aprile 2013

Arcona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.r.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720339
Partita IVA: IT 03049560166

* Member of PricewaterhouseCoopers Limited



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Paolo Vigevano, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla Società, rilasciate dai responsabili delle differenti Direzioni/Funzioni aziendali e, in riferimento alle attività svolte sulla base di contratti di servizio da personale del GSE, dai responsabili delle relative aree della Capogruppo.

Si evidenzia, inoltre, che la Direzione Audit del GSE ha svolto secondo un programma condiviso apposite verifiche in ordine all'operatività dei controlli interni delle attività che alimentano la formazione del bilancio di esercizio.

Tali verifiche hanno consentito di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:

- sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
- sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a

fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 28 marzo 2013

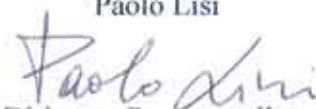
Paolo Vigevano

Amministratore Delegato



Paolo Lisi

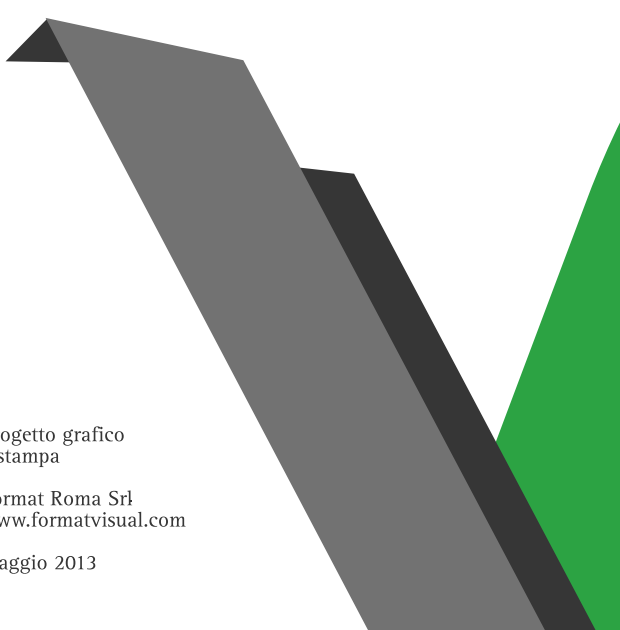
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Firmato Ing. Paolo Vigevano - Presidente e Amministratore Delegato

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - Autorizzata con prov. Prot. N. 204354/01 del 06.12.2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Roma.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 19, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.



Progetto grafico
e stampa

Format Roma Srl
www.formatvisual.com

Maggio 2013

